



**CORTE DI APPELLO**  
*di Campobasso*

L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA  
NEL DISTRETTO DEL MOLISE  
*nel periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018*

\*\*\*

Relazione del Presidente della Corte di Appello  
**ROSSANA IESULAURO**  
per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2019

- ASSEMBLEA GENERALE -  
Campobasso, 26 gennaio 2019



## *Saluti*

Prima di dare inizio alla relazione, sento il dovere di rivolgere il deferente saluto –mio e dei Magistrati molisani- al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, rappresentante e garante dell'unità della Nazione.

Saluto i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministro della Giustizia, tutte le Autorità civili, militari e religiose, che, con la loro presenza, onorano questa cerimonia.

Rivolgo un particolare saluto agli Organi di Polizia Giudiziaria e a tutte le Forze dell'ordine, sempre in prima linea nell'attività di contrasto ad ogni forma di illegalità.

Caloroso è il saluto ai rappresentanti dell'Avvocatura dello Stato e del Libero Foro, con i quali, anche quest'anno, vi è stato un costante rapporto di serena e fattiva collaborazione; agli esponenti delle altre Magistrature che operano nel Molise e ai Giornalisti.

Esprimo il mio vivissimo ringraziamento al Personale am-

ministrativo, per il gravoso compito che assolve con encomiabile spirito di servizio; ai Magistrati del distretto, i quali, seppure in condizioni difficili per l'ormai endemica scarsità di risorse umane, approfondono il loro impegno nell'esercizio della giurisdizione, con l'obiettivo di fornire risposte rapide e giuste all'ansia di legalità, che proviene dalla società civile, in una fase storica di grave difficoltà.

Nel ricordo di quanto hanno fatto per l'amministrazione della giustizia in questo distretto, un grato saluto rivolgo ai colleghi che hanno lasciato il servizio attivo e a quanti, avvocati e dipendenti giudiziari, hanno smesso di frequentare le aule giudiziarie nel corso dell'anno da poco conclusosi.

E non posso, in questo contesto, non rivolgere un saluto e uno speciale augurio di buon lavoro al Presidente del Tribunale di Campobasso, dr. Salvatore Casiello, al Procuratore della Repubblica di Isernia, dr. Carlo Fucci, al Procuratore della Repubblica di Larino, dott.ssa Isabella Ginefra e a tutti i magistrati che, nell'anno appena trascorso, hanno preso possesso del loro ufficio in questo distretto.

Un ringraziamento va al Rettore del Convitto Nazionale Mario Pagano, prof. Francesco Fasciano, che, con grande sensibilità, ha dato, anche quest'anno, la disponibilità di questa sala per consentire lo svolgimento della odierna cerimonia.

Ringrazio, infine, voi tutti per la possibilità di confronto che date a noi magistrati, convinta che la vostra presenza qui oggi non è soltanto l'adempimento di un dovere istituzionale, ma è partecipazione effettiva ai problemi della giustizia.

## 1. Considerazioni generali

Nel Molise l'Amministrazione della Giustizia, nonostante i numeri delle pendenze non possano ritenersi particolarmente elevati, evidenzia le disfunzioni che sono tipiche del settore sull'intero territorio nazionale e, tuttavia, anche quest'anno, sia pure con le scarse risorse umane disponibili, sono stati raggiunti risultati non indifferenti in tutti gli Uffici del distretto.

Il Tribunale di Campobasso e la Corte di Appello hanno continuato a sostenere l'impatto con le controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale. Un contenzioso (che interesserà il Tribunale di Campobasso anche per il futuro, perchè il Decreto Legge n.13\2017, convertito nella Legge n.46\2017 -c.d. Legge Minniti- ha disposto l'istituzione, anche presso il Tribunale di Campobasso, di una sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale) che ha determinato, per il Tribunale, l'aumento di circa il 60% delle sopravvenienze (passate da 591 a 950) e del 129 % delle pendenze finali (passate da 321 a 736), incidendo in maniera non indifferente sul carico di lavoro dei magistrati addetti al settore civile.

In tale materia l'aumento delle sopravvenienze è un dato in continua evoluzione, non preventivabile, legato al numero dei migranti che approdano in Italia nonché al ritmo di lavoro della Commissione prefettizia territoriale che vaglia, in prima istanza, le richieste di asilo.

Ritengo, però, doveroso, al riguardo, evidenziare, ancora una volta, anche in questa relazione, il ruolo di artificiale moltiplicatore del contenzioso che assume l'assistenza mediante Gratuito Patrocinio. Spesso, infatti, si constata la proposizione di ricorsi del tutto eccentrici rispetto ai presupposti del D. Lgs.

25/2008, vista la percentuale di rigetti che è di circa il 98 %; sicchè è diffusa la sensazione che l'istituto abbia finito per incentivare notevolmente la tendenza ad agire o resistere in giudizio, anche in maniera manifestamente infondata, nell'assenza di qualsiasi rischio economico per la parte.

A ciò si aggiunge il cospicuo contenzioso collegato, che si è generato in materia di opposizione alla revoca del Gratuito Patrocinio (essendo i rigetti in massima parte determinati dalla manifesta infondatezza) nonché in sede cautelare, essendo la decisione negativa del Tribunale foriera dell'immediata espulsione del richiedente asilo; e ciò a prescindere dalla effettiva impossibilità di rimpatriare, in breve periodo, i numerosissimi immigrati che si trovano sul territorio nazionale *sine titolo*, avendo esperito e terminato tutti i ricorsi giurisdizionali.

A tale aumento di sopravvenienze è stato e sarà difficile fare fronte per la scopertura dell'organico, già di per sé insufficiente, di un Tribunale distrettuale, come quello di Campobasso ed anche per il mutamento di disciplina introdotto dalla Legge "Minniti" (D.L. 17.2.2017, n. 13, convertito in Legge 13.4.2017, n.46) che ha reso collegiale il vaglio giurisdizionale di prime cure, cosicchè i Giudici Onorari, che in precedenza potevano svolgere le funzioni monocratiche in tale materia, sono ora esclusi per legge dalla composizione dei collegi, trattandosi di collegi specializzati.

Nemmeno nel corso di quest'anno si sono registrate le positive conseguenze, sul settore civile della Corte di Appello, della detta legge "Minniti", che ha sancito la non reclamabilità del provvedimento emesso dal Tribunale in materia, prevedendone solo la ricorribilità in Cassazione. E ciò perchè tale nuovo regime di impugnazione varrà solo per le cause ed i procedimenti giudiziari iniziati -in primo grado- dopo il cen-

tottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del decreto legge n.13/2017 (vale a dire, dopo il 17 agosto 2017).

I dati statistici confermano, secondo quanto già riferito nella relazione precedente, che l'attuale formulazione della legge sull'**equa riparazione** in caso di violazione del termine ragionevole del processo, risultante dall'emanazione della legge 28 dicembre 2015 n.208, ha comportato la diminuzione delle nuove iscrizioni in materia ed una pendenza finale di soli 12 procedimenti.

L'attuale normativa prevede, infatti, la competenza della Corte d'Appello del distretto in cui ha sede il giudice del primo grado del procedimento presupposto, il che ha ridotto il carico di lavoro di questa Corte, in precedenza particolarmente gravata dai procedimenti concernenti il più ampio distretto di L'Aquila, per la disamina dei quali era competente ai sensi della precedente normativa.

Venendo all'esame dei singoli uffici, va evidenziata la situazione di criticità in cui il **Tribunale di Campobasso** si è venuto a trovare, nel periodo di riferimento, per la scopertura dell'organico dei magistrati, e che è costretto a far fronte, nel settore penale, alle richieste della Procura della Repubblica il cui organico è costituito da ben 6 sostituti e da un Procuratore.

L'incompletezza dell'organico di fatto, costante in tutto il periodo in esame, ha reso difficile l'esercizio della giurisdizione e ancor più difficile lo ha reso la variabilità di tale organico, che ha imposto l'adozione di diverse variazioni tabellari per l'avvicendamento dei giudici nella gestione di ruoli, al punto che, da ultimo, in seguito al trasferimento di un magistrato, le funzioni di GIP/GUP sono state assunte dal Presidente di Sezione (che all'epoca era Presidente f.f.).

Nonostante la situazione di criticità, l'ufficio ha sostanzial-

mente tenuto, registrando, grazie anche all'impiego dei Giudici Onorari, una diminuzione delle pendenze civili e un incremento, non allarmante, delle pendenze solo nel settore penale.

In tale settore, con particolare riferimento al dibattimento monocratico, dopo un *trend* decisamente positivo registrato negli anni precedenti, c'è stata una inversione di tendenza e i processi esauriti non hanno tenuto il passo di quelli sopravvenuti.

Va, però, rilevato che, in realtà, il confronto con i dati relativi alla precedente annualità è scarsamente significativo in quanto nel periodo 1.7.2016\30.6.2017 la consistente riduzione delle pendenze fu determinata da un numero contenuto delle sopravvenienze e da una elevata definizione, entrambi riconducibili alla depenalizzazione operata coi Decreti Legislativi n. 7 e n. 8 del 2016.

Nel periodo oggetto della presente relazione anche il **Tribunale di Isernia** ha operato con una scopertura di 3 posti di Giudice (poi coperti con altrettanti Magistrati togati di prima nomina) mentre, dal 1° marzo 2018, un quarto Giudice è stato applicato presso il Tribunale di Firenze per i procedimenti di protezione internazionale (e lo è tuttora), lasciando, di fatto, scoperto un altro posto. Tuttavia, anche in quest'Ufficio si è registrata, rispetto al periodo precedente, un'ulteriore riduzione delle pendenze finali nel settore civile, pendenze quasi dimezzate nel settore lavoro e previdenza.

La scopertura dell'organico e l'applicazione extradistrettuale di un magistrato ha avuto, invece, riflessi nell'area penale, ove si è registrato un decremento di definizioni nel settore del dibattimento monocratico, con un corrispondente aumento delle pendenze finali rispetto al precedente periodo.

Il **Tribunale di Larino**, nell'area civile, ha mantenuto una

significativa capacità di definizione complessiva, con tendenza alla diminuzione delle pendenze in quasi tutti i settori, nonostante le due vacanze di organico verificatesi nel periodo. Va segnalato, in particolare, rispetto al negativo andamento dell'anno precedente, il risultato ampiamente positivo raggiunto nel settore delle esecuzioni immobiliari, ove le definizioni rappresentano quasi il doppio delle sopravvenienze.

Nell'area penale si registra il consolidamento dell'inversione di tendenza nel settore del dibattimento collegiale, ove le pendenze sono state quasi dimezzate, nonché un notevole incremento delle definizioni nel settore del dibattimento monocratico, che, nonostante il numero elevato delle sopravvenienze, ha consentito di conseguire, per la prima volta dopo anni, un saldo finale positivo.

Voglio qui segnalare che presso il Tribunale di Larino è stato avviato, con successo, un progetto di alternanza scuola/lavoro sulla base di una convenzione stipulata con l'Istituto Superiore scolastico di Larino, avente ad oggetto la partecipazione degli studenti alla redazione del bilancio di responsabilità sociale del Tribunale e alle attività di elaborazione statistica funzionali alla programmazione del lavoro giudiziario. L'impegno dei ragazzi è stato encomiabile e la qualità del lavoro svolto ha determinato l'inserimento degli studenti nel programma di gestione dei procedimenti civili, come strumento di supporto al Presidente del Tribunale, all'Ufficio del Processo e ai singoli Magistrati, che nei prossimi mesi disporranno di un flusso informativo mensile completo e attendibile in funzione della verifica dello stato di realizzazione degli obiettivi di definizione prefissati.

Il merito di ciò va attribuito alla Scuola in tutte le sue componenti e, perciò, agli alunni, che con entusiasmo si sono lan-

ciati nell'impresa, al docente tutor, che con estrema professionalità li ha seguiti e coordinati, a tutti i docenti che sin dall'inizio del ciclo di studi superiore con il loro lavoro quotidiano, prezioso e insostituibile, hanno trasmesso ai loro alunni le conoscenze teoriche indispensabili per la realizzazione del progetto, e al Dirigente Scolastico, che ha creduto nel progetto e lo ha coltivato, rendendone possibile la realizzazione.

Il **Tribunale per i Minorenni**, il cui organico prevede quattro magistrati togati, compreso il Presidente, ha operato con un giudice in meno.

Ciò nonostante, la sua attività, di particolare delicatezza, in ragione della natura degli interessi coinvolti, non ha fatto registrare nessun disservizio e tutti i provvedimenti, civili e penali, sono stati depositati entro i termini di legge.

Lusinghieri sono stati i risultati conseguiti dall'**Ufficio di Sorveglianza** -che è riuscito a fronteggiare il notevole aumento delle sopravvenienze (pari al 22,4%) attraverso la definizione di ben 5.438 procedimenti- e dal **Tribunale di Sorveglianza**- che ha definito numero dei procedimenti (1.382) superiore a quello dei procedimenti sopravvenuti (1.158).

Per la **Corte di Appello**, dai dati statistici emerge un aumento, sia pure non allarmante, della pendenza finale nel settore civile, riconducibile all'aumento, sia pure contenuto, delle sopravvenienze e all'impegno di tre dei consiglieri assegnati a tale settore nelle ultime operazioni elettorali, quali componenti effettivi dei Collegi elettorali, il che ha comportato il rinvio di alcune udienze, nonché ad un provvedimento organizzativo interno, con il quale sono stati assegnati loro i procedimenti già in carico ad altro consigliere in congedo straordinario, per la redazione delle relative motivazioni.

Grazie all'impegno profuso dai magistrati togati ed ausi-

liari, il numero di procedimenti definiti con sentenza nel periodo in esame è stato, tuttavia, non indifferente (n. 466).

Anche in materia di lavoro e previdenza si è riscontrato un contenuto incremento del numero delle controversie iscritte e pendenti, e un identico decremento delle definizioni, dovuto, quest'ultimo, all'astensione degli avvocati da alcune udienze, al necessario svolgimento delle operazioni elettorali per le elezioni politiche del marzo 2018 e ad un non programmato congedo straordinario di entrambi i consiglieri assegnati al settore. Su tale incremento hanno inciso anche una minore serialità delle controversie previdenziali e la maggiore complessità giuridica delle controversie di lavoro, specie di quelle relative all'impiego pubblico, in cui più variegato è il quadro normativo di riferimento.

Il settore penale ha segnato, invece, un notevole decremento delle pendenze, avvenuto per l'elevato numero delle definizioni e per il calo delle sopravvenienze.

Sia per il settore penale che per il settore lavoro e previdenza la durata media dei procedimenti è stata finalmente contenuta nel programmato termine biennale.

È in fase finale la revisione delle piante organiche dei Giudici Onorari, ormai tutti unificati nella figura di Giudice Onorario di Pace (GOP).

Le **riforme legislative più recenti** non hanno sortito, nel distretto, effetti rilevanti ai fini del più efficace funzionamento degli uffici e della riduzione dell'arretrato, mentre grande efficacia hanno avuto una serie di prassi virtuose e regole di autorganizzazione.

Nel periodo in esame, gli uffici giudicanti hanno ulteriormente consolidato i risultati raggiunti in precedenza nell'ambito del **Processo Civile Telematico**.

Ottimi sono stati i risultati per i 3 Tribunali del distretto, sintomatici dell'assoluta adeguatezza degli sforzi compiuti e dell'ottimo livello di preparazione raggiunto dai magistrati e dal personale amministrativo.

Risulta ormai a pieno regime la gestione delle **Notifiche Telematiche Penali**.

Al momento non si rileva alcuna criticità, né ricadute sul processo in termini di nullità a regime intermedio, atteso che il sistema di certificazione della avvenuta notifica tramite ricevuta PEC non ha dato, finora, problemi in fase di attuazione.

Resta ancora serio il problema relativo alla carenza delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo.

Un problema che si ripercuote inevitabilmente sull'efficienza del servizio giustizia in quanto le norme, sia sostanziali che processuali devono essere sorrette, per una compiuta applicazione, da adeguati strumenti organizzativi e dalle necessarie risorse umane e materiali.

Ritengo, in proposito, doveroso segnalare, ancora una volta, che l'organico della **Procura della Repubblica di Larino** -ridotto a due soli sostituti- è assolutamente insufficiente rispetto alle necessità di controllo e di intervento penale richieste dal circondario, dove si registrano numerosi e diversificati fenomeni criminosi.

La situazione del circondario di Larino è articolata, complessa e problematica sia per le caratteristiche geografiche del territorio (che comprende l'intera fascia costiera del Molise e confina a sud con la Puglia, regione da cui proviene una notevole pressione criminale), sia per la realtà socio-economico, caratterizzata dalla presenza di una sviluppata zona industriale, inevitabilmente fonte di contenzioso (anche) penale.

La vicinanza con la confinante provincia di Foggia com-

porta, inoltre, la necessità di prestare la massima attenzione ad infiltrazioni e (non rare) incursioni nel territorio molisano di propaggini delle organizzazioni criminali di quel territorio, con la commissione di reati, talvolta gravi, contro il patrimonio o contro la persona, quali rapine ed estorsioni.

Quanto al **personale amministrativo** le onerose carenze dell'organico negli uffici giudicanti del distretto **possono indicarsi nella non irrilevante misura di circa il 23%**.

Voglio, in proposito, evidenziare la totale scopertura, da oltre un anno, della figura di conducente di automezzi presso il Tribunale di Campobasso, già inutilmente segnalata al Ministero.

Per fare fronte alle conseguenti criticità si è disposto che i conducenti di automezzi, in servizio presso la Procura della Repubblica, la Procura Generale e la Corte di Appello, provvedano, a turno, al ritiro e alla consegna della corrispondenza del Tribunale e, anche, alla necessaria e frequente movimentazione di atti e fascicoli, essendo il Tribunale collocato in due distinte sedi. Ed è stato anche necessario adottare, con frequenza, provvedimenti di applicazione per consentire ai magistrati del Tribunale l'effettuazione delle audizioni degli interdicensi, con conseguenti innegabili ricadute sugli uffici di appartenenza del personale applicato.

Va, altresì, evidenziata la scopertura del posto di Dirigente amministrativo non solo nei tre i Tribunali, ma anche in Corte di Appello.

La scopertura di tale posto di vertice amministrativo è stata -purtroppo senza esito- immediatamente segnalata al Ministero e, nelle more, le relative funzioni, ivi comprese quelle relative alla gestione del personale, sono state da me assunte e svolte.

Il perdurare della scopertura del posto di Dirigente Amministrativo, essenziale per il buon funzionamento di un Ufficio di vertice distrettuale, gravato da una serie di adempimenti - anche di natura amministrativa e contabile- relativi a tutto il distretto, sta creando, per motivi di intuitiva evidenza, notevoli disagi, anche in considerazione del fatto che, oltre alle funzioni amministrative, il Presidente della Corte di Appello deve continuare a svolgere anche l'attività giurisdizionale, che non può assolutamente essere trascurata.

Sottolineo, ancora una volta, il forte impatto che la Legge n.190/2014 -la quale ha attribuito all'amministrazione della giustizia la gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari- ha avuto su questa Corte di Appello, alla quale sono state delegate numerosissime competenze relative alle nuove attività da porre in essere, per garantire il funzionamento di tutti gli Uffici giudiziari del distretto, con le scarse risorse umane disponibili e senza alcuna professionalità tecnica, che pure sarebbe indispensabile per valutazioni relative alla stipula di varie tipologie di contratti. Un onere, questo, pesantissimo e non più sostenibile perché anche la promessa di assegnazione di nuovo personale contenuta nella stessa legge (Art. 1 co. 530) è andata delusa.

Nonostante gli sforzi compiuti, presso questa Corte permangono, così come in tutte le altre realtà giudiziarie, gravi criticità, che attengono al discrimine stesso fra attività amministrativa e giurisdizionale.

La mancata istituzione delle direzioni regionali, previste nell'impianto originario della riforma, sta stabilizzando una situazione originariamente concepita come transitoria, che incide sul funzionamento degli uffici, esponendoli a compiti e rischi gestionali aggiuntivi del tutto insostenibili, e sul ruolo

stesso dei capi degli uffici, in primo luogo dei presidenti delle Corti di appello.

Lo stabile trasferimento a questi ultimi di compiti delegati determina, infatti, una impropria commistione fra competenze amministrative relative all'organizzazione dei servizi, che rientrano nelle attribuzioni del Ministero della Giustizia, e compiti di organizzazione della giurisdizione, propri dei capi degli uffici.

Tale situazione non giova né alla funzionalità dell'ufficio né alla funzione propria del dirigente giudiziario, progressivamente assorbito da incombenze che non attengono alle sue attribuzioni giurisdizionali e ai compiti di gestione e di miglioramento dell'apparato giudiziario alle prime connesse.

Voglio, tuttavia, rimarcare che dalla detta Legge n.190\2014 è derivato, anche quest'anno, un significativo risparmio per le spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari, che per il servizio di pulizia è stato, rispetto alla gestione precedente, di oltre 100.000,00 euro, di oltre 40.000 euro per la fornitura del gas metano e di circa 40.000 euro all'anno per la fornitura di energia elettrica.

Concludo assicurando che la Magistratura Molisana continuerà a fare tutto quanto è nelle sue possibilità per migliorare il servizio giustizia, nella convinzione che, pur nella carenza di risorse a sua disposizione, si potranno, attraverso un rinnovato impegno, raggiungere migliori risultati.

E' con questi intendimenti che rivolgo a tutti i partecipanti a questa Assemblea, a nome mio e di tutta la Magistratura molisana, il più fervido augurio di buon lavoro e di un sereno anno 2019.

## 2. Andamento della giurisdizione, civile e penale, nel distretto

### 2.1 Tribunale di Campobasso

Nella relazione in data 2 ottobre 2018, il Presidente del Tribunale di Campobasso, dr. Salvatore Casiello, ha descritto l'organizzazione dell'ufficio ed ha illustrato i profili relativi alla "**Giustizia civile**" e alla "**Giustizia penale**", evidenziando, innanzitutto, la situazione di criticità in cui il suo ufficio si è venuto a trovare nel periodo di riferimento per la scopertura dell'organico dei magistrati.

In parte si è sopperito a tale problema con l'applicazione del magistrato distrettuale giudicante e grazie all'apporto della magistratura onoraria, sia nel settore penale che nel settore civile.

Solo la completa copertura dell'organico consentirà, però, di riportare l'operatività e la produttività del Tribunale a livelli ottimali.

Nel periodo in esame hanno continuato ad avere applicazione le **misure finalizzate ad un più efficace funzionamento dell'ufficio**, già in precedenza adottate.

Ha continuato ad operare la Commissione denominata "*azzeramento arretrato*" (composta dal Presidente della Sezione civile, dal Coordinatore della Sezione penale, dal giudice più anziano delle due sezioni, da un direttore amministrativo della sezione civile e da uno della sezione penale), istituita col compito di vigilare sulla sollecita definizione delle cause ultra triennali, con particolare attenzione a quelle ultradecennali e ultra quinquennali, definizione da assicurarsi entro il termine massimo di tre anni.

Si è continuato a seguire il c.d. "programma Strasburgo", che prevede la trattazione assolutamente prioritaria, anche attraverso la creazione di corsie preferenziali e di udienze dedicate, dei fascicoli processuali pendenti da oltre tre anni.

Sempre al fine di un ottimale e razionale funzionamento dell'ufficio, nell'anno di riferimento, oltre all'impiego dei Giudici onorari, di cui innanzi si è detto, il Tribunale si è giovato della collaborazione di tirocinanti *ex art.* 73 D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (convertito nella Legge n.98 del 2013) ed *ex art.* 37 commi IV e V D.L. 98/2011 (convertito nella Legge n.111/2011) assegnati a *tutors* e destinati sia al settore civile che a quello penale.

Prezioso è stato, inoltre, l'apporto fornito dall'Ufficio del Processo, istituito con decreto presidenziale n. 3/2016 del 24 febbraio 2016 e del quale fanno parte tutti i giudici, anche onorari, i tirocinanti, i magistrati ordinari in tirocinio, i tirocinanti a supporto delle cancellerie ed i coordinatori dei vari settori amministrativi.

In particolare, l'Ufficio provvede a: *a)* monitorare costantemente la quantità e qualità dei procedimenti pendenti, distinti per anno di iscrizione a ruolo ed oggetto; *b)* verificare i tempi medi di rinvio delle udienze istruttorie e di assegnazione in decisione; *c)* accertare il numero ed i tempi di definizione dei processi negli anni precedenti, distinguendo quelli decisi con sentenza da quelli definiti con altre modalità; *d)* prevedere -in base ai dati pregressi- il numero e la tipologia dei procedimenti sopravvenienti nell'anno successivo.

Nonostante le criticità evidenziate -determinate in larga misura dall'inadeguatezza dell'organico, dalla sua continua scopertura, dall'avvicendamento di magistrati nella gestione dei vari ruoli-, dai dati statistici emerge la sostanziale tenuta

dell'ufficio.

Si è registrato, infatti, un incremento, non allarmante, delle pendenze solo nel settore penale, mentre le pendenze civili sono diminuite, anche se, in gran parte, per la contestuale diminuzione delle sopravvenienze.

Con riferimento alla "**Giustizia civile**", attraverso i vari prospetti riportati nella relazione nella relazione, si ritiene di enucleare i dati più significativi.

Relativamente alla "**cognizione civile ordinaria**", con riferimento al periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, il quadro è il seguente:

procedimenti inizialmente pendenti	3.341 (rispetto ai 3.460 del periodo precedente)
sopravvenuti	2.284 (rispetto ai 2.723 del periodo precedente)
esauriti totali	2.664 (rispetto ai 2.842 del periodo precedente)
pendenti finali	2.961 (rispetto ai 3.341 del periodo precedente)

con una riduzione delle sopravvenienze del 16,1% , una riduzione delle definizioni del 6,2% e una riduzione delle pendenze finali dell'11,3%.

Stabili i flussi per i decreti ingiuntivi, le separazioni e i divorzi contenziosi, mentre per i procedimenti sommari cautelari si registra una riduzione delle sopravvenienze del 23%, delle definizioni del 26 % nonché delle pendenze finali del 29% .

Il significativo calo delle sopravvenienze nel contenzioso ordinario e nei procedimenti sommari e cautelari è probabilmente attribuibile ai notevoli costi del processo civile e alla sempre notevole durata degli stessi (al Tribunale di Campobasso il 23% delle pendenze civili è ultra triennale, il 7% è ultra quinquennale).

Quanto al contenzioso vetusto si registra la stabilità delle pendenze ultradecennali (3 pendenze), un leggero aumento delle pendenze ultra-quinquennali (passate da 209 a 227) e

una sensibile riduzione delle pendenze ultra triennali (passate da 908 a 670).

Con la sola eccezione dei procedimenti in materia di persone e famiglia, in cui si è registrata una diminuzione delle sopravvenienze e delle definizioni, sostanzialmente stabili sono i flussi nella **volontaria giurisdizione**, la cui pendenza è costituita principalmente da opposizioni in materia di gratuito patrocinio civile.

Il settore del giudice tutelare (che abbraccia le **tutele, le curatele, le eredità giacenti e le amministrazioni di sostegno**) ha, invece, registrato un notevole incremento delle sopravvenienze (quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente, passando da 163 a 319), con particolare riferimento alle domande di apertura delle amministrazioni di sostegno. Ciò è avvenuto nonostante la sopravvenuta normativa che ha previsto lo spostamento al Tribunale per i Minorenni delle tutele aperte per i minori stranieri non accompagnati (sia pur conservando, il Tribunale ordinario, la gestione delle tutele dei suddetti minori già aperte al 2 Marzo 2018).

Per effetto dell'art. 19, comma 5, dlgs n. 142 del 2015, come modificato dal dlgs n. 220 del 2017, è stato, infatti, istituito anche presso il Tribunale per i Minorenni il registro delle tutele dei minori di cui all'art. 47 disp. att. c.c., che è divenuto operativo dal 2 marzo 2018, così che la competenza per le aperture di tutele dei minori stranieri non accompagnati è stata trasferita al Tribunale per i Minorenni

L'aumento delle sopravvenienze nel settore è correlato all'aumento delle richieste di apertura delle amministrazioni di sostegno, procedure, queste, più snelle rispetto a quelle di interdizione e che rappresentano una misura meno afflittiva per l'incapace, il quale mantiene una certa autonomia nella ge-

stione ordinaria del proprio patrimonio e viene assistito dall'amministratore solo per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione.

Peraltro, non sussistendo, nell'interpretazione della giurisprudenza di legittimità, una distinzione di grado fra tutela dell'interdetto ed amministrazione di sostegno -ben potendosi, per il principio del favore verso la misura meno afflittiva, richiedere ed ottenere l'amministrazione di sostegno anche ove sussistano i presupposti per l'interdizione o per l'inabilitazione-, è evidente la ragione della preferenza per nomina di un amministratore di sostegno.

In tale settore sono raddoppiate anche le definizioni (passate da 109 a 225 rispetto all'anno precedente), ma va, in proposito, evidenziato che la chiusura dei procedimenti è dovuta principalmente a fattori naturali, quali il decesso od il raggiungimento della maggiore età o, nelle ipotesi di amministrazioni di sostegno a tempo determinato, il raggiungimento dello scopo.

Un complessivo, anche se leggero, calo delle sopravvenienze e delle pendenze si registra sia nel settore esecuzioni che nel settore fallimenti e procedure concorsuali, ma non nel settore delle esecuzioni mobiliari.

La ragione va individuata nel progressivo aumento dei costi del processo civile e nella crescente difficoltà, da parte dei creditori, di soddisfare le proprie ragioni di credito sia in sede esecutiva che in sede fallimentare, come attestato dalla crescita dei provvedimenti di estinzione delle procedure esecutive per accertata infruttuosità ex art. 164 bis disp. att. c.p.c. e dalla sempre più frequente chiusura delle procedure concorsuali per mancanza di attivo ex art. 118, comma 1 n. 4, della Legge Fallimentare.

Da non sottovalutare è, poi, l'incidenza che, per l'aumento dei costi, hanno avuto le più recenti novelle normative che hanno introdotto l'obbligo della pubblicità sul portale delle vendite pubbliche (pvp) nonché delle vendite in modalità telematica.

Dal prospetto relativo al “**contenzioso lavoro globale**” emerge il seguente quadro:

procedimenti inizialmente pendenti	1.129 (rispetto ai 1.051 del periodo precedente)
sopravvenuti	1.895 (rispetto ai 1.971 del periodo precedente)
esauriti totali	2.050 (rispetto ai 1.893 del periodo precedente)
pendenti finali	974 (rispetto ai 1.129 del periodo precedente)

Tali risultanze sono comprensive del “**contenzioso previdenza**”, i cui dati specifici, sempre con riferimento al periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, sono i seguenti:

procedimenti inizialmente pendenti	604 (rispetto ai 566 del periodo precedente)
sopravvenuti	586 (rispetto ai 604 del periodo precedente)
esauriti totali	670 (rispetto ai 560 del periodo precedente)
pendenti finali	520 (rispetto ai 604 del periodo precedente)

Dal prospetto dei flussi globali risulta che la pendenza iniziale del periodo precedente era di 1.051 procedimenti, quella finale di 1.129, quindi con un leggero incremento; tale incremento è stato completamente azzerato nel periodo di riferimento atteso che la pendenza finale è scesa a 974 procedimenti poiché il numero delle definizioni (2050) è stato superiore a quello delle sopravvenienze (1895).

Quanto alle **controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale** -di cui all'art. 35 del D. Lgs. 25/2008 emerge un aumento delle sopravvenienze di circa il 60% (passate da 591 a 950) delle pendenze finali del 129 % (passate da 321 a 736) e un netto calo delle definizioni (passate da 797 a 535).

La diminuzione delle definizioni è legata:

- alla grave scopertura di organico che ha caratterizzato di recente il Tribunale di Campobasso;
- all'iniziale sottodimensionamento dell'organico della sezione rispetto ai flussi d'ingresso, cui si è posto rimedio portando a due i collegi che si occupano della materia, fatto che potrà determinare effetti positivi solo nel periodo successivo a quello preso in esame;
- al mutamento di disciplina introdotto dalla Legge "Minniti" (D.L. 17.2.2017, n. 13, convertito in Legge 13.4.2017, n.46) che ha reso collegiale il vaglio giurisdizionale di prime cure, con ricorso diretto in Cassazione, in sostituzione della decisione del giudice monocratico, appellabile e poi ricorribile in sede di legittimità.

Va sottolineato, infatti, che in precedenza potevano svolgere le funzioni monocratiche anche i G.O.P., ora invece esclusi per legge dalla composizione dei Collegi (trattandosi di collegi specializzati).

In proposito, il Presidente del tribunale di Campobasso ha anche evidenziato le difficoltà che si creeranno per l'inevitabile aliquota di annullamenti con rinvio che opererà la Cassazione sulle decisioni del Tribunale, stimabile intorno al 20-25 % del totale, in quanto la decisione di merito è stata, in pratica, delegata in seconde cure alla Suprema Corte e anche per la particolare evanescenza dei presupposti giuridici che caratterizzano queste fattispecie, assai legate a dati valutativi e contingenti. In ordine alla "**Giustizia penale**", la relazione del dr. Casiello evidenzia che, a fronte di una pendenza complessiva -alla data del 1° luglio 2017- di 65 **procedimenti di cognizione collegiale**, è risultata, al 30 giugno 2018, una pendenza di 75 procedimenti, con 33 procedimenti sopravvenuti e 23 esau-

riti, mentre, nel periodo precedente, 65 era il numero dei procedimenti pendenti all'inizio e alla fine del periodo.

L'aumento delle sopravvenienze (passate da 20 a 33), nonostante l'aumento dei procedimenti esauriti (20 nel periodo precedente e 23 in quello in esame), ha determinato l'aumento della pendenza finale.

Il movimento dei **procedimenti penali monocratici** evidenzia una pendenza finale di 1071 processi al 30 giugno 2018, a fronte di una pendenza iniziale di 986 processi al 1° luglio 2017.

I dati nel periodo oggetto della presente relazione evidenziano una ripresa delle sopravvenienze a cui non ha fatto seguito una pari capacità definitoria.

La ragione è, in parte, riconducibile al limitato apporto dato al settore da un magistrato che, rientrato da un lungo periodo di applicazione extra-distrettuale, ha, di fatto, operato, solo per pochi mesi, su di un ruolo di nuova costituzione, fino al suo trasferimento (maggio 2018) alla Corte di Appello di Milano e, in parte, ai carichi aggiuntivi assegnati anche ai giudici della sezione penale nella situazione di scopertura di organico che ha continuato a caratterizzare il periodo in esame.

Sono riportati, infine, nella relazione del dr. Casiello i prospetti relativi al movimento dei **procedimenti penali di competenza del GIP/GUP** (nel periodo dal 1°luglio 2017 al 30 giugno 2018), dai quali si traggono i seguenti dati:

Settore GIP Noti

pendenti iniziali:	562 (rispetto ai 535 del periodo precedente)
sopravvenuti:	2.161 (rispetto ai 2.604 del periodo precedente)
esauriti:	2.251 (rispetto ai 2.577 del periodo precedente)
pendenti finali:	472 (rispetto ai 562 del periodo precedente)

Da tali dati emerge l'andamento sostanzialmente positivo

dell'Ufficio Gip/Gup: tutti i procedimenti pervenuti sono stati definiti in tempi ragionevoli secondo standard di smaltimento costanti e le pendenze sono state ridotte.

Il dr. Casiello, nella sua relazione, ha anche evidenziato che, nel periodo di riferimento, vi è stato un sostanziale aumento delle richieste di misure cautelari personali/reali e di arresti con richiesta di convalida, un aumento delle richieste di intercettazioni, un aumento delle richieste di proroghe di indagini, un aumento delle richieste di gratuito patrocinio, un aumento delle opposizioni alle archiviazioni, un aumento delle impugnazioni, un aumento dei provvedimenti di rinvio a giudizio, mentre non vi è stata alcuna impugnazione di sentenze di non luogo a procedere.

Il dato complessivo delle sopravvenienze indica una diminuzione di circa 300 fascicoli. Il dato va correlato all'entrata in vigore della norma che ha abrogato il reato di omesso versamento dei contributi (l'art. 3 comma 6 del D.Lvo n. 8, in vigore dal 6 febbraio 2016), oggetto di procedimenti che in genere sono definiti con decreto penale; e infatti, vi è un calo considerevole nel numero dei decreti penali emessi e nel numero delle opposizioni.

Il dr. Casiello ha, infine, comunicato a questa Presidenza – ai sensi dell'art. 43, comma 4 (aggiunto dall'art. 7, comma 1, lett. b) del d.l. 27.6.2015 N. 83, convertito in legge n. 132 del 6 agosto 2015) R.D. 16.3.1942 n.27- che i procedimenti pendenti in cui è parte un fallimento si sono ridotti a 18, a fronte dei 22 pendenti nel periodo precedente, e ciò in conseguenza delle disposizioni adottate per la loro definizione prioritaria.

## 2.2 Tribunale di Isernia

Per il Tribunale di Isernia la relazione sull'amministrazione della Giustizia per l'anno 2018 è stata redatta dal Presidente, Dr. Vincenzo Di Giacomo.

In tale relazione il dr. Di Giacomo ha illustrato i profili relativi alla "**Giustizia civile**" e alla "**Giustizia penale**".

Con riferimento alla **Giustizia civile**, attraverso i vari prospetti allegati, si ritiene di enucleare, quanto ai flussi degli affari civili, i dati più significativi, raffrontando il periodo dal 1°luglio 2017 al 30 giugno 2018 con il periodo precedente (1°.7.2016-30.6.2017).

Da detto raffronto emerge come, nel periodo dal 1°luglio 2017 al 30 giugno 2018:

- nel settore **contenzioso civile ordinario**, si è avuta un'ulteriore riduzione delle pendenze finali (in sostanziale parità di sopravvenienze), ma anche delle definizioni (passate dalle 1.834 del periodo precedente alle 1.761 del periodo in esame) rispetto al precedente periodo, con una riduzione delle pendenze finali, passate dalle 2.996 del periodo precedente alle 2.559 del periodo in esame;
- anche nel settore **lavoro e previdenza**, si è avuta un'ulteriore riduzione (quasi dimezzamento) delle pendenze finali (nonostante il sia pur lieve aumento delle sopravvenienze e a parità di definizioni) rispetto al precedente periodo (passate dalle 855 del periodo precedente alle 476 del periodo in esame);
- nel settore delle **esecuzioni immobiliari** si è avuta un'ulteriore riduzione delle pendenze finali (passate dalle 314 del periodo precedente alle 296 del periodo in esame) nonostante il sia pur lieve aumento di sopravvenienze;

- quanto al settore delle **esecuzioni mobiliari**, si è avuta un'ulteriore riduzione delle pendenze finali (passate dalle 282 del periodo precedente alle 228 del periodo in esame) nonostante il notevole aumento delle sopravvenienze dovuta al notevole aumento delle definizioni (passate dalle 435 del periodo precedente alle 687 del periodo in esame);
- nel settore dei **fallimenti ed altre procedure concorsuali**, si è avuta una sostanziale parità tra pendenze iniziali e pendenze finali, con diminuzione delle sopravvenienze (passate dalle 89 del periodo precedente alle 77 del periodo in esame), ma anche delle definizioni (passate dalle 120 del periodo precedente alle 76 del periodo in esame);
- nel settore della **volontaria giurisdizione** si è avuta una sostanziale parità tra pendenze iniziali e pendenze finali con aumento delle sopravvenienze e anche delle definizioni.

Sull'andamento della giurisdizione nel **settore penale** il dr. Di Giacomo ha rappresentato che, nel settore **dibattimentale collegiale**, si è avuta una sostanziale parità tra pendenze iniziali e pendenze finali con diminuzione delle sopravvenienze, ma anche delle definizioni, laddove nel settore **dibattimentale monocratico** si è avuto un incremento delle pendenze finali (passate dalle 1741 del periodo precedente alle 1887 del periodo in esame) con diminuzione delle sopravvenienze, ma anche delle definizioni rispetto al precedente periodo. Si è avuto un incremento delle pendenze finali degli **appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace** (passati dai 4 del periodo precedente ai 23 del periodo in esame), con aumento delle sopravvenienze, ma diminuzione delle definizioni rispetto al precedente periodo, fatti, questi, dipendenti, in gran parte, dall'applicazione extradistrettuale dell'unico magistrato togato dell'ufficio destinato esclusivamente al settore

penale dibattimentale, sia collegiale che monocratico;

- nel settore **GIP/GUP** - sia noti che ignoti- si è avuta una riduzione delle pendenze finali (passate, per i noti, dalle 946 del periodo precedente alle 871 del periodo in esame e, per gli ignoti, dalle 306 del periodo precedente alle 137 del periodo in esame), con decremento delle sopravvenienze e con incremento delle definizioni (passate, per i noti, dalle 1006 del periodo precedente alle 1381 del periodo in esame e, per gli ignoti, dalle 1044 del periodo precedente alle 1276 del periodo in esame), rispetto al precedente periodo nel quale, invece, si era invece registrato un aumento delle pendenze finali.

Tali risultati, comunque di non poco momento –ha sottolineato il Presidente del Tribunale di Isernia-, sono stati ottenuti sia grazie alla laboriosità dei Magistrati sia grazie all'adozione di numerose **buone prassi organizzative per il più efficace funzionamento dell'ufficio, piani straordinari e programmi per la riduzione dell'arretrato**, adottati a partire dal 2014, che sono stati già inseriti nell'apposito sito intranet sulle Buone Prassi del CSM e sono già stati specificamente indicati nella relazione dell'anno precedente, alla quale si rinvia.

Ha, ancora, il dr. Di Giacomo rappresentato che, per quanto riguarda **la realizzazione e gli effetti delle riforme più recenti**, soprattutto in materia processuale civile, un ottimo risultato continua ad avere l'istituto della negoziazione assistita in materia di famiglia -di cui al D.L. n. 132/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 162/2014- laddove la quasi totalità delle procedure ha continuato a chiudersi con esito positivo anche nel periodo in esame. Pochissime, invece, le procedure che si riescono a definire attraverso l'istituto della

mediazione familiare. Nelle altre materie civili, la negoziazione assistita e la mediazione (come regolata dal D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 98/2013) hanno continuato a sortire scarsi effetti anche nel periodo oggetto della presente relazione.

In **materia penale e processuale penale**, la Legge 23.06.2017, n. 103 (in parte immediatamente operativa, dal 3.8.2017) ha apportato modifiche in materia di: archiviazione; introduzione di una terza forma di rito abbreviato, oltre quelle tradizionali del rito semplice e di quello condizionato; nuova forma di estinzione dei reati a querela di parte, a mezzo comportamenti riparativi; possibilità di definire il giudizio con sentenza anche prima del dibattimento in caso d'incapacità processuale; possibilità di partecipazione a distanza al dibattimento; motivazione della sentenza, nella quale vanno espressamente indicati i criteri di valutazione della prova. Nella medesima legge è poi contenuta apposita delega in materia, tra l'altro, di intercettazioni e di certificato penale (nel quale non va più indicata l'assoluzione per la particolare tenuità del fatto). Nel periodo di riferimento si è registrato un solo caso di opposizione all'ordinanza di archiviazione del GIP dinanzi al giudice monocratico; per il resto il dato è negativo stante anche il breve lasso di tempo trascorso dalla riforma.

Il dr. Di Giacomo ha, infine, comunicato a questa Presidenza – ai sensi dell'art. 43, comma 4 (aggiunto dall'art. 7 comma 1 lett. b) del d.l. 27.6.2015 N. 83, convertito in legge N.132 del 6 agosto 2015) R.D. 16.3.1942 n.27- che i procedimenti pendenti, in cui è parte un fallimento, si sono ridotti a 81, a fronte dei 217 pendenti nel periodo precedente, e ciò in conseguenza delle disposizioni adottate per la loro definizione prioritaria (*corsie preferenziali*).

### **2.3 Tribunale di Larino**

Dalla relazione del Presidente del Tribunale di Larino, dott. Michele Russo, in data 11 ottobre 2018, si traggono i seguenti elementi di valutazione in ordine all'andamento della giurisdizione, civile e penale, nel circondario, relativamente al periodo dal 1°luglio 2017 al 30 giugno 2018.

Nell'**area civile** il Tribunale mantiene una significativa capacità di definizione complessiva, con tendenza alla diminuzione delle pendenze in quasi tutti i settori, nonostante le due vacanze di organico verificatesi nel periodo. Va segnalato, in particolare, rispetto al negativo andamento dell'anno precedente, il risultato ampiamente positivo raggiunto nel settore delle esecuzioni immobiliari, ove le definizioni rappresentano quasi il doppio delle sopravvenienze.

Dai dati statistici emerge quanto segue.

Il settore **civile contenzioso** registra una pendenza iniziale di 2.351 procedimenti; 1.496 sopravvenienze; 1.678 definizioni e una pendenza finale di 2.169 procedimenti.

Il settore **lavoro e previdenza** registra una pendenza iniziale di 599 procedimenti; 557 sopravvenienze; 638 definizioni e una pendenza finale di 518 procedimenti.

Le **procedure concorsuali** registrano una pendenza iniziale di 184 procedimenti; 49 sopravvenienze; 68 definizioni e una pendenza finale di 165 procedimenti.

Le **esecuzioni immobiliari** registrano una pendenza iniziale di 458 procedimenti; 90 sopravvenienze; 164 definizioni e una pendenza finale di 384 procedimenti.

Le **esecuzioni mobiliari** registrano una pendenza iniziale di 241 procedimenti; 657 sopravvenienze; 670 definizioni e una pendenza finale di 228 procedimenti.

Alla data del 30.6.2018 i **procedimenti pendenti nei quali è parte un fallimento** sono risultati in totale 46, di cui 35 nel settore del contenzioso di cognizione e 11 nelle procedure esecutive.

Nell'**area penale** si registra il consolidamento dell'inversione di tendenza nel settore del **dibattimento collegiale**, ove le pendenze sono state quasi dimezzate, passando da 91 a 49 (-46%), nonché un notevole incremento delle definizioni nel settore del **dibattimento monocratico** (874, comprensive degli appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace) che, nonostante l'andamento delle sopravvenienze (820, comprensive degli appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace), che si mantiene elevato e sostanzialmente inalterato rispetto all'anno precedente, ha consentito di conseguire, per la prima volta dopo anni, un saldo finale positivo, con la riduzione delle pendenze da 1950 a 1896.

Il **settore GIP/GUP**, invece, registra una situazione di equilibrio nel registro noti, con una lieve diminuzione delle pendenze finali, passate da 2.051 a 2.025, e un notevole incremento delle pendenze finali nel registro ignoti, dovuto a un elevatissimo flusso delle sopravvenienze del periodo (3.466). Il settore GIP/GUP continua a mantenere, nonostante ciò, una significativa capacità di definizione che determina, nel complesso, un indice di smaltimento positivo (0,52).

Ha il dr. Russo segnalato che **le più recenti riforme**, in campo sostanziale e processuale presentano, al termine dell'anno giudiziario appena trascorso, un'incidenza ancora parziale, circoscritta all'ambito delle procedure esecutive e concorsuali, mentre risulta ancora scarsamente significativo, l'effetto delle misure di degiurisdizionalizzazione.

Le procedure di negoziazione assistita sono state 10, di cui

7 relative alla materia della famiglia e solo 3 al contenzioso di natura diversa, tutte concluse con il raggiungimento dell'accordo. L'esiguità del dato è tale da rendere l'istituto *de quo* privo, allo stato, di incidenza deflattiva. L'efficacia di alcuni istituti introdotti nell'ambito del processo esecutivo è ancora in larga parte inespressa per lo scarso interesse sinora dimostrato dagli utenti e anche per le incertezze interpretative, determinate da alcune ambiguità dei testi normativi.

Il dr. Russo ha fatto riferimento, nel primo caso, alla riforma dell'assegnazione forzata nelle procedure esecutive immobiliari, che, pur potendo adesso avvenire al prezzo risultante dall'ultimo esperimento di vendita infruttuoso, risulta meno vantaggiosa rispetto alla presentazione di un'offerta di vendita, che può avvenire ad un prezzo minore, ridotto del 25% rispetto al prezzo base. La crisi perdurante del mercato immobiliare ha, infatti, ridotto drasticamente l'appetibilità degli immobili sottoposti ad espropriazione forzata, scoraggiando anche la categoria dei creditori istituzionali –in primo luogo le banche– che possiedono una capacità organizzativa tale da consentire la reimmissione sul mercato degli immobili assegnati.

Nel secondo caso ha fatto riferimento al testo dell'art. 164 bis disp. att. c. p. c., che prevede la chiusura anticipata delle procedure esecutive immobiliari per infruttuosità. La formula del "*ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori*" appare eccessivamente indeterminata e non chiarisce neppure se l'infruttuosità debba riguardare la pretesa sostanziale o possa estendersi anche al credito relativo alle spese e ciò riduce notevolmente la capacità di incidenza del nuovo istituto.

Va, poi, evidenziato che il Tribunale di Larino, anticipando gli effetti dell'obbligatorietà della vendita telematica, ha adot-

tato tale modalità di vendita sin dal 2017, affrontando e risolvendo tempestivamente le criticità del sistema, in modo che esso risultasse a regime da subito, nel momento in cui lo stesso è divenuto obbligatorio, a partire dal 10 aprile 2018.

Ha, anche, il dr. Russo segnalato, nell'ambito delle procedure concorsuali, la modifica dell'art. 118 della Legge Fallimentare, la quale, attualmente, prevede che la chiusura della procedura di fallimento non è impedita dalla pendenza di giudizi, rispetto ai quali il curatore può mantenere la legittimazione processuale. Le somme necessarie per spese future ed eventuali oneri relativi ai giudizi pendenti, nonché le somme ricevute dal curatore per effetto di provvedimenti provvisoriamente esecutivi e non ancora passati in giudicato, sono trattate dal curatore. È stato, così, possibile chiudere procedure nelle quali l'unica attività "liquidatoria" da compiere era costituita dai giudizi in corso suscettibili di incidere sul patrimonio del fallito.

Ha, ancora, il dr. Russo evidenziato che la **riduzione dell'arretrato** si inquadra nel contesto della programmazione annuale della gestione dei procedimenti civili e penali e si fonda sulla calendarizzazione delle attività processuali con priorità di trattazione e definizione attribuita in base all'anzianità di ciascun singolo procedimento, con la sola eccezione dei procedimenti che, pur se di iscrizione recente, presentano carattere di urgenza per la materia trattata o per la rilevanza economica dell'oggetto.

## 2.4 Corte di Appello

Trattando del profilo inerente all'andamento della **giurisdizione civile** nel distretto, con particolare riguardo a questa Corte di Appello, dai dati statistici emerge, nel periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, una pendenza finale di 1.511 procedimenti contenziosi ordinari a fronte dei 1.486 pendenti alla fine del periodo precedente, con un incremento pari a circa l'1,68% rispetto all'anno precedente, mentre, in riferimento a giugno 2017, era statisticamente rilevabile una riduzione rispetto a giugno 2016 (-1,26%).

Tale dato è riconducibile:

- a) all'aumento, sia pure contenuto, delle sopravvenienze nell'ambito del contenzioso (pari all'1,50% rispetto alle nuove iscrizioni del periodo precedente) a fronte della diminuzione del 3% riscontrato a giugno 2017 rispetto al 2016;
- b) all'impegno di tre dei quattro consiglieri addetti al settore civile nelle ultime operazioni elettorali quali componenti effettivi del collegio elettorale regionale, il che ha comportato il rinvio di udienze e la sottrazione di tempo allo studio dei procedimenti e alla redazione dei provvedimenti;
- c) alla fruizione, nel periodo in questione, di circa due mesi di congedo per malattia da parte del quarto consigliere addetto al civile, con conseguente necessità di adozione del provvedimento organizzativo presidenziale n.1 del 10.1.2018, con il quale sono stati assegnati agli altri magistrati del settore i procedimenti già in carico al consigliere in congedo, per la redazione delle relative motivazioni.

Grazie all'impegno profuso dai magistrati togati ed ausiliari, il numero di procedimenti definiti con sentenza nel periodo in esame è stato, tuttavia, non indifferente (n.466).

Focalizzando l'attenzione sugli aspetti di maggior rilievo, che hanno interessato il settore civile contenzioso, va evidenziata l'incidenza, nel periodo in questione, sul carico di lavoro del collegio civile -già rimarcata con le ultime relazioni- dei procedimenti in tema di **riconoscimento della protezione internazionale** ex d.lgs. n. 251/2007 e d.lgs. n. 25/2008, di competenza di questa Corte ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.150/2011, come modificato dal d.lgs. n.142/2015.

Al riguardo, come rilevabile dai dati forniti dalla Cancelleria, nel periodo in esame, sono stati iscritti 85 procedimenti in materia di protezione internazionale (pari al 15,74% delle iscrizioni totali) a fronte degli 82 dell'anno 2017, e ne sono stati definiti 119 (pari al 25,54% del totale delle sentenze emesse).

Per le **ordinanze di inammissibilità dell'appello ex art. 348 bis c.p.c. (filtro in appello)**, il dato statistico (8 ordinanze) è perfettamente sovrapponibile a quello relativo al periodo precedente.

Ai fini della valutazione di tali risultanze, va evidenziata la impraticabilità, per le ridotte dimensioni della Corte, della formazione di un apposito collegio o della delega ad un solo consigliere, come da provvedimento presidenziale, in data 13 luglio 2017, di costituzione dell'Ufficio spoglio (ex art. 55 della legge 23 giugno 2017, n. 103) con il quale, per il settore civile, è stato confermato il modello del vaglio preventivo delle nuove cause in via diffusa, da parte di ciascun consigliere civile assegnatario del procedimento e designato relatore, con l'ausilio dei tirocinanti che frequentano *stage* formativi nel settore civile.

A ciò va aggiunto che l'effettivo ambito del "filtro" in appello risulta ridimensionato dal recente orientamento della S.C. in materia (*Cass.sez. 3 Sentenza n.15644\2017*), secondo il quale il provvedimento con cui il giudice di appello, pur di-

chiarando l'inammissibilità dell'impugnazione, ai sensi degli artt. 348-*bis* e 348-*ter* c.p.c., rilevi l'inesattezza della motivazione della decisione di primo grado e sostituisca ad essa una diversa argomentazione in punto di fatto o di diritto, sebbene avente la veste formale di ordinanza, ha contenuto sostanziale di sentenza di merito ed è ricorribile direttamente per cassazione, ai sensi dell'art. 360 c.p.c., senza che possa trovare applicazione il comma 3 dell'art. 348-*ter* c.p.c.

Si ritiene, pertanto, che potrà trovare maggiore applicazione in futuro la pronuncia di sentenza secondo il modello di cui all'art. 281 *sexies* c.p.c., adottato nel periodo in questione per 4 procedimenti, ma che già risulta previsto per un consistente numero di appelli, per i quali sono fissate le udienze di discussione.

Non risulta, infine, come per il periodo precedente, il ricorso, presso questa Corte, allo strumento della **mediazione** ai fini della definizione delle controversie civili in appello ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n.28/2010 (come modificato dall'art. 84 della legge n.98/2013).

Tanto per motivi analoghi a quelli appena indicati in riferimento all'istituto del "filtro in appello". L'invito del collegio alle parti a presentare domanda di mediazione deve, infatti, collocarsi in epoca anteriore all'udienza di precisazione delle conclusioni, il che presuppone la disamina "*della natura della causa, dello stato dell'istruzione e del comportamento delle parti*" in procedimenti che, tuttavia, nella maggior parte dei casi, non richiedono nuova attività istruttoria e nei quali le parti si limitano a chiedere di poter precisare le conclusioni, sulla scorta di quanto risultante dal fascicolo di primo grado e dedotto negli atti di costituzione.

**I procedimenti** statisticamente rilevati come **non conten-**

**ziosi** trattati in grado di appello, ovvero per i quali la Corte provvede in unico grado (quali ad es. i procedimenti *ex lege* n.89/2001 e succ. modif. o “legge Pinto”) presentano, alla fine del periodo in esame, a fronte di 181 nuove iscrizioni, una pendenza di 89 procedimenti, dato, questo, sovrapponibile a quello relativo alle pendenze del periodo precedente (92 procedimenti).

Nell’ambito di tali procedimenti, ne stati definiti 88 di **equa riparazione per irragionevole durata del processo**, abbattendo l’arretrato precedente, a fronte dei 69 sopravvenuti (nel periodo precedente si erano registrati 77 sopravvenuti con 75 definiti).

I dati statistici, sopra riportati, confermano che, come già innanzi detto, l’attuale formulazione della legge sull’**equa riparazione** in caso di violazione del termine ragionevole del processo, risultante dall’emanazione della **legge 28 dicembre 2015 n.208**, ha comportato la diminuzione delle nuove iscrizioni in materia.

Si registreranno, invece, solo dopo il periodo in esame le conseguenze sul settore civile di questa Corte del d.l. 17 febbraio 2017 n. 13, convertito dalla legge 13 aprile 2017 n. 46 (Disposizioni urgenti per l’accelerazione dei procedimenti in materia di **protezione internazionale**, nonché per il contrasto dell’immigrazione illegale), in virtù del quale sono istituite 26 sezioni di tribunale specializzate in materia di immigrazione e protezione internazionale, aventi sede presso i capoluoghi di Corte d’Appello; tra le controversie attribuite alla competenza di tali sezioni specializzate è compresa l’impugnazione dei provvedimenti delle commissioni territoriali preposte all’esame delle domande di protezione internazionale; il relativo giudizio si svolgerà in camera di consiglio nelle forme del procedimen-

to di volontaria giurisdizione e si concluderà con decreto non reclamabile, ma solo impugnabile con ricorso per cassazione.

La nuova legge ha infatti abrogato (art.7) l'art.19 del d.lgs. n.150/2011, il cui comma 9 concerneva la decisione della Corte d'Appello sull'impugnazione avverso l'ordinanza del tribunale ex art. 702 bis c.p.c. che riconosceva o respingeva l'istanza di protezione internazionale, introducendo (art. 6, lett.g) l'art. 35 bis del d.lgs. n.25/2008, il quale stabilisce la non reclamabilità del decreto camerale ora da emettersi dal tribunale in materia, e la sua ricorribilità dinanzi alla Cassazione.

Secondo le disposizioni transitorie (art. 21, riferito all'art. 6, comma 1, lett.g), tale sarà il regime di impugnazione per le cause ed i procedimenti giudiziari sorti -in primo grado- dopo il centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del decreto legge n.13/2017 (vale a dire, dopo il 17 agosto 2017), mentre alle cause e ai procedimenti giudiziari introdotti anteriormente si continuano ad applicare le disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto.

Va, infine, segnalato -ai sensi dell'art. 43, comma 4 (aggiunto dall'art. 7, comma 1, lett. b) del d.l. 27.6.2015 N. 83, convertito in legge N. 132 del 6 agosto 2015) R.D. 16.3.1942 n.27- che i **procedimenti pendenti, in cui è parte un fallimento**, al 30.6.2018 erano in totale 50, di cui 48 nel settore del contenzioso e 2 nel settore non contenzioso, e che gli stessi saranno trattati con priorità.

Sempre dalle statistiche fornite dalla Cancelleria, nel periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, e in raffronto all'analogo periodo immediatamente precedente, il **settore Lavoro e Previdenza** di questa Corte di Appello ha fatto registrare un contenuto incremento del numero delle controversie iscritte e pendenti, ed un identico decremento delle definizioni.

Nel **settore lavoro** risultano, infatti, pendenti -al 30 giugno 2018- 298 procedimenti, rispetto ai 240 pendenti alla fine dell'analogo periodo immediatamente precedente.

Le **cause di lavoro iscritte** sono state 261, rispetto alle 222 iscritte nel periodo immediatamente precedente.

Le **cause di lavoro definite** sono state 203, rispetto alle 254 del periodo immediatamente precedente.

Nel settore **previdenza/assistenza obbligatorie** risultano, altresì, pendenti, al 30 giugno 2018, 119 procedimenti, rispetto ai 96 pendenti al termine dell'analogo periodo immediatamente precedente.

le **cause di previdenza/assistenza obbligatorie iscritte** sono state 114, in misura quasi pari alle iscrizioni del periodo precedente (106), e ciò perché si sono consolidati gli effetti della riforma normativa -di cui all'art. 445 bis, ult.c., c.p.c.- relativa all'inappellabilità della sentenza conseguente all'accertamento tecnico preventivo sul requisito sanitario nelle controversie in materia di invalidità civile, cecità, sordità, disabilità ovvero di pensione/assegno ex L. 222/1984;

le **cause di previdenza/assistenza obbligatorie definite** sono state 92, rispetto alle 130 del periodo immediatamente precedente.

In ordine al decremento delle definizioni ritengo doveroso segnalare che lo stesso è stato dovuto a una minore serialità delle controversie previdenziali, alla maggiore complessità giuridica delle controversie di lavoro, specie di quelle relative all'impiego pubblico (in cui più variegato è il quadro normativo di riferimento) oltre che ai differimenti della decisione, disposti in vista di un esito conciliativo della lite.

A ciò va aggiunto:

- che, nel secondo semestre dell'anno 2017, si sono tenute due

- udienze tabellari ordinarie in meno rispetto all'anno precedente per l'adeguamento del periodo lavorativo pre e post feriale alle disposizioni del CSM in materia di "periodo cuscinetto";
- che, nel primo semestre del corrente anno, non si sono tenute ben tre udienze tabellari ordinarie a causa dell'astensione degli avvocati dalle udienze, del necessario svolgimento delle operazioni elettorali per le elezioni politiche del marzo 2018 e di un non programmato congedo, anche straordinario, di entrambi i consiglieri assegnati al settore con carico di ruolo;
  - che, infine, per vari procedimenti relativi a omessa contribuzione previdenziale si è dovuta differire la decisione, su espressa richiesta dell'Istituto previdenziale, per la necessità di tale Istituto di verificare la regolarità della domanda della parte debitrice di rateizzazione del dovuto (c.d. "*rottamazione delle cartelle esattoriali*") in vista della conseguente cessazione della materia del contendere.

**La durata media dei procedimenti è stata, comunque, contenuta nel programmato termine biennale.**

Quanto alle **riforme normative**, ancora priva di rilevanti effetti sui procedimenti in essere presso questo settore della Corte è stata la eliminazione del c.d. "*rito Fornero*" (art.11 D.L.vo 4/3/2015 n.23), anche perché non è elevato il numero delle controversie aventi ad oggetto il licenziamento, per le quali, in ogni caso, l'udienza di discussione è fissata prioritariamente entro un paio di mesi dal deposito del ricorso –in base alle previsioni del programma di gestione, ex art.37 D.L. 98/2011.

Parimenti non sono ancora apprezzabili, in questo secondo grado di giudizio, gli effetti della riforma del T.U. 165/2001

(disciplina in materia di pubblico impiego), di cui al D.L.vo 75/2017, pubblicato in G.U. del 7/6/2017.

Passando, ora, all'**andamento della giurisdizione penale** in questa Corte, va rilevato che i procedimenti dibattimentali e camerali di competenza della sezione penale ordinaria sono passati dai 979 -registrati al 1° luglio 2017- ai 681 -registrati al 30 giugno 2018-, segnando un **notevole decremento** delle pendenze.

Ciò è avvenuto per l'elevato numero delle definizioni e per il calo delle sopravvenienze (passate da 622 a 528 procedimenti)

Le definizioni sono state, infatti, nel periodo di riferimento, 826 (oltre a 4 procedimenti della sezione per i minorenni) e che soddisfacenti sono stati, dunque, i risultati conseguiti dal Collegio penale in termini di produttività, nonostante la situazione di carenza di organico dei consiglieri di questa Corte (con scopertura del 25% per una parte del periodo),

Il che si è potuto raggiungere per la laboriosità e l'attaccamento al dovere dei Consiglieri che compongono il collegio penale e per l'encomiabile rinuncia alla riduzione del carico di lavoro da parte del Presidente di sezione, dr.Vincenzo Pupilella, al quale pure sarebbe spettata, ai sensi dell'art. 87 della Circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il triennio 2017-2019.

Va, poi, segnalato che, nel periodo di riferimento, non sono pervenuti processi devoluti alla competenza della **Corte di Assise di Appello**.

Quanto ai procedimenti di cognizione della **Sezione per i Minorenni** gli stessi sono rimasti stabili, con la pendenza di un procedimento al 1°luglio 2017 e con la pendenza di un procedimento al 30 giugno 2018, essendone stati eliminati 4 – in

relazione alle sei sopravvenienze intervenute nel periodo di riferimento.

Non si sono evidenziati aspetti rilevanti per novità e per particolare complessità (se non quelli normalmente connessi ai singoli procedimenti) delle questioni trattate.

I **procedimenti camerale** definiti con modalità diverse dalla sentenza (vale a dire procedimenti penali definiti con ordinanza, provvedimenti emessi "*de plano*", provvedimenti emessi con procedura camerale ai sensi dell'art 127 c.p.p.) sono stati 541 con una pendenza residua, al 30 giugno 2018, di 27 procedimenti.

In tale settore si è registrato un aumento delle sopravvenienze –passate dalle 481 del periodo precedente alle 535 del periodo in esame- ed un corrispondente aumento della produttività, ove si consideri che, nel periodo precedente, i procedimenti camerale definiti con modalità diverse dalle sentenze erano stati 492 e che nel periodo in esame sono stati 541.

Va, infine, rilevato che -nel periodo di riferimento- sono stati anche definiti 3 procedimenti relativi a **Mandato di Arresto Europeo**, ex lege n. 69\2005, 1 procedimento per **estradizione**, 5 **rogatorie internazionali**, 6 **misure di prevenzione personali**, mentre non risultano iscritti procedimenti relativi a **misure di prevenzione** reali ed al c.d. "**sequestro per equivalente**".

Orbene, non sembra potersi disconoscere che il lavoro svolto dal Collegio penale ordinario, nel periodo di riferimento, abbia dato risultati decisamente apprezzabili e di non poco conto, meritevoli senz'altro della dovuta considerazione, ove si abbia riguardo a tutti i dati innanzi indicati, con particolare riguardo al numero delle sentenze, dibattimentali e camerale, depositate (826, oltre alle 4 della Sezione per i Minorenni) ed

a quello dei procedimenti definiti con modalità diverse dalla sentenza (541).

**Le riforme più recenti** non hanno sortito in questo ufficio effetti rilevanti.

Va fatta menzione, innanzitutto del **D.Lgs. 16 marzo 2015, n. 28**, recante *“Disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto, a norma dell’articolo 1, comma 1, lettera m), della legge 28 aprile 2014, n. 67”*, che ha introdotto l’art. 131 bis c.p., il quale prevede, appunto, il nuovo istituto della non punibilità per particolare tenuità del fatto.

L’istituto dovrebbe determinare la rapida definizione, tramite archiviazione o proscioglimento, dei procedimenti penali instauratisi nei confronti di coloro che hanno commesso fatti di scarsa gravità.

In realtà, in grado di appello l’incidenza dell’istituto non è alta anche perché, tendenzialmente, la sede naturale di applicazione dell’istituto è il primo grado.

In ogni caso, i procedimenti definiti con declaratoria di non punibilità per **particolare tenuità del fatto, ex art. 131 bis c.p.**, sono stati, nel periodo di riferimento, 72.

Va, poi evidenziato che, a seguito dell’entrata in vigore della c.d. *“depenalizzazione dei reati minori”* sono stati individuati, anche nel periodo in esame, tra i processi pendenti, quelli per i quali si procedeva in ordine a reati abrogati o depenalizzati.

49 sono stati i procedimenti, relativi ai reati abrogati ex **Decreto legislativo n. 7 del 15 gennaio 2016** ovvero depenalizzati ex **Decreto legislativo n. 8 del 15 gennaio 2016**, definiti con sentenza di assoluzione *“perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato”*.

Non sono stati registrati, infine, casi di **sospensione del procedimento con messa alla prova dell’imputato**.

La Corte di Appello sta continuando ad adottare efficaci procedure per il miglioramento e l'ottimizzazione del funzionamento della giurisdizione.

Utili indicazioni in merito alle **regole organizzative adottate per il più efficiente funzionamento dell'ufficio** si traggono dai programmi di gestione dei procedimenti pendenti re-datti, ai sensi dell'art.37 del decreto legge 6/7/2011, n. 98, convertito nella legge 15/7/2011, n. 111, per gli anni 2017 e 2018, nell'ambito del Settore civile, lavoro e previdenza, dei quali il C.S.M. ha preso atto, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Consiglio Giudiziario presso questa Corte.

Le regole organizzative adottate con tali programmi si sostanziano:

- nella fissazione di un range o carico produttivo esigibile di lavoro spostato verso il limite superiore, adeguato alla reale situazione dell'ufficio e alle prospettive di produttività per l'anno a venire;
- nella istituzione di una corsia preferenziale per le cause con maggiore vetustà. E' stato, infatti, con tali programmi disposto che dovessero essere definiti ed eliminati i procedimenti più risalenti nel tempo ed, indi, gradualmente quelli di più recente iscrizione a ruolo;
- nella effettuazione da parte del Capo dell'Ufficio di un adeguato controllo della situazione –attraverso un monitoraggio costante, tramite i dati forniti dalle Cancellerie– al fine della adozione degli opportuni provvedimenti per la definizione ed eliminazione dei procedimenti pendenti più risalenti nel tempo;
- nella preliminare selezione delle impugnazioni penali, ai fini della immediata dichiarazione di inammissibilità dell'impugnazione a norma dell'art 591 c.p.p. -selezione già da tempo

effettuata dalla scrivente (dapprima quale Presidente del collegio penale, poi quale Presidente di sezione e, da ultimo, quale Presidente della Corte)- e che nel periodo in esame è stata effettuata dall'**Ufficio spoglio**, costituito con decreto n. 27, adottato dalla scrivente in data 13 luglio 2017.

- nell'esame preliminare degli atti introduttivi delle impugnazioni civili attribuito, come già innanzi si è detto, in via diffusa a tutti i magistrati dell'ufficio- assegnati in via esclusiva al settore civile- e volto a privilegiare un preliminare esame delle impugnazioni prive di una ragionevole probabilità di essere accolte o suscettibili di decisione ex art. 281 sexies c.p.c. ed all'inserimento della causa, il cui oggetto rientri in quella particolare categoria di trattazione prioritaria stabilita nel provvedimento tabellare, in una corsia accelerata.

Nelle attività di spoglio preordinate alla pronuncia di ordinanze ex art. 348 bis c.p.c. e di sentenze ex art. 281 sexies c.p.c. saranno opportunamente coinvolti i tirocinanti che frequentano stage formativi in questo ufficio, sotto la guida del giudice togato, mentre i giudici ausiliari saranno assegnatari delle cause seriali, ovvero di quelle classificabili come ordinarie più risalenti nel tempo.

Hanno, infine, continuato a provare applicazione le **"buone prassi ed eccellenze di rendimento"** (già rilevate dall'ispezione ordinaria, svolta dal 15 al 29 settembre 2015, dall'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia) per attività poste in essere dall'Ufficio, che hanno visto quali destinatari e beneficiari soprattutto soggetti esterni alla Corte, quali gli avvocati e i magistrati del distretto e che sono già state specificamente indicate nella relazione dell'anno precedente, alla quale si rinvia.

### 3. Tribunale per i Minorenni. Andamento della giurisdizione civile e penale

Sull'andamento della Giustizia minorile nel distretto si riportano le indicazioni più significative fornite dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Campobasso, dr. Prospero Petti, con la sua relazione in data 10 ottobre 2018, relativa ad entrambi i settori, civile e penale, nel periodo dal 1°luglio 2017 al 30 giugno 2018.

Da tale relazione emerge quanto segue.

Nel **settore civile** sono stati promossi innanzi al Tribunale 630 procedimenti (rispetto ai 653 nel precedente periodo) e 641 sono stati esauriti (680 nel precedente periodo), per una pendenza al 30.6.2018 di 887 procedimenti (in lieve diminuzione rispetto agli 898 al 30.6.2017).

In particolare, è in aumento il numero di domande di **adozione nazionale e quello di idoneità all'adozione internazionale**, rispettivamente 147 e 19 (a fronte di 143 e 16 del precedente periodo).

Il dr. Petti, dopo avere esposto che, in materia di adozione nazionale, le istanze continuano a provenire da ogni regione d'Italia, ha sottolineato che il Tribunale per i Minorenni riesce, nella quasi totalità dei casi, ad emettere il decreto di idoneità entro il termine dei sei mesi previsto dalla normativa, evidenziando, altresì, che il livello di sopravvenienze nel settore adottivo risente della crisi economica in atto, che ha indotto molti cittadini a rinunciare all'iter adottivo in ragione delle problematiche economiche che, comunque, esso comporta.

In materia sono stati emessi 14 decreti di idoneità (invariato rispetto al precedente periodo) e 1 di rigetto della domanda (rispetto ai 2 nel precedente periodo).

Sono stati iscritti 423 **procedimenti di volontaria giurisdizione** (in diminuzione rispetto ai 463 del precedente periodo, per la contrazione delle procedure ex art. 19 D. L.vo n. 142/2015 in materia di minori stranieri non accompagnati). E', invece, in lievissima diminuzione (4 rispetto ai 5 del precedente periodo) il numero dei procedimenti promossi dal Pubblico Ministero, volti alla declaratoria dello stato di adottabilità, mentre è in aumento il numero di quelli finalizzati all'**applicazione di misure amministrative**, ex art. 25 e segg. del R.D.L. n. 1404/1934 (27 rispetto ai 18 del precedente periodo).

Sono stati emessi 336 provvedimenti (in significativo aumento rispetto ai 249 del precedente periodo) in tema di **controllo della responsabilità genitoriale**.

In tale ambito sono in forte aumento i provvedimenti in tema di **decadenza dalla responsabilità genitoriale** (91 rispetto ai 44 del precedente periodo). Sono aumentati anche i provvedimenti emessi in tema di **limitazione della detta responsabilità** (234 rispetto ai 205 del precedente periodo).

Sono state emesse, inoltre, 9 sentenze in tema di **adottabilità** (in aumento rispetto alle 3 nel precedente periodo), nessuna sentenza di **adozione legittimante** (6 nel precedente periodo), 3 sentenze di **adozione in casi particolari** di cui all'art. 44 della L. n. 184/83 (2 nel precedente periodo), 5 decreti (9 nel precedente periodo) relativi alle richieste di declaratoria di **conformità delle sentenze di adozione pronunciate all'estero** ai principi fondamentali che regolano, nell'ordinamento interno, il diritto di famiglia e dei minori, in favore di cittadini italiani, per i quali era stata dichiarata l'idoneità all'adozione internazionale.

Sono stati altresì emessi 76 provvedimenti (in forte aumento rispetto ai 27 del precedente periodo) ai sensi degli

**artt. 25 e segg. del R.D.L. n. 1404/1934.**

I procedimenti civili *de potestate* iscritti da oltre tre anni sono in numero contenuto, pari a 63, al 30.6.2018.

Nel **settore penale**, nel periodo in riferimento, sono pervenuti al GUP 125 procedimenti (in aumento rispetto ai 93 nel precedente periodo), al dibattimento 52 procedimenti (21 nel precedente periodo), al GIP 168 procedimenti (171 nel precedente periodo), di cui 130 noti e 38 ignoti.

In particolare, sono stati trattati, nei tre settori, 3 procedimenti per di **rapina** (2 nel precedente periodo), 3 procedimenti per **estorsione** (2 nel precedente periodo), 12 procedimenti per **ricettazione** (8 nel precedente periodo); 37 procedimenti per **furto** (51 nel precedente periodo); 8 procedimenti per **violenza sessuale** (9 nel precedente periodo); 38 procedimenti per **spaccio di sostanze stupefacenti** (43 nel precedente periodo).

Quanto ai **reati commessi dai minori stranieri**, in particolare extracomunitari, sono stati trattati 5 procedimenti penali per furto (7 nel precedente periodo), 13 procedimenti per danneggiamento (2 nel precedente periodo), un procedimento per ricettazione (2 nel precedente periodo), un procedimento per falso (nessuno nel precedente periodo) e 9 procedimenti per minaccia (8 nel precedente periodo).

Va, a questo punto, detto che il Molise, pur essendo ancora caratterizzato da un tessuto sociale fondamentalmente sano, presenta, comunque, fenomeni di devianza e di criminalità minorile di una certa rilevanza. Ne sono prova i processi trattati, anche nel periodo di riferimento, sia dal GIP che in sede di udienza preliminare e di dibattimento aventi ad oggetto cessione di sostanze stupefacenti e di violenze o atti sessuali in danno di minorenni, spesso posti in essere all'interno di nuclei familiari -circostanza che rende molto complesse le indagini- ed

anche, pur se meno frequenti, gravi violenze contro la persona.

Tali delitti denotano l'esistenza di fenomeni di grave disagio, sociale e familiare, ancora da affrontare da parte degli organi statuali con azioni sinergiche ed in maniera sempre più organica che rendono quanto mai necessaria, anche nel settore minorile, la presenza, sull'intero territorio del distretto, di Autorità ed Uffici di monitoraggio degli ambienti sociali in cui si esplica la vita dei minorenni e deputati alla promozione delle energie giovanili, oltre che, naturalmente, delle Autorità Giudiziarie.

Questi organi, infatti, aventi sede nei principali centri della Regione, a diretto contatto con i soggetti interessati, oltre che per la repressione dei reati, sono necessari per assicurare una sana convivenza civile e l'equilibrato e sereno sviluppo delle personalità in formazione dei minori di età, peraltro da tempo esposti ai più diversi stimoli di segno inadeguato, come ad esempio quelli derivanti dall'improprio utilizzo degli strumenti informatici.

Si è, poi, confermata, come nel periodo precedente, la positiva ed assai diffusa applicazione dell'istituto della messa alla prova, ex art. 28 del D.P.R. n. 448/1988, che, anche grazie alla fruttuosa cooperazione con l'U.S.S.M., ha consentito di verificare positivamente l'evoluzione delle personalità dei minori imputati e di garantire ai medesimi, anche in chiave riparativa, esperienze lavorative e di vita (come ad es. l'impegno nel volontariato in favore di soggetti deboli) utili per l'impostazione di un percorso di vita più adeguato rispetto agli esordi.

Nel periodo in esame sono state emesse 29 sentenze di **estinzione del reato per esito positivo della prova**, di cui 26 in udienza preliminare e 3 in dibattimento (rispettivamente 19 e 9 nel precedente periodo).

Alla data del 30.6.2018 non risultano in fase dibattimenta-

le processi pendenti da oltre tre anni.

I dati riportati dal Presidente del Tribunale per i Minorenni, riguardo ai vari settori di attività, evidenziano che la situazione relativa al periodo preso in considerazione non si discosta, in termini significativi, da quella concernente il corrispondente periodo precedente, quanto alle pendenze, sopravvenienze e definizioni, che il carico di lavoro, gravante sui Magistrati in servizio presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso, non è eccessivo e che, sia nel settore civile che in quello penale, il Tribunale ha fatto fronte ai suoi compiti in maniera puntuale ed adeguata, nonostante le scoperture nell'organico, mediante l'impegno e la reciproca collaborazione di tutti i Magistrati e di tutto il Personale in servizio.

Per quanto attiene alla **realizzazione ed agli effetti delle più recenti riforme in materia processuale ed alle relative problematiche**, il dr. Petti ha segnalato che, in tema di riparto di competenza tra il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale Ordinario (Legge n. 219/2012 e D. L.vo n. 154/2013), le incertezze interpretative e le duplicazioni di ricorsi rivolti alle due Autorità giudiziarie, già segnalate nelle precedenti relazioni, si sono ridotte in modo significativo.

In ogni caso, una più organica formulazione dell'art. 38 delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile gioverebbe all'intero assetto delle tutele dei minori, tenuto conto dell'assoluta necessità di continuare ad assicurare, in materia, la specializzazione del giudice togato, la presenza dei cultori delle scienze umane che attualmente espletano le funzioni di giudice onorario e la speditezza dei procedimenti.

Continua a non destare alcuna particolare problematica l'applicazione della Legge 19 ottobre 2015, n. 173, in tema di diritto alla continuità affettiva dei bambini in affidamento familiare.

Essa, peraltro, sancisce principi già applicati da tempo presso il Tribunale per i Minorenni.

Continua a essere rilevante l'attività di controllo **sulle misure di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati** richiedenti protezione internazionale, ex art. 19 del D. L.vo n. 142/2015, pur se, nel periodo di riferimento, si è riscontrato un calo delle sopravvenienze, dovuto al ridotto ingresso in Italia di minori stranieri non accompagnati (sono stati aperti nel periodo 192 procedimenti rispetto ai 268 del periodo precedente).

L'Ufficio è stato chiamato a ratificare, sussistendone i necessari presupposti, le misure di accoglienza predisposte in favore degli stessi, ai sensi della disposizione appena citata, come modificata dalla L. n. 47/2017.

In particolare, tale legge attribuisce nuove funzioni ai Tribunali per i Minorenni introducendo, all'art. 13, una nuova misura amministrativa di tutela, applicabile nei casi in cui *“un minore straniero non accompagnato, al compimento della maggiore età, pur avendo intrapreso un percorso di inserimento sociale, necessita di un supporto prolungato volto al buon esito di tale percorso finalizzato all'autonomia”*, e prevede che il Tribunale possa ordinare, anche su richiesta dei servizi, l'affidamento del minore agli stessi uffici sociali, comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età, in analogia a quanto previsto dal R.D.L. n. 1404/34.

Tale assetto normativo ha fornito, nel periodo di riferimento, risultati soddisfacenti.

Esso offre, infatti, a giovani provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea, concreti strumenti di integrazione, favorisce il miglioramento della loro difficile condizione, derivante dalla non conoscenza della lingua italiana, dall'as-

senza di attività lavorativa e anche dal coinvolgimento, a volte, in attività criminali. Il contatto con i Servizi, con i tutori, con le varie comunità di accoglienza e con l'Autorità giudiziaria minorile permette di attuare (nei casi più virtuosi) un reale inserimento dei giovani nel tessuto sociale, con benefici effetti anche sulla società civile, che ha modo di meglio conoscere coloro che, anche solo temporaneamente, hanno scelto l'Italia come terra di elezione.

Altra innovazione legislativa estremamente significativa è costituita dal quinto comma dell'articolo 19 del D. L.vo n. 142/2015, sostituito dal D. L.vo n. 220/2017, il quale prevede che l'autorità di Pubblica Sicurezza dia immediata comunicazione della presenza di un minore non accompagnato al Tribunale per i Minorenni ed al Procuratore della Repubblica presso quel Tribunale per l'apertura della tutela e per la nomina del tutore, a norma degli articoli 343 e seguenti del Codice Civile, oltre che per la ratifica delle misure di accoglienza predisposte.

L'art. 11 della legge n. 47 stabilisce inoltre, ai fini di una più efficace protezione di tali soggetti deboli, l'istituzione di un elenco dei tutori volontari tenuto presso il Tribunale per i Minorenni sotto il controllo del Presidente, in cui possono essere iscritti privati cittadini -disponibili ad assumere la tutela di uno o più minori stranieri non accompagnati- selezionati e adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali per l'Infanzia e l'Adolescenza, o, in difetto, da parte dell'Autorità Garante Nazionale. Prevede, altresì, la stipula di appositi protocolli d'intesa tra i predetti garanti ed i Presidenti dei Tribunali per i Minorenni per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari.

Con decreto in data 13 luglio 2017 Il Presidente del Tribunale per i Minorenni ha provveduto all'istituzione di detto elenco, previa stipula del previsto protocollo di intesa con la

Garante Nazionale dell'Infanzia e l'Adolescenza, relazionandosi con la detta Autorità, stante l'assenza di tale figura di tutela nella regione Molise sino all'11 luglio 2017 (data di nomina del Garante da parte del Consiglio regionale).

In proposito, eccettuati i casi in cui sussiste la necessità di accertare se al minore interessato sia stato già nominato il tutore, la designazione di quest'ultimo da parte dei magistrati del Tribunale è avvenuta entro un ristrettissimo lasso temporale, quantificabile in pochissimi giorni, favorendo, in tal modo, un'efficace protezione dei minori stranieri non accompagnati.

Ha, ancora, il dr. Petti segnalato che i tutori volontari iscritti nell'elenco, adeguatamente formati dal Garante, sono solo 18. E' prevedibile che gli stessi non saranno a breve sufficienti a soddisfare le esigenze di tutela (tenuto conto del fatto che un tutore volontario, di regola, non può assumere la tutela di più di 3 minorenni e che va garantito il principio di prossimità). In tal caso si dovrà provvedere (come è già avvenuto dopo il 30.6.2018) individuando i tutori nell'ambito delle liste, fornite dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto, dei legali che hanno seguito corsi di aggiornamento nella materia minorile o che, comunque, si sono dichiarati disposti ad esercitare le funzioni di tutore o curatore.

Nel periodo in esame sono state aperte 38 tutele.

Ritengo doveroso aggiungere che la possibilità di destinare l'insediamento realizzato in San Giuliano di Puglia all'indomani del sisma del 31 ottobre del 2002 a villaggio per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, prospettata dall'Esecutivo nell'anno 2017 e segnalata nelle precedenti relazioni, non ha avuto corso. Vari Rappresentanti di comunità locali hanno espresso sul tema forti perplessità e si è in attesa di eventuali determinazioni che, probabilmente, terranno conto della riduzione dei flussi in ingresso anche dei minori di età.

#### 4. Linee di incremento o decremento di particolari tipologie di reati

Quanto agli **Uffici Requirenti** del distretto, nel rimandare ai dati risultanti dai prospetti statistici, ravviso l'opportunità di soffermarmi su quanto evidenziato, nella relazione in data 4 ottobre 2018, del Procuratore Generale della Repubblica presso questa Corte di Appello, dr. Guido Rispoli.

Da tale relazione, con riferimento alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso**, emerge come le più recenti riforme in materia penale non abbiano sostanzialmente inciso sull'assetto e sul funzionamento dell'ufficio in quanto la scelta del legislatore (comma 36 dell'art. 1 della legge n.103\2017) di intervenire sui tempi e sulle casistiche di avviso alla persona offesa (in ordine al fatto che il PM intenda chiedere l'archiviazione del procedimento), si è rivelata – non essendo stata affiancata ad una diversa disciplina delle notifiche – solo un appesantimento procedurale. Frequente la stasi procedurale di fascicoli che, anche se definibili velocemente, giacciono diversi mesi in attesa della notifica dell'avviso ex 408 c.p.p. e del decorso dei termini.

L'analisi dei dati statistici evidenzia -nella rilevazione del movimento dei procedimenti penali per il periodo 1°7.2016-30.6.2017 rispetto a quello in esame- una **diminuzione dei procedimenti sopravvenuti** a carico di **NOTI** passati da 3.409 a 3.233 e un aumento **dei procedimenti sopravvenuti** a carico di **IGNOTI**, passati da 2.599 a 3.279.

Con riferimento alle denunce contro ignoti viene segnalato un significativo **aumento dei reati attuati con modalità informatiche**; reati per i quali appare estremamente difficile risalire all'autore, stante le particolari cautele adottate dai sog-

getti che utilizzano i sistemi informatici per porre in essere le loro attività illecite, spesso facendo transitare i dati su server situati in altre nazioni europee e, più spesso, in altri continenti.

Sempre per le denunce a carico di **IGNOTI** vi è un significativo **aumento dei reati contro il patrimonio** in controtendenza rispetto a quanto era avvenuto nel precedente periodo.

Quanto al dato allarmante di ben **4 omicidi** (art.575 c.p.) nel periodo di riferimento (a fronte di 2 nel pregresso), il Procuratore Generale ha precisato che, in realtà, a tale dato statistico non corrispondono effettive condotte omicidiarie verificatesi nel circondario.

Ed invero, delle quattro:

una vicenda riguarda un fatto verificatosi in provincia di Benevento incardinato inizialmente presso la Procura di Campobasso in relazione al luogo di arresto\ fermo dell'indagato;

due vicende riguardano ipotesi di tentato omicidio;

una vicenda riguarda la denuncia di un familiare della vittima di un omicidio verificatosi circa 20 anni fa e per il quale vi è già stato un processo in passato.

L'unica condotta di tale tipologia, connotata anche da particolare gravità, posta in essere nel periodo di riferimento, non risulta dalla statistica in quanto qualificata (correttamente) come 584 c.p., voce non prevista nei modelli ministeriali.

Non sono stati predisposti particolari programmi per la riduzione dell'arretrato in quanto l'ufficio non è gravato da un arretrato apprezzabile. Il costante impegno dei magistrati dell'ufficio, infatti, ha fatto sì che non si siano mai verificate (neanche negli anni pregressi) condizioni di arretrato significative. La quasi totalità dei fascicoli pendenti sono "fisiologici" rappresentando fascicoli appena iscritti, in fase di indagine o in fase di definizione. Le poche situazioni di "sofferenza" sono

state individuate e in fase di risoluzione.

Con riferimento alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Isernia**, il Procuratore Generale ha evidenziato che il numero dei procedimenti esauriti è stato più che soddisfacente: sono sopravvenuti nel periodo 2.165 procedimenti iscritti a mod.21 e ne sono stati esauriti ben 2.090, a riprova dell'impegno e della professionalità dei magistrati attualmente in servizio.

Dall'analisi dei singoli reati avvenuti nel periodo in esame e di seguito riportati, si rileva che i delitti contro la persona costituiscono solo una minima parte rispetto al totale generale.

Non si sono verificati casi di **omicidio** (1 nel periodo precedente) mentre si è verificato 1 tentato omicidio (come nel periodo precedente).

Si è registrata una diminuzione delle **rapine**, (passate dalle 7 del periodo precedente a 6 nel periodo in esame), dei **furti** (fronte di 536 del periodo precedente, -6%) e delle **estorsioni** (passate a 7, rispetto alle 15 del periodo precedente).

Come nel periodo precedente, è stato registrato un solo caso di **usura**.

Gli specifici servizi attuati per il contrasto allo spaccio ed al consumo di sostanze **stupefacenti** hanno consentito di intensificare il contrasto ai reati in materia (lievemente aumentati nel numero -da 36 a 38- rispetto al periodo precedente); tanto è vero che sono state arrestate 7 persone, 51 sono state deferite in stato di libertà e 109 sono state segnalate alle Prefetture (mentre nel periodo precedente gli arresti erano stati 4, le denunce in stato di libertà 24 e 78 i segnalati alle Prefetture).

Il quantitativo di sostanza stupefacente sequestrata nel periodo in esame è stato considerevole, aumentando da gr. 661 del periodo precedente a gr. 1.250 di quello in esame.

Nemmeno il Procuratore della Repubblica di Isernia ha dovuto predisporre programmi per la riduzione dell'arretrato perché l'ufficio è da sempre in grado di smaltire i procedimenti che sopravvivono senza accumulare un arretrato significativo.

Il Procuratore Generale ha, infine, segnalato che nel periodo in esame, presso la Procura della Repubblica di Isernia, si è proceduto a dare ulteriore di impulso al **sistema di prenotazione on-line dei certificati del Casellario**, nonché alla realizzazione del **fascicolo informatico**, conseguente alla sottoscrizione, nel 2011, del Protocollo d'intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, con l'iscrizione, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei fascicoli penali mod. 21, al momento dell'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari di cui all'art. 415 bis c.p.p.

La **maggiore implementazione del DIGIT** ha consentito di ridurre drasticamente il ricorso alla fotocopiatura degli atti, sia per l'attività interna dell'ufficio (copie degli atti destinati al Riesame, sdoppiamento dei fascicoli a dibattimento, etc.), sia per le necessità dell'utenza esterna: il rilascio in formato o su supporto digitale delle copie degli atti ha ormai quasi completamente permesso di escludere il ricorso al cartaceo, con pieno apprezzamento anche da parte dell'utenza.

Con riferimento alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Larino**, il Procuratore Generale ha evidenziato come, nel periodo di riferimento, dall'analisi dei flussi, emerga una **significativa riduzione delle pendenze**, nonostante la situazione di insufficienza e scopertura degli organici dei magistrati e del personale amministrativo.

La Procura di Larino è, infatti, riuscita nel detto periodo a far fronte al carico di lavoro, riuscendo meritoriamente a definire un numero di procedimenti più alto delle pur numerose

soppravvenienze e, quindi, a ridurre il numero dei procedimenti pendenti, come attestato dai dati statistici:

pendenti all'inizio del periodo	2.549
soppravvenuti	5.976
definiti	6.626
pendenti alla fine del periodo	1.899

I procedimenti penali pendenti presso la Procura di Larino, dunque, nonostante una soppravvenienza di ben 5.976 nuovi procedimenti (tutti riguardanti vere e proprie notizie di reato), sono diminuiti di 650 unità: in particolare si sono ridotti di 591 i procedimenti iscritti a mod. 21 e di 49 quelli iscritti a mod. 21 bis e si è abbassata anche la pendenza dei procedimenti a carico di ignoti iscritti a mod. 44 (-10).

Il raffronto con i dati statistici del periodo precedente (1° 7.2016–30.6.2017) dimostra che i risultati raggiunti nel periodo in esame sono la prosecuzione di un'opera di erosione delle pendenze ed eliminazione dell'arretrato che si è registrata anche nello scorso anno.

Prosegue, dunque, nella Procura di Larino il *trend* positivo di definizione di un numero di procedimenti superiore alle soppravvenienze, con conseguente riduzione delle pendenze; un andamento positivo che ormai va avanti da alcuni anni.

L'importante risultato della drastica riduzione delle pendenze è stato possibile -nello scorso anno come in quelli precedenti- grazie all'impegno profuso da tutto l'ufficio: dai magistrati al personale amministrativo, a quello di polizia giudiziaria.

La riduzione del numero dei procedimenti pendenti ha comportato, innanzitutto, una riduzione della durata della fase delle indagini preliminari e, in secondo luogo, una riduzione del numero delle richieste di proroga del termine per le indagini

preliminari e del numero dei casi di scadenza di tale termine.

Dall'analisi dei flussi in entrata nell'anno 2017-2018 ricava, in linea generale, **una sostanziale stabilità nel numero complessivo delle notizie di reato**, con variazioni altalenanti (rispetto all'anno precedente) con riferimento alle diverse tipologie di reato.

I **reati contro il patrimonio** sono sostanzialmente stabili.

I **reati colposi da infortuni sul lavoro e da incidenti stradali** risultano aumentati del 15,95%, mentre sono **diminuiti i reati contro la pubblica amministrazione, i reati contro la libertà sessuale ed i reati in materia di stupefacenti**.

L'analisi delle tipologie di reato oggetto dei procedimenti di nuova iscrizione conferma che la situazione del circondario di Larino è articolata, complessa e problematica; il che, del resto, non sorprende affatto, se si tiene conto sia delle caratteristiche geografiche del circondario (che comprende l'intera fascia costiera del Molise e confina a sud con la Puglia, regione da cui proviene una notevole pressione criminale), sia dalla realtà socio-economico del territorio, caratterizzata dalla presenza di una sviluppata zona industriale, inevitabilmente fonte di contenzioso (anche) penale.

Queste le ragioni per le quali la Procura di Larino ha trattato nell'anno in esame (come peraltro negli anni precedenti) una tipologia molto variegata di illeciti penali: da quelli tipici delle realtà industrializzate (infortuni sul lavoro ed in genere reati in materia di lavoro ed in materia di prevenzioni degli infortuni e delle malattie professionali; reati in materia ambientale; reati in materia tributaria), a quelli caratteristici della fascia costiera con numerosi ed importanti insediamenti turistici (reati edilizi ed urbanistici; reati in materia di inquinamento; reati contro la pubblica amministrazione, reati in materia di

stupefacenti; reati contro il patrimonio).

La vicinanza con la confinante provincia di Foggia, inoltre, comporta la necessità di prestare la massima attenzione ad infiltrazioni e (non rare) incursioni nel territorio molisano di propaggini delle organizzazioni criminali di quel territorio, con la commissione di reati, talvolta gravi, contro il patrimonio o contro la persona, quali rapine ed estorsioni.

Il Procuratore Generale ha, poi, segnalato che la **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso** continua a consolidare proficuamente l'assetto organizzativo e le attività processuali per soddisfare criteri di concentrazione e celerità della giurisdizione, sia in campo civile che penale, atteso che nel campo della giustizia minorile l'efficacia della risposta giudiziaria, forse più che in ogni altro settore della giurisdizione, è strettamente collegata con la rapidità degli interventi giudiziari, andando ad incidere sulla condizione esistenziale di soggetti in rapido sviluppo.

Gli obiettivi innovativi individuati come prioritari - e in gran parte raggiunti - negli ultimi anni, si sono confermati misure utili all'efficienza della giurisdizione minorile.

Primo obiettivo è stato quello di provocare **l'emersione del fenomeno della violenza in famiglia** e di implementare le denunce di **situazioni di disagio di minori** da parte dei servizi sociali, delle scuole e del personale della polizia giudiziaria.

Il secondo obiettivo -quello, cioè, volto ad **assicurare efficacia ai progetti di messa alla prova** in contesti familiari poco collaborativi mediante l'apertura di procedure *de potestate*, finalizzate ad imporre ai genitori del minore messo alla prova prescrizioni a pena di decadenza dalla potestà- è in via di consolidamento, così realizzando l'idea che gli interventi giudiziari civili possano costituire una efficace prevenzione penale e

che le condotte devianti dei minori siano sintomo di disagio che spesso lo strumento penale, da solo, non è idoneo a risolvere poiché rivolto esclusivamente al minore e troppo poco coinvolgente l'intero nucleo familiare.

Ha trovato, poi, conferma la validità della scelta del nuovo assetto organizzativo delle segreterie che prevede, in sede di iscrizione, la verifica di pendenze civili e penali per il minore e per altri soggetti dello stesso nucleo familiare, attività utile e funzionale allo scopo di assicurare una maggiore coerenza degli interventi giudiziari civili e penali all'interno di nuclei familiari multiproblematici (dove, cioè, al disagio esistenziale si sono aggiunte esperienze penali dei minori che di tali nuclei fanno parte).

Ha, ancora, il Procuratore Generale segnalato che, nel **settore civile**, dai dati statistici, emerge:

- una lieve flessione nel numero dei ricorsi attivati dall'ufficio, dovuto al miglioramento degli interventi assistenziali promossi dai Servizi sociali che, dopo aver segnalato il disagio di minori, assumono le iniziative opportune ed ottengono l'adesione degli interessati senza ricorrere a provvedimenti giudiziari;
- una flessione nei pareri richiesti, determinati dal maggior rigore del Tribunale per i Minorenni nel valutare le prospettazioni delle parti non azionate in apposito ricorso.

Per quanto concerne il **settore penale**, i lievi incrementi delle sopravvenienze delle notizie di reato a carico di noti e di ignoti non sono costanti e sono mitigati da alcuni decrementi nei periodi successivi; i tempi di definizione sono rapidi e ampiamente nei limiti processuali; il numero delle definizioni è quasi costantemente maggiore delle sopravvenienze.

Tra i reati denunciati a carico di minorenni, quelli che de-

stano maggiori preoccupazioni per il numero degli episodi e quindi per la diffusione sul territorio sono:

- i **reati di lesioni personali volontarie** che spesso scaturiscono nel corso di liti tra o che si inseriscono in più gravi episodi di bullismo e di opposti schieramenti tra gruppi;
- i **reati contro il patrimonio**;
- i **reati di spaccio di sostanze stupefacenti**;
- i **reati attinenti alla libertà sessuale (dalle molestie alla violenza vera e propria)**, per i quali i numeri ancora modesti possono essere indicativi tanto di un fenomeno che sta emergendo, quanto di un fenomeno in reale crescita.

## **5. La situazione carceraria nel distretto e l'applicazione delle misure alternative alla detenzione**

Dalla relazione del Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Campobasso, dr. Giuseppe Mastropasqua, emerge, innanzitutto, che il numero dei detenuti presenti nei tre Istituti penitenziari di Campobasso, Isernia e Larino, dopo una forte riduzione avutasi nel periodo dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015 è progressivamente aumentato negli ultimi anni a causa dell'incremento delle presenze soprattutto negli Istituti di Campobasso (passate dalle 105 del giugno 2016 alle 140 del giugno 2017 alle 145 del 30 giugno 2018) e Larino (passate dalle 172 del giugno 2016 alle 227 del 30 giugno 2018), mentre sostanzialmente stabile è rimasto il numero dei detenuti presenti nell'Istituto di Isernia.

Dai dati forniti emerge che, nel periodo di riferimento, le presenze negli Istituti di Campobasso e di Isernia, negli ultimi due anni, sono state comprese tra la capienza regolamen-

tare e quella tollerabile; per converso le presenze nell'Istituto di Larino, che alla data del 1.7.16 e del 30.6.17 oscillavano sempre tra il tetto regolamentare e quello tollerabile, hanno, nell'ultimo anno, superato addirittura la capienza massima tollerabile (227 presenze rispetto alla capienza massima tollerabile di 213 presenze).

Emerge anche chiaramente che, rispetto al periodo precedente, nell'ultimo anno il numero delle persone detenute con posizione giuridica mista è leggermente diminuito (passando dalle 20, al 30.6.2017 alle 16 al 30.6.2018), mentre è notevolmente aumentato quello delle persone ristrette in carcere in virtù di titolo definitivo (passato dalle 288, al 30.6.2017, alle 332 al 30.6.2018) o di misura cautelare (passato dalle 55, al 30.6.2017, alle 82 al 30.6.2018).

Il numero delle **persone detenute di nazionalità straniera** è progressivamente aumentato nel corso degli ultimi due anni, soprattutto negli Istituti di Campobasso e Larino e, in misura minore, in quello di Isernia –passando dalle 62 presenze al 30.6.2016, alle 106 al 30.6.2017 alle 126 al 30.6.2017. Questa situazione induce l'amministrazione penitenziaria a predisporre peculiari e specifiche iniziative trattamentali come, ad esempio, i servizi di 'mediazione culturale' e di traduzione multilingue della normativa sull'ordinamento penitenziario e del regolamento interno, l'attivazione di corsi scolastici per stranieri, la disponibilità di traduttori, la ricerca di enti e organismi (anche di volontariato) disponibili ad ospitare i detenuti stranieri che, pur potendo accedere a misure in esternato, tese al reinserimento sociale, sono privi di riferimenti abitativi e/o lavorativi idonei.

Nell'anno di riferimento è diminuito il numero delle persone detenute ammesse alla semilibertà, alla semidetenzione (passate da 7 a 3) e al lavoro esterno ex art. 21, comma 1 O.P.

(passate da 24 a 16), mentre è rimasto invariato quello di chi è stato autorizzato a svolgere all'esterno dell'istituto lavori di pubblica utilità e/o di volontariato.

Da ciò emerge la necessità di intensificare gli sforzi tesi a reperire sul territorio enti pubblici e/o organismi privati (anche senza scopo di lucro) disponibili a ricevere -per alcune ore della giornata- a titolo oneroso o gratuito, le prestazioni lavorative delle persone detenute, per le quali lo svolgimento di dette attività ha un'indubbia valenza trattamentale ai fini di un suo graduale reinserimento sociale. In questa ottica il Tribunale di Sorveglianza si è fatto promotore della sottoscrizione in data 22.2.17 di un apposito protocollo d'intesa fra la società 'Servizi ed Ambiente s.p.a.' (S.E.A. s.p.a.) del Comune di Campobasso e i Direttori degli Istituti penitenziari di Campobasso, Isernia e Larino, al fine di implementare buone prassi di accesso a benefici penitenziari mediante lo svolgimento presso la S.E.A. s.p.a. -da parte delle persone *in vinculis* sottoposte ad esecuzione penale- di lavori di pubblica utilità ai sensi degli artt. 21-47-50 O.P. oppure di lavoro sostitutivo *ex lege* n. 689/1981.

Dall'esecuzione di detto *Protocollo* stanno derivando notevoli benefici per la popolazione residente nel comune di Campobasso, in quanto le persone detenute -ammesse a lavorare- svolgono attività di pulizia di diverse aree pubbliche della città.

Dai dati statistici emerge che, negli ultimi due anni, il numero complessivo delle persone detenute, con problematiche di dipendenza da sostanze alcoliche e/o stupefacenti, è progressivamente aumentato (73 al 30 giugno 2016, 78 al 30 giugno 2017 e 108 nel periodo di riferimento), tanto da rappresentare una percentuale cospicua (il 22,8% al 30.6.16; il 21,5% al 30.6.17; il 25% al 30.6.18) dell'intera popolazione carceraria del distretto. Ciò impone ai SERT di assicurare nei tre Istituti

penitenziari servizi adeguati, efficaci e continuativi.

Le concessioni alle persone detenute dei benefici a carattere premiale, previsti dalla legge, rappresentano una cartina di tornasole sia dell'efficacia del trattamento svolto negli Istituti penitenziari, sia dell'adesione più o meno convinta delle persone *in vinculis* ai percorsi di rivisitazione critica e di reinserimento sociale intrapresi.

Dai dati trasmessi emerge che, nel periodo di riferimento, sono aumentate le concessioni dei permessi premio (176 nel periodo precedente e 201 nel periodo in esame) e delle liberazioni anticipate ordinarie (603 nel periodo precedente e 727 nel periodo in esame), mentre è rimasto pressoché invariato il numero delle licenze concesse alle persone ammesse alla semilibertà; per converso si è pressoché azzerata la concessione della liberazione anticipata '*speciale*', in quanto si sono esauriti gli effetti prodotti dalla legge che l'ha introdotta.

Quanto ai permessi di necessità (passati dai 48 del periodo precedente ai 56 del periodo in esame), va detto che gli stessi, pur non avendo carattere premiale, hanno, di fatto, una certa valenza trattamentale, in quanto consentono alle persone detenute -in presenza di situazioni eccezionali, straordinarie o particolari- di sperimentarsi in esternato nell'osservanza delle prescrizioni imposte e, spesso, nella capacità di mantenere e coltivare i legami affettivi con il coniuge o il convivente, con i figli e in genere con i parenti più stretti.

Si rileva, infine, il leggero aumento nell'ultimo anno dei reclami accolti ex art. 35-ter O.P. (passati dai 74 del periodo precedente agli 82 del periodo in esame), che, pur essendo un dato irrilevante sul piano premiale, è, comunque, un indice fortemente sintomatico della qualità del trattamento offerto in carcere dall'amministrazione penitenziaria, perché l'accogli-

mento di detti reclami postula che il ricorrente ha sofferto carcerazione disumana e degradante ascrivibile al sovraffollamento. Tuttavia è indubbio che l'accoglimento dei reclami in oggetto può contribuire a migliorare le condizioni di vita all'interno degli Istituti di pena, perché stimola l'amministrazione penitenziaria ad adottare misure volte ad eliminare o, almeno, a ridimensionare il sovraffollamento carcerario con possibili ricadute positive -in termini qualitativi- delle attività trattamentali offerte.

Le patologie più diffuse fra la popolazione detenuta nei tre Istituti penitenziari del distretto sono quelle osteoarticolari, odontoiatriche, psichiatriche, epatiche, internistiche, infettivologiche, da abuso di sostanze e anche diabete mellito, ipertensione arteriosa, cardiopatie, gastralgie, depressione, disturbi di personalità, stato d'ansia, crisi epilettiche, deficit visivo, glaucoma, ipertrofia prostatica, psoriasi e scabbia.

Dai dati statistici trasmessi emerge che, negli ultimi due anni -a fronte di ricoveri e visite in strutture sanitarie esterne ex art. 11 O.P. aumentati, nell'ultimo anno, di circa il 7,4%- sono stati effettivamente pochi i detenuti affetti da patologie gravi, che hanno beneficiato di misure in esternato per ragioni di salute e che, sempre negli ultimi due anni, non si sono verificati -fra le persone *in vinculis*- casi di suicidio e di decesso in Istituto.

In proposito va evidenziato che, sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale del 14.8.2017 n. 189, è stato pubblicato il "*Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel Sistema penitenziario per adulti*", con il quale vengono impartite direttive uniformi a livello nazionale concernenti l'implementazione di prassi e servizi tesi ad eliminare o almeno ridurre i rischi autosoppressivi o autolesivi per le persone detenute.

Quanto alle **misure alternative alla detenzione**, di competenza del Tribunale di Sorveglianza, emerge il seguente quadro:

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA							
Oggetto istanza	Pendenti al 1/7/16	Accoglimento periodo 1/7/16 30/6/17	Accoglimento periodo 1/7/17 30/6/18	Inammissib., rigetti e n.l.p. periodo 1/7/16 30/6/17	Inammissib., rigetti e n.l.p. periodo 1/7/17 30/6/18	Sopravvenuti periodo 1/7/16 30/6/17	Sopravvenuti periodo 1/7/17 30/6/18
Istanze aff. ss. ss. art. 47 O.P.	212	151	121	273	211	395	258
Istanze aff. terap. art. 94 d.p.r. n. 309/90	25	19	15	29	18	43	31
Istanze deten. domic.	168	178	130	194	168	356	243
Istanze semilibertà	52	21	9	99	89	117	86
Istanze diff. esec. artt. 146 e 147 c.p.	8	13	0	24	12	31	8
TOTALE	465	382	275	619	498	942	626

Da tali dati statistici emerge che, nel periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018, rispetto all'anno precedente, sono complessivamente diminuiti di oltre il 28% i provvedimenti concessivi di misure alternative e di oltre il 19,6% i provvedimenti di inammissibilità, rigetto e n.l.p.; anche l'entità degli affari sopravvenuti nell'ultimo anno ha subito, rispetto all'anno precedente, un decremento di oltre il 33,5%.

Alquanto diversa è la realtà, che emerge dalla lettura dei dati relativi ai provvedimenti adottati dall'Ufficio di Sorveglianza in ordine agli affari monocratici riguardanti le istanze di concessione di benefici alternativi alla carcerazione.

L'analisi di detti dati statistici evidenzia un andamento pressoché costante -nel biennio in esame- delle concessioni

della detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010, mentre nell'ultimo anno è aumentato di circa l'81%, rispetto all'anno precedente, il numero dei provvedimenti di inammissibilità, rigetto e n.l.p. (34 nel periodo precedente e 60 nel periodo di riferimento).

Per converso, le espulsioni ex art. 16, comma 5 d. lgs. n. 286/98 sono aumentate notevolmente nell'ultimo anno per quanto riguarda il numero dei provvedimenti sia di accoglimento (passati da 1 a 9) che di inammissibilità, rigetto e n.l.p. (passati da 8 a 16).

Il numero delle autorizzazioni a svolgere all'esterno lavori di pubblica utilità e attività lavorativa retribuita o gratuita ai sensi dell'art. 21 O.P. si è più che dimezzato nell'ultimo anno rispetto all'anno precedente.

Ciò è stato dovuto ad una ancora scarsa implementazione, sul territorio, di dette possibilità trattamentali, ascrivibile essenzialmente alla difficoltà di costruire sul territorio del distretto una forte rete di progetti *ad hoc* -in sinergia tra pubblico e privato- volti a valorizzare le prestazioni lavorative delle persone detenute.

Sempre dai dati forniti dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza in ordine al numero delle persone condannate, che, nel periodo di riferimento, hanno espiato la pena detentiva in misura alternativa alla detenzione (Ufficio di Sorveglianza) risulta che:

- il numero complessivo delle persone condannate, che hanno espiato la pena in esternato, è aumentato di oltre il 27% rispetto all'anno precedente (515 rispetto alle 407);
- la misura alternativa prevalentemente gestita è quella dell'affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.P. (213) seguita -nell'ordine- dalla detenzione domiciliare ex art. 47-

- ter* O.P. (165), dall'affidamento terapeutico ex art. 94 d.p.r. n. 309/1990 (29), dalla detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010 (28), dagli arresti domiciliari ex art. 656, comma 10 cp.p. (10) e, infine, dalla semilibertà (9);
- è notevolmente aumentato, rispetto al periodo precedente, il numero delle persone condannate gestite in regime di affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.p. (+36,6%), affidamento terapeutico ex art. 94 d.p.r. n. 309/90 (+71%), detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010 (+100%) e semilibertà (+80%), mentre è rimasto pressoché invariato il numero di chi ha espiato la pena in detenzione domiciliare ex art. 47-*ter* O.P. (+ 5,8%);
  - si è più che dimezzato, rispetto al periodo precedente, il numero delle persone detenute autorizzate a svolgere all'esterno attività lavorativa retribuita, attività di volontariato e/o lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 O.P. (da 20 a 9);
  - è del tutto assente -nelle sentenze di condanna poste in esecuzione nell'ultimo biennio- l'applicazione della semidetenzione e del lavoro sostitutivo quali sanzioni sostitutive *ex legge* n. 689/1981, mentre è quasi raddoppiato (+180%) il numero dei fascicoli relativi all'esecuzione della libertà controllata (da 25 a 70) a seguito dell'introduzione nel D.P.R. n. 115/2002 dell'art. 238-*bis*, con cui sono stati stabiliti tempi stringenti e modalità puntuali per la definizione dei procedimenti di riscossione anche coatta e di conversione in libertà controllata delle pene pecuniarie inflitte con sentenze emesse nell'ultimo decennio.

Quanto all'esito finale e all'andamento delle misure alternative alla detenzione i dati statistici evidenziano che l'affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.P. ha avuto esito finale positivo in 36 casi nel periodo precedente e in 65 casi nel

periodo in esame, mentre l'esito finale negativo ha riguardato 5 casi nel periodo precedente e soltanto 1 caso nel periodo in esame; per converso l'affidamento in prova 'in casi particolari' ha avuto sempre esito finale positivo nel periodo in esame, come già nel periodo precedente.

Le revoche delle misure alternative -ai sensi dell'art. 51-ter O.P. per 'condotta colpevole' serbata dalla persona condannata, che ne ha beneficiato- sono complessivamente aumentate del 63% (passando dalle 16 del periodo precedente alle 26 del periodo in esame) a causa del notevole incremento delle revoche disposte nei confronti delle persone condannate ammesse all'affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.P. e all'affidamento terapeutico ex art. 94 d.P.R. n. 309/90.

La lettura complessiva e coordinata dei dati statistici, relativi all'estinzione della pena detentiva per esito positivo dell'affidamento in prova e alla revoca delle misure alternative per 'condotta colpevole', consente di affermare che, nella stragrande maggioranza dei casi, le misure alternative concesse hanno avuto andamento regolare e valenza trattamentale positiva.

**Le riforme normative degli ultimi anni** hanno determinato, in primo luogo, l'incremento dei carichi di lavoro per il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza. Tale incremento, che è ascrivibile anche all'aumento della popolazione carceraria nel distretto, ha riguardato soprattutto i procedimenti in materia di detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010, di ricorsi per carcerazione disumana ai sensi dell'art. 35-ter O.P., di conversione in libertà controllata delle pene pecuniarie (multa e ammenda) per insolvibilità della persona condannata.

L'incremento dei carichi di lavoro ha comportato anche un corrispondente aumento delle attività istruttorie di competenza dell'U.E.P.E., dei tre Istituti penitenziari ubicati nel distretto, del-

le Forze dell'Ordine e, soprattutto, della Guardia di Finanza.

In secondo luogo hanno complessivamente ampliato le possibilità di accesso a diversi benefici penitenziari e, conseguentemente, hanno determinato una sensibile e progressiva riduzione complessiva della popolazione carceraria nell'immediato e, segnatamente, nell'anno 2015 (n. 290 detenuti presenti il 30.6.15) e nella prima metà del 2016 (n. 329 detenuti presenti il 30.6.16) rispetto al 1 luglio 2014, allorquando erano presenti n. 390 detenuti.

Per converso la popolazione carceraria nel distretto -in linea con il *trend* nazionale- è iniziata nuovamente a crescere nel corso degli ultimi due anni, raggiungendo n. 363 presenze alla data del 30.6.17 e n. 430 presenze alla data del 30.6.2018.

Inoltre, l'allargamento delle 'maglie' di accesso ai benefici penitenziari ha prodotto 'a cascata':

- un considerevole aumento negli ultimi due anni -rispetto agli anni precedenti- delle istanze di concessione di misure alternative (sono state depositate n. 428 istanze nell'anno 1.7.2015-30.6.2016, n. 942 nell'anno 1.7.16-30.6.17, n. 653 nell'anno 1.7.17-30.6.18);
- un sensibile incremento negli ultimi due anni -rispetto agli anni precedenti- dei provvedimenti di concessione delle misure alternative soprattutto alle persone condannate cd. '*libere sospese*' ai sensi dell'art. 656, commi 5 e 6 c.p.p. (le misure alternative concesse sono state n. 95 nell'anno 1.7.2015 - 30.6.2016, n. 382 nell'anno 1.7.2016 - 30.6.2017, n. 284 nell'anno 1.7.17-30.6.18).

In terzo luogo hanno certamente accorciato i tempi di definizione degli affari monocratici in materia di rateizzazione dilazione e conversione di pene pecuniarie, di remissione del debito, di esecuzione della semidetenzione e della libertà con-

trollata nonché degli affari collegiali riguardanti le riabilitazioni e le valutazioni finali relative all'andamento dell'affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.P. e dell'affidamento terapeutico ex art. 94 d.P.R. n. 309/90.

Il dr. Mastropasqua ha fornito, poi, i seguenti, significativi dati:

Per l'Ufficio di Sorveglianza, nel periodo in esame, è sensibilmente aumentato -rispetto al periodo precedente- il numero dei procedimenti sopravvenuti (+1.039 pari al 22,4%) e dei procedimenti definiti (+856 pari al 18,7%); inoltre si è registrato, rispetto al periodo precedente, un incremento (+250) delle pendenze finali dovuto sia al cospicuo aumento delle sopravvenienze che ai tempi fisiologici necessari per istruire e definire i numerosi procedimenti incardinati nel primo semestre dell'anno 2018.

Il notevole aumento delle sopravvenienze (5.688) è stato ottimamente fronteggiato mediante lo smaltimento di ben 5.438 procedimenti.

Per il Tribunale di Sorveglianza, nel periodo in esame -rispetto a quello precedente- si è registrata una diminuzione del numero dei procedimenti sopravvenuti (-359 pari al 23,7%), di quelli definiti (-385 pari al 21,8%) e di quelli pendenti (-227 pari al 48,8%) a fine periodo (30.6.18).

In particolare, le pendenze, registrate negli ultimi due anni, sono state 716 alla data del 1.7.16, 466 alla data del 30.6.17, e 239 alla data del 30.6.18.

Inoltre si evidenzia che, nell'ultimo anno, il numero dei procedimenti definiti (1.382) è stato superiore a quello dei procedimenti sopravvenuti (1.158).

Il conseguimento di detti ragguardevoli risultati è stato possibile grazie al senso del dovere e alla incondizionata di-

sponibilità dei magistrati e del personale di cancelleria, nonché alle **prassi organizzative adottate per un più efficace funzionamento dell'ufficio e ai programmi** per la riduzione dell'arretrato predisposti dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza, già evidenziate nella relazione relativa al periodo precedente.

A ciò va aggiunto che consistenti benefici, in termini di celere definizione dei procedimenti in materia di patrocinio a spese dello Stato e di liquidazione delle relative spettanze professionali, derivano dall'attuazione del protocollo d'intesa del 10.5.2018 concluso con l'Agenzia delle Entrate Regionale del Molise e con i Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati di Campobasso, Isernia e Larino.

In detto protocollo sono previsti tempi stringenti e modalità efficaci per lo svolgimento delle attività istruttorie -da parte della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate- volte ad accertare se l'istante abbia i requisiti reddituali ed economico-patrimoniali per essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato, secondo le disposizioni del D.P.R. 30 maggio 2002 n. relazione ai procedimenti di sorveglianza monocratici e collegiali, che lo riguardano.

Infine si evidenzia che positive ricadute, in termini di efficace funzionamento dell'Ufficio, possono derivare dall'implementazione degli *stages* previsti:

- dalla proposta di *Convenzione* dell'1.3.2017 prot. n. 285 conclusa con l'Università degli Studi del Molise ai sensi dell'art. 16 d. lgs. 17 novembre 1997 n. 398 e succ. mod.; questa proposta di *Convenzione*, dopo aver conseguito la presa d'atto del C.S.M. con delibera dell'8 novembre 2017, è al vaglio del Ministero della Giustizia ai fini del rilascio di apposita autorizzazione alla stipula;

- dalla *Convenzione* del 21.2.2018, conclusa con l'Università degli Studi del Molise ai sensi dell'art. 18 legge 24 giugno 1997 n. 196 e succ. mod. (cd. '*Legge Treu*'); la stipula di questa *Convenzione*, di cui il C.S.M. aveva già preso atto con delibera del 14.6.2017, è stata autorizzata dal Ministero della Giustizia con nota del 14.6.2018 prot. n. 0132384.

Conclusivamente, non sembra potersi disconoscere che il lavoro espletato dai Magistrati in servizio presso il Tribunale di Sorveglianza abbia dato, anche quest'anno, risultati assai soddisfacenti ed apprezzabili in termini di "produttività"; e di ciò si ritiene di dover dare atto anche con questa relazione.

## 6. Le risorse

### 6.1 *Organici degli Uffici*

In base alle piante organiche degli Uffici di questo distretto, sono previsti **66 Magistrati togati**, dei quali 46 con funzioni giudicanti e 20 con funzioni requirenti.

Con riferimento al primo gruppo di Magistrati la situazione è la seguente.

Per la **Corte di Appello** la dotazione organica prevede, oltre al posto del Presidente e del Presidente di Sezione, 8 Consiglieri e 1 Magistrato Distrettuale.

Allo stato l'organico è completo e il Magistrato Distrettuale, dott.ssa Elena Quaranta, è stata assegnata in applicazione al Tribunale di Larino in sostituzione di una collega in congedo per maternità.

Sono in servizio, dal 10 febbraio 2016, anche 3 Giudici Ausiliari -di cui agli artt. 63 ss. del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 98) come modi-

ficati dalla Legge di stabilità n.208\2015.

Il **Tribunale di Campobasso** può contare su un Organico di 11 Magistrati, compresi il Presidente ed un Presidente di Sezione.

Nel periodo in esame non è stata mai assicurata la copertura integrale di tale organico.

In quasi tutto il periodo in esame, sino al 10.6.2018, il Tribunale non ha avuto un Presidente titolare, avendo il dr. Salvatore Casiello assunto le funzioni di Presidente in data 11.6.2018.

Fino al 1°.11.2017, il Tribunale non ha avuto il Presidente di sezione, avendo il dr. Enrico Di Dedda assunto dette funzioni in data 2.11.2017.

Dal 18 gennaio 2016 al 17 luglio 2017, uno dei giudici è stato applicato al Tribunale di Bari ai sensi dell'art. 18 ter L. 132/2015 e successivamente (dal 15 maggio 2018) trasferito ad altro ufficio giudiziario.

Solo in data 2.11.2017 e 1°.10.2018 sono stati coperti altri due posti di giudice, che pure erano vacanti.

Tali lacune dell'organico sono state colmate solo in parte dalla dr.ssa Quaranta, Magistrato distrettuale, che, dal 9 dicembre 2016 all'8 novembre 2017, è stata applicata al Tribunale di Campobasso.

In definitiva, l'organico di fatto del Tribunale, nel periodo di riferimento, è stato il seguente:

dal 1.7.2017 al 17.7.2017	6 magistrati e il magistrato distrettuale;
dal 18.7.2017 al 1°.11.2017	7 magistrati e il magistrato distrettuale;
dal 2.11.2017 all'8.11.2017	9 magistrati e il magistrato distrettuale;
dal 9.11.2017 al 14.5.2018	9 Magistrati;
dal 15.05.2018 al 10.06.2018	8 Magistrati;
dall'11.6.2018 al 30.6.2018	9 Magistrati

Va detto, infine, che degli otto GOP previsti in organico ne sono presenti solo 7.

La pianta organica del **Tribunale di Isernia** prevede 9 Magistrati togati (8 Giudici più il Presidente).

Nel periodo oggetto della presente relazione sono rimasti scoperti 3 posti di Giudice, poi coperti con altrettanti Magistrati togati di prima nomina. Inoltre, Il 1° marzo 2018 un quarto Giudice è stato applicato presso il Tribunale di Firenze per i procedimenti di protezione internazionale, sicché anche questo quarto posto di Giudice è rimasto (di fatto) scoperto e quindi (sia pure per un periodo di circa 2-3 mesi) si è registrata una scopertura pari al 50% dei Giudici togati.

Quanto ai magistrati onorari, nel periodo oggetto della presente relazione, sui 7 posti previsti in organico ne sono rimasti scoperti 2.

La pianta organica del **Tribunale di Larino** prevede 8 Magistrati (compreso il Presidente). Nel periodo di riferimento si sono verificate due vacanze, con una scopertura complessiva del 25% a partire dal mese di marzo 2018, mentre l'assenza per maternità di una terza unità è stata compensata, a partire dal 9.12.2017, dall'assegnazione del Magistrato distrettuale.

Va detto, infine, che, a fronte di un Organico di sei GOP, attualmente ne sono in servizio solo quattro.

La pianta organica del **Tribunale per i Minorenni** di Campobasso prevede quattro magistrati togati, compreso il Presidente.

Alla data del 30.6.2018 risulta vacante 1 posto di giudice, successivamente coperto con la presa di possesso di un nuovo magistrato in data 18 settembre 2018

Sono presenti anche i dodici Giudici onorari previsti.

Per il **Tribunale di Sorveglianza** è previsto un Organico di tre magistrati, dei quali uno con funzioni di Presidente.

Tale organico è stato, nel periodo in esame, interamente

coperto, ma -nel mese di settembre 2018- uno dei due magistrati è stato destinato al Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, previo collocamento fuori del ruolo organico della magistratura.

Gli esperti, nominati per la composizione dei collegi nel periodo dal 1°.7.2017 al 30.6.2018, sono sei.

Con riferimento agli **uffici requirenti**, il Procuratore Generale ha, nella sua relazione, segnalato che, presso la **Procura della Repubblica di Campobasso**, l'organico dei magistrati ha subito continue variazioni nel periodo di riferimento. Attualmente l'organico di diritto è di un Procuratore e 6 Sostituti.

Alla data del 1°.7.2017 l'organico di diritto prevedeva un Procuratore e 5 Sostituti con la scopertura di un posto di sostituto; il 26 luglio 2017 veniva trasferito il Procuratore della Repubblica; il 31 luglio 2017 veniva trasferito un Sostituto; il 2 novembre 2017 prendeva servizio un nuovo Sostituto e il 23 marzo 2018 prendeva servizio il nuovo Procuratore della Repubblica, mentre dal 31 gennaio 2018 un altro Sostituto era collocata in congedo per maternità tuttora in corso. Quindi, a far data dal 23 marzo 2018 e fino alla fine del periodo di riferimento, vi è stata una vacanza di fatto di 3 Sostituti.

Va, però, per completezza, segnalato che nel mese di luglio 2018 hanno preso servizio altri due Sostituti.

Completo è l'**organico dei magistrati della Procura della Repubblica di Isernia** (composto da tre Sostituti e dal Procuratore) e quello della **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni** (composto dal Procuratore e da un Sostituto).

Anche l'organico dei sostituti della **Procura della Repubblica di Larino** è interamente coperto dal 21.11.2015.

Inopinatamente, però, la pianta organica dei sostituti pro-

curatori – che, alla luce dei dati statistici relativi alle sopravvenienze annuali, avrebbe dovuto essere aumentata- è stata ridotta di una unità; conseguentemente, sono in servizio solo due Sostituti Procuratori. Si tratta, secondo la valutazione del Procuratore Generale -che viene pienamente condivisa dalla scrivente- di **un organico assolutamente insufficiente** rispetto alle necessità di controllo e di intervento penale richieste dal circondario, dove si registrano numerosi e diversificati fenomeni criminosi.

Il posto di Procuratore della Repubblica, scoperto dal 9.11.2017, è stato solo di recente coperto con la presa di possesso della dott.ssa Isabella Ginefra.

Un serio problema è costituito dalle forti carenze dell'**organico del personale amministrativo**, risultate -alla data del 30.6.2018- pari al 22,91% negli uffici giudicanti del distretto.

Rispetto al periodo precedente, tuttavia, si sono registrati miglioramenti, con un decremento della percentuale di scopertura passata dal 25,12% al 22,91%.

Anche le scoperture nell'Organico del personale amministrativo della **Corte di Appello sono**, sia pure di poco, diminuite, assestandosi al 26,83% a fronte delle vacanze quantificate nel 28,21% per il precedente periodo.

Ritengo doveroso, però, segnalare che, dal 28 febbraio 2018, presso questa Corte di Appello è vacante il posto di Dirigente Amministrativo.

La scopertura del posto di vertice amministrativo è stata immediatamente segnalata, purtroppo senza esito, al Ministero e, nelle more, le relative funzioni, ivi comprese quelle relative alla concessione di ferie e permessi ai dipendenti, sono state dalla scrivente assunte e svolte.

Dalle relazioni trasmesse dai Capi degli Uffici giudicanti e

dai dati in possesso di questa Corte, emerge la seguente situazione.

Il **Tribunale di Campobasso**, a fronte di una "pianta legale" costituita da 58 unità lavorative (escluso il Dirigente), può contare, allo stato, soltanto su 45 unità (di cui una in comando), con una scopertura pari al 22,41 %.

Sono coperti tutti i posti di Direttore Amministrativo; anzi, rispetto ai quattro posti previsti in pianta organica vi è una unità in sovrannumero.

Nella figura professionale di Funzionario Giudiziario, a fronte di una previsione di 15 unità, si registra l'effettiva presenza di 13 unità.

La figura professionale di Funzionario Contabile registra una scopertura del 100%, mentre coperto è il posto di Contabile (II Area).

Nella figura professionale di Cancelliere esperto, su una previsione in organico di 6 unità, si registra la presenza di 2 unità.

Per la figura professionale di Assistente Giudiziario, su una previsione in organico di 18 unità, si registra la presenza di 17 unità, di cui una è comandata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2004, di fatto riducendo l'effettiva presenza a 16 unità.

Per la figura professionale di Operatore Giudiziario, a fronte di una previsione di tre unità, si registra la presenza di due unità.

Inoltre, a fronte di una previsione di 8 Ausiliari, si registra l'effettiva presenza di 6 unità.

Totalmente scoperta è la pianta organica relativa ai conducenti di automezzi.

Il Presidente del Tribunale ha, inoltre, evidenziato le criti-

cità originate dalla vacanza, fin dal 3 ottobre 2016, del posto di Dirigente Amministrativo.

Il **Tribunale di Isernia**, a fronte di una “pianta legale” costituita da 41 unità, può contare, allo stato, soltanto su 35 unità con una scopertura pari al 14,63%.

Il Presidente del Tribunale, dr. Di Giacomo, ha, in proposito, evidenziato come la carenza di personale crei disagi e difficoltà organizzative, aggiungendo che l’attuale situazione è destinata ad aggravarsi per effetto dei prossimi pensionamenti, per i quali non è prevista alcuna sostituzione.

Il **Tribunale di Larino** lamenta una scopertura dell’organico delle cancellerie del 28,95 %.

Il Presidente del Tribunale, dr. Russo, ha evidenziato che tale scopertura affligge in particolar modo i profili di Funzionario giudiziario (37,50%) e Cancelliere esperto (75%), con il pericolo della paralisi di una pluralità di servizi che non possono essere espletati dalle unità con profilo inferiore, pericolo reso ancora più concreto dal notevole incremento delle definizioni registrato nel settore del dibattimento penale.

Il **Tribunale per i Minorenni**, a fronte di una pianta organica di 14 unità, può contare, su 11 unità, con una scopertura pari al 21,43 % (risultano vacanti un posto di contabile, un posto di assistente giudiziario e un posto di ausiliario).

Il **Tribunale di Sorveglianza**, per il quale è prevista una pianta organica di 14 unità, può contare, al 30 giugno 2018, su 11 unità, con una scopertura pari al 21,43%.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza ha, in proposito, evidenziato che l’età media del personale in servizio è di circa 60 anni e alcuni dipendenti sono ormai prossimi al pensionamento.

In particolare, ha rilevato che l’unico Funzionario giudizia-

rio in servizio, sui tre previsti in pianta organica, nel 2020 sarà collocato in pensione.

Ciò comporterà forti rallentamenti delle attività giurisdizionali del Tribunale, in quanto non vi sono altre unità amministrative dotate del profilo necessario per il compimento degli atti di competenza di tale figura professionale, se si eccettua il Direttore amministrativo, il quale, però, essendo l'unica unità in possesso di profilo adeguato, dovrebbe provvedere da solo a coprire le carenze organiche determinate dalla scopertura sia dall'altro posto di Direttore amministrativo vacante che dai suddetti 3 posti di Funzionario giudiziario.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, ha, quindi, evidenziato la necessità di coprire, con estrema urgenza, i posti apicali scoperti (Direttore amministrativo e Funzionario giudiziario), perché le attività di cancelleria, relative ai procedimenti di sorveglianza, sono caratterizzate da altissima specializzazione, sicché il personale di nuova immissione dovrà essere necessariamente affiancato a quello già in servizio per un congruo periodo, al fine di poter maturare adeguata conoscenza e pratica nella gestione dei delicati e peculiari meccanismi di detti procedimenti.

Al fine di far parzialmente fronte alle dette scoperture di organico, il dr. Mastropasqua, ha sottoscritto due Protocolli d'intesa - ai sensi dell'art. 68, comma 4 legge n. 354/1975- : il primo (il 19.7.16) con l'U.E.P.E. di Campobasso e con la Fraternità Salesiana '*La Riva*'; il secondo (il 26.7.16) con l'U.E.P.E. di Campobasso e con la Cooperativa Sociale '*Voli di Libertà*'.

In virtù di detti due Protocolli, dodici volontari hanno, sino ad ora, svolto un preziosissimo lavoro di supporto per il personale di cancelleria nella sistemazione e archiviazione dei procedimenti definiti negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

E' stato, infine, richiesto, al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, il distacco, presso la cancelleria del Tribunale di Sorveglianza, di un'altra unità appartenente al corpo di polizia penitenziaria (oltre all'unità di polizia penitenziaria che già opera in comando).

La carenza di personale amministrativo è stata segnalata anche dal Procuratore Generale, con riferimento agli **Uffici requirenti**.

In particolare, nella sua relazione, il Procuratore Generale ha segnalato che:

- la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso** ha una scopertura di 11 unità a fronte di una pianta organica di 44 unità, quindi, con una scopertura pari al 25 %. Le principali criticità, in particolare, riguardano la vacanza di: 1 unità di funzionario giudiziario, 2 unità di cancelliere; 2 unità di assistente informatico, 1 unità di assistente giudiziario, 2 unità di operatore giudiziario, 2 unità di conducente di automezzi, unità di ausiliario. A ciò si aggiunge sia l'elevato numero di dipendenti che beneficiano della legge n.104/92, sia il collocamento in quiescenza, entro fine anno, di un ausiliario e, ancora, l'anno successivo, di un'ulteriore unità. Tali criticità che vengono affrontate con spirito di abnegazione del personale in servizio.
- la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Isernia**, per la quale è prevista una pianta organica di 25 unità, presenta, al 30 giugno 2018, 4 vacanze, con una scopertura pari al 16%.

Sono effettivamente in servizio 23 unità (di cui 3 in soprannumero), ed alcune unità sono prossime al pensionamento.

In particolare, risulta la vacanza di un direttore amministrativo, 2 cancellieri esperti e un ausiliario; un direttore am-

ministrativo copre il posto in pianta organica, ma è in distacco per gravi motivi di famiglia, così come un conducente di automezzi.

L'organico risulta, così, appena sufficiente a garantire il regolare funzionamento dell'Ufficio.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Larino**, che ha una pianta organica già gravemente insufficiente rispetto ai flussi di lavoro, registra, una scopertura pari al 26,6 % (11 presenze su 15 unità previste) risultando scoperti un posto di assistente giudiziario, due di operatore ed uno di ausiliario (l'unico previsto in pianta organica).

L'inadeguatezza della pianta organica, rispetto alla rilevante mole di lavoro di cui è gravato l'ufficio, si ricava, indiscutibilmente, dall'analisi dei dati statistici relativi ai procedimenti pendenti alla data del 30 giugno 2017 e sopravvenuti nel periodo di riferimento: alla data del 30 giugno 2017 pendevano oltre 2.908 procedimenti (di cui ben 2.549 relativi a notizie di reato: mod. 21, 21 bis e 44) e nel corso del periodo in esame ne sono sopravvenuti circa 6.000.

L'insufficienza della pianta organica del personale amministrativo rispetto al carico di lavoro è stata da anni ed in numerose occasioni evidenziata sia dal Procuratore Generale della Repubblica, sia dal Procuratore della Repubblica di Larino, senza, peraltro, ottenere alcun concreto risultato.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni**, che ha una pianta organica di 11 unità, può contare, al 30 giugno 2018, su 9 unità, risultando scoperti il posto di funzionario giudiziario e il posto di ausiliario, con una scopertura pari al 18,18 %.

Passando agli **Uffici del Giudice di Pace**, nel circondario di Isernia ne operano 4 (quelli di Isernia, Agnone e Castel San Vin-

cenzo e, in data 1° aprile 2017, è stato riaperto anche quello di Venafro).

Il **Giudice di Pace di Isernia** ha una pianta organica di 6 giudici onorari, ma ne sono in servizio solo 3. Il personale amministrativo è di 6 unità in pianta organica, mentre vi sono 8 dipendenti in servizio (con 2 in soprannumero).

Il **Giudice di Pace di Agnone** ha una pianta organica di 2 giudici onorari, ma ne è in servizio solo uno. Il personale amministrativo è messo a disposizione dal Comune, trattandosi di Ufficio mantenuto con oneri a carico del Comune.

Il **Giudice di Pace di Castel San Vincenzo** ha 2 giudici onorari in organico, ma, allo stato, solo un posto è coperto con un'applicazione in supplenza. Il personale amministrativo è fornito dal Comune, trattandosi di Ufficio mantenuto con oneri a carico del Comune.

Il **Giudice di Pace di Venafro** (riattivato solo in data 1° aprile 2017) ha una pianta organica di 3 giudici onorari, ma, allo stato, solo un posto è coperto con un'applicazione in supplenza. Il personale amministrativo è fornito dal Comune, trattandosi di Ufficio mantenuto con oneri a carico del Comune.

Nel circondario di Larino operano l'ufficio del Giudice di Pace di Larino e quello di Termoli, ripristinato solo in data 2 gennaio 2017.

Il **Giudice di Pace di Termoli** ha una pianta organica di 3 giudici onorari totalmente scoperta. Per garantire il funzionamento dell'Ufficio si è provveduto a destinarvi – sia pure a tempo parziale - dapprima quale reggente e, successivamente, quale supplente- uno dei due giudici onorari in servizio presso l'ufficio del Giudice di Pace di Larino. Il personale amministrativo è fornito dal Comune, trattandosi di Ufficio mantenuto con oneri a carico del Comune e la pianta organica è

interamente coperta.

L'ufficio del **Giudice di Pace di Larino** ha una pianta organica di 2 giudici onorari interamente coperta, ma ha subito sottrazioni costanti dovute dapprima alla reggenza e poi alla supplenza del ripristinato Ufficio del Giudice di Pace di Termoli.

Quanto al personale amministrativo, nell'ufficio sono effettivamente presenti sette unità rispetto alle cinque previste in organico, ma si riscontra una non esatta corrispondenza nei profili professionali, essendo presenti due unità con profilo non previsto in organico (un direttore e un operatore giudiziario), due unità nel profilo di funzionario giudiziario (di cui una in soprannumero) ed essendo assente, invece, una unità nella figura professionale del cancelliere esperto e con una unità, nella figura di assistente giudiziario, in comando.

Il **Giudice di Pace di Campobasso** ha una pianta organica di 10 giudici onorari, ma può contare sull'apporto lavorativo di sole 3 unità. Anche la consistenza del personale amministrativo registra un deficit con riferimento alle figure professionali di Cancelliere, Assistente Giudiziario, Operatore Giudiziario e Ausiliario e si registra una scopertura di organico pari al 40%.

Quanto agli **Uffici Notificazioni, Esecuzioni e Protesti** del Distretto, la scopertura, che, al 30 giugno 2015, era pari al 9,80%, è aumentata al 30 giugno 2016, al 13,72%, ulteriormente aumentata, al 30 giugno 2017, al 21,57%, al 30 giugno 2018 si è ulteriormente incrementata al 23,53%.

In particolare, con riguardo alla pianta organica prevista con il decreto ministeriale del 19/5/2015 e dal decreto ministeriale del 14/2/2018 ed alla situazione cristallizzata al 30/6/2018 -tenuto conto anche delle vacanze- emerge il seguente qua-

dro, relativamente alle scoperture per ciascuno dei tre Uffici NEP.

Unep di Campobasso :	scopertura del	19.04 %;
Unep di Isernia :	“ del	23.07 %;
Unep di Larino :	“ del	29.41%

Si è avuto riguardo -nell'indicazione di tali percentuali complessive di scoperture, come dei dati riguardanti gli organici e le vacanze di ciascuno di questi tre Uffici- alle singole figure professionali, costituite dai Funzionari Unep, Ufficiali Giudiziari, Assistenti giudiziari ed Ausiliari.

Preciso, altresì, che l'indicazione del totale delle scoperture degli Uffici NEP nell'intero distretto, pari al 23,53 %, è stata fatta con riguardo ai seguenti dati:

- Organico: 51
- Vacanze: 12

## ***6.2 Informatizzazione degli Uffici e livello di attuazione del processo civile e penale telematico***

Quanto alle **risorse materiali**, il Presidente del Tribunale di Larino ha segnalato l'inadeguatezza della struttura immobiliare, ove è allocato il Palazzo di giustizia, che richiede interventi di ristrutturazione e adeguamento di entità significativa, relativamente agli impianti elettrici, alle cautele antincendio e alla sicurezza sismica. Ha aggiunto che le richieste rivolte dalla Conferenza Permanente al Ministero della Giustizia e al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche sono rimaste senza esito.

Il Presidente del Tribunale di Isernia ha evidenziato che l'immobile ove ha sede il Giudice di Pace di Isernia è assai fa-

tiscente, per cui egli ne ha proposto ripetutamente la chiusura al Ministero della Giustizia. Di recente il personale di tale ufficio è stato allocato presso l'immobile del Tribunale mentre le udienze sono celebrate nei locali della Provincia.

Non sono state segnalate, dai capi degli altri uffici, carenze o inadeguatezze.

In ordine allo stato degli **strumenti informatici**, faccio presente, innanzi tutto, che, con nota del 20 luglio 2018, ho chiesto ai magistrati Referenti Distrettuali per l'Informatica di redigere una relazione sullo stato dell'informatizzazione negli Uffici, giudicanti e requirenti, del Molise, con riferimento al periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018.

Vi hanno essi provveduto, con relazioni, alle quali rimando per l'acquisizione di ogni ulteriore elemento di conoscenza, riportando, in questo scritto, soltanto le parti, che ritengo più significative e rilevanti.

Dovendo fornire un sintetico quadro sullo stato dell'informatica a livello distrettuale, i RID del settore civile e penale hanno affermato che, nel distretto, le dotazioni di *hardware* e *software* risultano adeguate, grazie anche alle forniture effettuate dalla DGSIA previste dal Piano di digitalizzazione della Giustizia, iniziate nel 2012 e completate nel corso di questo anno, con la fornitura, da ultimo, di nuovi pc per i magistrati sia togati che onorari.

Va, però, monitorata attentamente la capacità dei server in relazione al progressivo aumento dei depositi telematici, che, in altri distretti, ne ha provocato la saturazione temporanea, con intuibili disagi; alcuni disservizi (soprattutto per la ricezione tempestiva degli atti processuali degli avvocati) si sono verificati in occasione di fermi del sistema per la patches di aggiornamento.

Nel periodo esaminato, caratterizzato dall'entrata a regime del *Processo Civile Telematico (PCT)*, del *Sistema Informativo di Cognizione Penale (SICP)* e del sistema *Notifiche Telematiche Penali (NTP)*, è stato messo a frutto il lavoro preparatorio e propeedeutico di cui si è dato diffusamente conto nelle relazioni precedenti, alle quali si rinvia.

Anche il RID del settore penale requirente ha evidenziato che il livello dell'informatizzazione negli Uffici requirenti del distretto molisano è positivo e assolutamente soddisfacente, risultando più che adeguate le dotazioni di hardware e di software, sia per il personale amministrativo che per il personale di magistratura che dispone anche di un pc portatile oltre alla postazione fissa.

Tutti gli uffici requirenti del distretto si sono pienamente digitalizzati, adeguandosi progressivamente alle nuove tecnologie sia hardware che software acquisite durante il periodo di riferimento con conseguente consistente riduzione dell'utilizzo del cartaceo.

Con particolare riferimento al **Processo civile telematico (PCT)**, nel complesso, gli uffici giudiziari giudicanti del distretto hanno ulteriormente consolidato i risultati in precedenza raggiunti. Al riguardo, giova evidenziare che mentre per gli avvocati e per gli ausiliari del giudice vige, dal 30 giugno 2014, l'obbligatorietà del deposito telematico degli atti nei procedimenti civili contenziosi e di volontaria giurisdizione, con la sola eccezione degli atti di costituzione nei giudizi contenziosi di cognizione diversi dai procedimenti monitori nonché, fino al 31.3.2015, degli atti con cui inizia l'esecuzione forzata, per i giudici l'obbligatorietà è stata ristretta ai procedimenti monitori, rimanendo meramente facoltativo il deposito telematico dei provvedimenti e verbali di udienza in tutti gli altri proce-

dimenti.

I lusinghieri risultati attestati dal report trasmesso dal locale Presidio CISIA per i Tribunali di Campobasso, Isernia e Larino sono sintomatici dell'assoluta adeguatezza degli sforzi compiuti e dell'ottimo livello di preparazione raggiunto dai magistrati e dal personale amministrativo addetto al settore, che hanno permesso di rendere immediatamente effettivo il passaggio dal processo cartaceo al processo digitale.

Nell'ultimo anno vi sono stati numerosi interventi (cd. Patches) a livello nazionale volti a integrare la Consolle del magistrato di nuove funzioni (soprattutto nel settore fallimenti ed esecuzioni). Alcune criticità sono ancora esistenti e va segnalata la delicata problematica dell'oscuramento dei dati sensibili in relazione alla funzione di archiviazione dei provvedimenti nella giurisprudenza del distretto (apposita funzione di Consolle).

Altri elementi di criticità del PCT già segnalati nelle precedenti relazioni sono:

- la redazione dei verbali di udienza, in quanto l'applicativo non consente all'avvocato di stendere a verbale le deduzioni che il giudice lo ha autorizzato a svolgere, ma impone al giudice di trascriverle; una possibilità sarebbe (ma rimessa alla scelta del Giudice) di autorizzare, in via preventiva, l'invio di un "preverbale" da parte degli avvocati via mail o attraverso altri applicativi (e nel Tribunale di Campobasso alcuni giudici si avvalgono di tale possibilità);
- il mancato uso della Consolle da parte dei giudici onorari di tribunale.

In conclusione, si può osservare che, allo stato, **tutti gli Uffici del distretto** -nei quali sono operanti gli applicativi destinati al PCT- hanno dato concreta attuazione agli obblighi nor-

mativi sull'informatizzazione del processo civile e, grazie anche all'azione sinergica delle categorie professionali esterne coinvolte, in primis quella degli avvocati, hanno realizzato, pur con le inevitabili criticità legate alla fase di avvio e a taluni limiti oggettivi dei programmi in uso, un modello operativo che si caratterizza positivamente per l'efficienza e per i correlativi benefici che ne derivano all'utenza.

Per quanto riguarda il **settore penale**, nel periodo di riferimento, sono stati attivati e resi operativi il nuovo **Sistema Informativo di Cognizione Penale (SICP)** e il sistema **Notifiche Telematiche Penali (NTP)**, applicativi su cui il Ministero della Giustizia – DGISIA ha concentrato la propria azione, in coerenza con quanto stabilito nel Piano di Digitalizzazione della giustizia penale del 2011.

Con particolare riferimento al **SICP**, in tutti gli uffici del distretto, si è proceduto: alla **bonifica delle banche dati**, alla **migrazione da Re.Ge. a SICP** ed allo **svolgimento delle attività formative**, così come previste dal progetto per il settore amministrativo.

Allo stato, quindi, tutte le cancellerie dei Tribunali e delle Procure operano con il nuovo sistema, pur se con alcune criticità (gli operatori sono costretti, in alcuni casi, a reperire informazioni sul procedimento ancora dal Re.Ge.), atteso che, talvolta, il confronto con i dati a disposizione derivati dai due sistemi non corrispondono.

Anche per gli uffici di secondo grado si sta procedendo nella medesima direzione sulla scorta delle le attività esecutive pianificate dalla DGISIA.

Inoltre, per tutti gli uffici è stata ultimata la formazione.

Quanto al sistema delle *Notifiche Telematiche Penali (NTP)*, risulta ormai a pieno regime la gestione delle notifiche

con tale modalità.

Al momento non si rileva alcuna criticità, né ricadute sul processo in termini di nullità a regime intermedio atteso che il sistema di certificazione della avvenuta notifica tramite ricevuta PEC non ha dato, finora, problemi in fase di attuazione.

La collaudata gestione attuale del sistema consente di affermare l'utilizzo massivo della piattaforma **SNT** (Sistema Notificazioni e Comunicazioni Telematiche) per le comunicazioni/notifiche penali telematiche, attivato a decorrere dal 15.12.2014, in osservanza dell'art. 16, comma 9, lett. c) *bis* d.l. n. 179/12, per le notificazioni e comunicazioni a persona diversa dall'imputato (avvocati, uffici giudiziari, altre pubbliche amministrazioni, polizia giudiziaria e uffici della procura della Repubblica di Isernia e Larino).

Continua l'implementazione dell'utilizzo del **TIAP** (Trattamento Informatico Attività Processuali) adottato dalla cancelleria del GIP, presso il Tribunale di Campobasso, con riguardo ai procedimenti per i quali venga richiesta una misura cautelare (reale o personale) ed esteso, allorché il difensore faccia richiesta di copie, alla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini.

L'applicativo TIAP sta consentendo un cospicuo risparmio di energie e di risorse umane, in quanto la comunicazione telematica avviene correttamente tra Procura, ufficio GIP, evitando la stampa integrale e la copia della documentazione oggetto di invio.

L'utilizzo del sistema è stato concordato con Protocollo siglato in data 13.06.2014 tra la Procura ed il Tribunale di Campobasso.

Sempre per il Tribunale di Campobasso, l'utilità dell'applicativo è stata implementata con il suo impiego anche con ri-

guardo alla sua comunicazione con la piattaforma relativa alla cancelleria del tribunale del riesame.

Dopo essere stato sperimentato per procedimenti complessi e voluminosi, risulta ormai divenuta una prassi quella dell'invio della documentazione selezionata dalla Procura della Repubblica, ai sensi degli artt. 309 e 310 C.p.p., per via telematica direttamente presso la cancelleria del Tribunale del Riesame.

Risulta, quindi, allo stato, conseguito l'obiettivo della migliore comunicazione tra uffici grazie all'attuale stadio di informatizzazione degli stessi.

Presso il Tribunale di Larino è stata creata una cartella informatica condivisa con la locale Procura della Repubblica ai fini della gestione dei procedimenti per decreto penale di condanna, che consentono ai magistrati del Tribunale di accedere ai file contenenti la copia informatica delle richieste del Pubblico Ministero. È stata creata, altresì, una cartella accessibile ai magistrati investiti delle funzioni di GIP e GUP per la gestione delle misure cautelari, ove sono inseriti i dati relativi ai soggetti destinatari delle misure, la tipologia dei reati e la scadenza delle misure.

La **"console"** del magistrato, versione 1.7.10, consente la gestione del ruolo. Essa comprende un estrattore statistico, per i rilevamenti periodici e la funzione "Atti e Documenti" che agevola la redazione degli atti e documenti utilizzando i dati già inseriti nel registro generale informatizzato e permette di inserire (con la funzione "certificazione") dati, corretti o aggiunti, redigendo il singolo atto processuale.

Tuttavia, allo stato, tale funzione non è utilizzata dai Giudici del settore penale, nonostante si sia proceduto a realizzare giornate di formazione individuale, alle quali hanno aderito

to pochissimi magistrati, per valorizzare l'attuale funzionalità di monitoraggio del proprio ruolo attraverso la visualizzazione del procedimenti pendenti e del relativo stato e distribuzione.

Sarebbe necessario aumentare la sensibilizzazione e la formazione sull'utilità di tale strumento, specie per l'aggiornamento delle notizie sui fascicoli pendenti sui ruoli, che, verosimilmente, agevolerebbe il magistrato nella organizzazione del suo lavoro.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso unitamente al Tribunale di Campobasso hanno formulato richiesta congiunta al Ministero della Giustizia del modulo di assegnazione automatica G.I.A.D.A. (Gestione Informatica Automatizzata Assegnazioni Dibattimento) volto ad assicurare un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra giudici, realizzata con criteri automatici e predeterminati, sebbene all'interno del distretto la diffusa promiscuità di funzioni difficilmente potrà prevedere un utilizzo puro dell'applicativo, dovendosi ricorrere verosimilmente a dei correttivi che tengano conto della frammentarietà di funzioni nelle diverse materie delle quali ciascun giudice si occupa.

La richiesta non è stata ancora vagliata dal Ministero.

Allo stesso modo anche il Presidente del Tribunale di Lirino ha provveduto a formulare analoga richiesta al Ministero, ma non si conoscono ancora gli esiti di tale richiesta.

Hanno, ancora, i RID segnalato difficoltà comuni, presso gli uffici, nella funzionalità del SICP, che non consente di realizzare agevolmente tutte le operazioni di archiviazione, estrazione ed utilizzo dei dati.

Si deve, infine, ancora collaudare la versatilità del TIAP, non ancora utilizzato in tutti i tribunali del distretto per far comunicare le piattaforme delle procure con quelle del tribunale

(settori riesame e GIP/GUP), nonostante le evidenti ricadute positive in termini di minore dispendio di risorse umane nel trasferimento di documenti e fascicoli cartacei.

### **6.3 La formazione: Magistrati ordinari, onorari e personale amministrativo**

Anche periodo in esame tutte le attività formative pianificate ed erogate nel distretto sono state ispirate dal profondo convincimento che *la formazione* rappresenti una leva strategica tra le più significative per migliorare le capacità progettuali della magistratura, ordinaria ed onoraria, nonché dei tirocinanti in modo tale da realizzare, fra i giudici ed i magistrati del il Pubblico Ministero, una “circolazione di idee” che rappresentino linfa vitale sia nell’organizzazione del lavoro che nell’approfondimento di tematiche di interesse comune.

Si è, pertanto, deciso di continuare, innovandolo, il percorso tracciato negli anni precedenti, implementando, sempre più, le iniziative formative decentrate.

Numerosi incontri di studio e di aggiornamento professionale sono stati pianificati dalla Scuola Superiore della Magistratura -Struttura territoriale di formazione di Campobasso- con l’obiettivo di attuare, ove possibile, percorsi comuni anche con la collaborazione e la interazione del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Campobasso e dell’Università degli Studi del Molise.

Nel periodo in esame, sono stati realizzati incontri di studio e di aggiornamento professionale destinati ai **Magistrati Ordinari**, a quelli **Onorari** e agli **Esperti minorili e di Sorveglianza** nonché ai tirocinanti, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Sede centrale della S.S.M. e dal C.S.M.:

Incontro di studio su: *"I Reati tributari: tecniche investigative, limiti di utilizzabilità della prova al dibattimento e strumenti di ristoro"* nel corso del quale sono stati approfonditi gli argomenti relativi alla riforma dei reati fiscali ed alle più significative innovazioni giurisprudenziali sul tema, nonché alle tecniche investigative in materia di reati tributari, con particolare riferimento alla confisca, ai criteri di utilizzabilità delle prove raccolte in fase di indagini e al principio di autonoma valutazione in sede tributaria.

Incontro di studio su: *"L'ascolto del minore"*, organizzato in occasione della Giornata Europea della Giustizia Civile con l'obiettivo di approfondire il tema del procedimento civile, sotto il profilo delle "voci deboli".

Incontro di studio su: *"Incidenza del diritto canonico sul diritto civile sostanziale"*. Una riflessione sulle incidenze, notevoli per quanto non sempre adeguatamente elaborate, dell'ordinamento canonico su quello dello Stato, con particolare riferimento alla materia familiare e al regime degli enti ecclesiastici, con un approfondimento dei risvolti di ordine processuale.

Incontro di studio interdistrettuale -organizzato con le strutture territoriali della Formazione di Napoli e Potenza- su: *"La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la sua applicazione giurisprudenziale"*. L'incontro, svoltosi a Napoli, ha avuto ad oggetto il ruolo della Carta dei Diritti Fondamentali e il suo ambito di applicazione nel diritto interno, la sua interazione con la CEDU, i poteri d'ufficio del giudice nazionale in materia contrattuale e di tutela dei consumatori, alla luce del principio di effettività, ex art. 47 della Carta, la tutela effettiva delle vittime dei reati in virtù di varie fonti normative sovranazionali e, infine, il diritto di asilo e la protezione internazionale.

Incontro di studio su: *"L'omicidio e le lesioni personali stra-*

*dali*". Nel corso dell'incontro sono state esaminate tali fattispecie di reato, alla luce della L. 23 marzo 2016 n. 41 che ha introdotto gli artt. 589 bis e 590 bis c.p.. In particolare, attraverso il raffronto con la normativa previgente, sono stati analizzati gli elementi giuridici che caratterizzano tali nuovi delitti, la *ratio legis* ad esse sottesa e le criticità in ambito applicativo, anche con riguardo alla validità e legittimità dei mezzi di rilevamento dello stato di ebbrezza alcolica e di alterazione psicofisica dei soggetti attivi del reato.

Incontro di studio su: "*Le vendite esecutive telematiche e la disciplina fiscale del decreto di trasferimento*". Nel corso dell'incontro si è discusso, in particolare, delle modalità di presentazione dell'offerta di acquisto, dei profili connessi alla sua sottoscrizione con firma digitale o all'invio mediante posta elettronica certificata per la vendita telematica, e delle modalità di svolgimento della eventuale gara tra gli offerenti. Si è discusso, infine, del trattamento fiscale del decreto di trasferimento e dei profili di raccordo tra disciplina tributaria dei trasferimenti negoziali e vendite giudiziarie.

Incontro di studio su: "*La prescrizione alla luce delle modifiche introdotte dalla cd. riforma Orlando*". In tale incontro si è svolta una approfondita disamina delle novità introdotte dalla Legge n.103/2017 e delle modifiche da essa apportate sul piano del diritto sostanziale e processuale. In particolare, si è posta l'attenzione sulle nuove disposizioni introdotte dai novellati artt. 158 e 159 c.p. relativi alla decorrenza del termine prescrizione per reati particolarmente gravi commessi in danno di minori, sulla ridefinizione delle cause di sospensione, sul regime della sospensione della prescrizione dopo la sentenza di condanna, sulla durata massima del termine di sospensione, sulla disciplina degli effetti soggettivi della prescri-

zione, operata dal nuovo primo comma dell'art. 161 c.p.

Le attività svolte, i corsi organizzati e l'impegno profuso dai Magistrati, togati ed onorari, della formazione decentrata risultano avere avuto positivi riscontri, come si evince anche dalla assidua partecipazione agli incontri di studio e dai continui nuovi stimoli che si raccolgono per la proposizione di nuovi temi.

Per quanto riguarda il **personale amministrativo**, le iniziative formative hanno riguardato i servizi di cancelleria, le modifiche e novazioni legislative direttamente incidenti sugli stessi, nonché la formazione informatica sui sistemi e applicativi in uso nei vari uffici.

Tutte le attività didattiche programmate si sono svolte nella forma di lezioni interattive e laboratori partecipati. Attraverso tali metodologie, preferite alle lezioni frontali, è stato sempre possibile condividere fruttuosamente le conoscenze e le competenze teorico-pratiche, possedute dai docenti/coordinatori/esercitatori, con quelle possedute dai singoli corsisti, garantendo, in tal modo, una significativa ed efficace circolarità delle informazioni e del sapere, delle buone pratiche e prassi operative virtuose, funzionali ad un concreto miglioramento del lavoro quotidiano nei singoli uffici.

I corsi hanno avuto ad oggetto:

1. *"La gestione dei servizi di cancelleria degli Uffici dei giudici di pace del distretto mantenuti dai Comuni e Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, con particolare riferimento all'utilizzo dell'applicativo SIGP"*. Il corso è stato destinato ai dipendenti dell'ufficio del giudice di Pace di Isernia e al personale che opera negli Uffici del Giudice di Pace mantenuti, con oneri a carico dei Comuni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 156/2012, ivi compresi quelli soppressi e successivamente

ripristinati ed operativi da alcuni mesi.

2. *"Il codice della strada"*. L'iniziativa formativa è stata destinata agli autisti degli uffici del distretto. Il corso, in due edizioni di un solo giorno, ha permesso di far conoscere le innovazioni introdotte al Codice della Strada, nonché le più significative modifiche destinate ai conducenti delle autovetture e, in particolare, l'inasprimento delle multe per chi guida utilizzando lo smartphone e l'aggiornamento delle sanzioni amministrative.
3. *"La normativa relativa al Contributo Unificato per gli Uffici di Tribunale e Corte d'Appello"*. Il corso ha inteso fornire ai partecipanti una puntuale e completa illustrazione -tenuto conto delle numerose modifiche ed integrazioni intervenute- del T.U. n. 115/02, ponendo particolare attenzione a quelle tematiche e ai relativi aspetti operativi, riguardanti la concreta applicazione delle norme che disciplinano, in particolare, la materia del contributo unificato. Destinatari del detto intervento formativo sono stati i direttori amministrativi e i dipendenti che operano nelle cancellerie civili della Corte di Appello e dei Tribunali del distretto.

La struttura formativa ha fornito anche il necessario supporto organizzativo per i corsi progettati e programmati dal Ministero e che, per complessità ed esigenze di celerità, sono state delocalizzate nei Distretti.

Tali corsi hanno riguardato: la Consolle di udienza, la Consolle del presidente, SICP Consolle e SIRIS.

Sempre nel periodo in esame, sono stati attivati, nel distretto, i seguenti corsi dalla D.G.S.I.A., curati dal CISIA di Campobasso, a cui l'Ufficio formazione distrettuale ha fornito la consueta massima collaborazione, il contributo amministrativo ed il supporto logistico:

1. Corso su sistema protocollo SCRIPT@ rivolto agli uffici dei Giudici di pace.
2. Corso sul sistema SIGP rivolto a Giudici di pace comunali e Giudice di pace di Isernia.
3. Misure cautelari personali e reali e loro gestione.

## 7. Giurisprudenza più significativa nel distretto

Ritengo opportuno ed utile segnalare, in questa parte della Relazione, alcune pronunce giudiziali, nella materia civile e in quella penale, che, per le questioni o problematiche affrontate e risolte, mi appaiono particolarmente significative, nell'ambito della giurisprudenza di merito di questo distretto.

### 7.1 Settore civile

Mi sembra meritevole di considerazione, innanzitutto, la **sentenza n. 284/2017**, della quale è stato estensore il **consigliere dr. Maria Grazia d'Errico** in materia di opposizione a decreto ingiuntivo (polizza vita *index-linked*).

La Corte, nel decidere la controversia, ha statuito che *“ove sia stabilito che le somme corrisposte dall'assicurato a titolo di premio vengano versate in fondi d'investimento interni o esterni all'assicuratore, e che, alla scadenza del contratto o al verificarsi dell'evento in esso dedotto, l'assicuratore sarà tenuto a corrispondere all'assicurato una somma pari al valore delle quote del fondo mobiliare al momento stesso. Il giudice, al fine di stabilire se l'impresa emittente, l'intermediario ed il promotore abbiano violato le regole di leale comportamento previste dalla specifica normativa e dal codice civile, deve interpretare il contratto, al fine di stabilire se esso, al di là del “nomen iuris” attribuitogli, sia da identificare come poliz-*

za assicurativa sulla vita (in cui il rischio avente ad oggetto un evento dell'esistenza dell'assicurato è assunto dall'assicuratore) oppure si concreti nell'investimento in uno strumento finanziario (in cui il rischio di "performance" sia per intero addossato all'assicurato).

Nella formulazione contrattuale delle polizze index-linked parzialmente garantite può essere prevista la restituzione di una parte del capitale investito, oltre a una maggiore somma eventuale in relazione all'andamento degli investimenti effettuati: in questa fattispecie, alla funzione assicurativa si aggiunge un obiettivo d'investimento.

Qualificata la polizza come mista e verificato il contenuto del contratto, deve dichiararsi l'invalidità delle clausole inserite nella polizza, con le quali si pone a carico del cliente il rischio dell'indebitamento o dell'insolvenza dell'ente emittente i titoli collegati alla polizza, per il loro carattere di vessatorietà e per la loro mancata approvazione specifica.

Meritevole di richiamo è, anche la **sentenza n.152/2018**, della quale è stato estensore il **consigliere dr. Maria Grazia d'Errico** in materia di delibazione di sentenza ecclesiastica.

La Corte di Appello, nel ritenere contraria all'ordine pubblico la sentenza ecclesiastica dichiarativa della nullità del matrimonio concordatario, ha statuito che "La convivenza come coniugi, protrattasi per almeno tre anni dalla data di celebrazione del matrimonio concordatario regolarmente trascritto, connotando nell'essenziale l'istituto del matrimonio nell'ordinamento italiano, è costitutiva di una situazione giuridica disciplinata da norme costituzionali, convenzionali ed ordinarie, di ordine pubblico italiano e, pertanto, anche in applicazione dell'art. 7, comma 1, e del principio supremo di laicità dello Stato, è ostativa alla dichiarazione di efficacia nella Repubblica Italiana delle sentenze definitive di nullità di matrimonio pronunciate dai tribunali ecclesiastici, per qualsiasi vi-

*zio genetico del matrimonio accertato e dichiarato dal giudice ecclesiastico nell'ordine canonico nonostante la sussistenza di detta convivenza coniugale"*

Parimenti degne di attenzione e tali, quindi, da essere menzionate in questo scritto, sono altre sentenze emesse sempre dal collegio civile di questa Corte di Appello.

Mi riferisco, in particolare:

- Alla **sentenza n. 132/2018**, della quale è stato estensore il **consigliere dr. Gianfranco Placentino** in materia di risoluzione del contratto di locazione per inadempimento.

Con tale sentenza la Corte di appello ha ritenuto che *"nel caso non rientrante nelle ipotesi di cui agli artt. 353 e 354 c.p.c., in cui l'appello cumula in sé "iudicium rescindens" e "iudicium rescissorium", e, cioè, è diretto non alla mera eliminazione di un atto illegittimo, ma alla rinnovazione del giudizio di merito, le censure con le quali si deducono vizi di mera attività del primo giudice - (nella specie, omessa comunicazione al procuratore della parte del rinvio d'ufficio dell'udienza di discussione) - hanno carattere strumentale e meramente subordinato, perché esse non sono di per sé idonee ad assicurare alla parte appellante la tutela sostanziale invocata, che è connessa non alla mera rimozione della sentenza di primo grado, ma al riesame delle questioni di merito già dibattute in prime cure. Con la conseguenza che, ove sia omessa la specificazione del "thema decidendum", sul quale il giudice di primo grado si sarebbe dovuto pronunciare e delle prove che sarebbero state dedotte, l'appello è inammissibile per difetto di interesse.*

- Alla **sentenza n. 174/2018** della quale è stato estensore il **consigliere dr. Marco Ferrucci** in materia di azione di rivendicazione.

Con tale sentenza la Corte ha ritenuto che *"in tema di onere*

*della prova nei giudizi di rivendicazione, il principio giurisprudenziale, secondo cui la difesa svolta dal convenuto, mediante eccezione o domanda riconvenzionale, di aver usucapito il bene, ha l'effetto di attenuare l'onere probatorio incombente sull'attore, opera soltanto quando il convenuto opponga un acquisto per usucapione fondato su un possesso che ha iniziato a esercitare, anche per mezzo dei propri danti causa, in epoca successiva a quella in cui si è formato il titolo di acquisto del rivendicante. Solo in questo caso l'onere probatorio gravante su quest'ultimo si riduce alla prova del suo titolo d'acquisto, nonché della mancanza di un successivo titolo di acquisto per usucapione da parte del convenuto. Ove il convenuto opponga un acquisto per usucapione fondato su un possesso che ha avuto inizio prima del titolo di acquisto del rivendicante, questi resta onerato di fornire la prova rigorosa del titolo originario di acquisto del bene, attraverso una progressione dei titoli derivativi risalente fino a un acquisto a titolo originario o mediante possesso ad usucapionem, anche per accessione, sino al compimento del ventennio.*

- Alla **sentenza n. 314/2017**, della quale è stato estensore il **consigliere dr. Rita Carosella** in materia di revocatoria ordinaria e con la quale si è ritenuto che *“condizione necessaria e sufficiente per l'esercizio della revocatoria ordinaria è la consapevolezza nel venditore di arrecare pregiudizio agli interessi del creditore, essendo l'elemento soggettivo integrato dalla semplice conoscenza, cui va equiparata l'agevole conoscibilità, di tale pregiudizio anche nel terzo acquirente”*.
- Alla **sentenza n. 157/2018**, della quale è stato estensore il **Giudice Ausiliario avv. Antonio Aprea** in materia di responsabilità extracontrattuale e con la quale si è statuito che *“l'art. 334, comma 2, c.p.c., secondo cui l'inammissibilità dell'impugnazione principale si trasmette all'impugnazione incidentale*

*tardiva, si applica anche nel caso in cui l'impugnazione principale sia dichiarata improcedibile, in quanto anche tale pronuncia fa venire meno l'interesse all'impugnazione incidentale tardiva che, pertanto, va dichiarata inammissibile".*

- Alla **sentenza n. 254/2018**, della quale è stato estensore il **Giudice Ausiliario avv. Domenico Maria Spinelli**, con la quale la Corte ha ritenuto che *"Nella quantificazione del rimborso delle spese sostenute dal genitore affidatario per il figlio naturale, attenendo a rapporti pregressi tra condebitori solidali (quali i genitori tenuti ex art. 261 e 148 c.c. al mantenimento del figlio da entrambi riconosciuto e segnatamente al diritto di regresso dell'uno nei confronti dell'altro ex art. 1299 c.c.), l'accertamento del quantum dovuto in restituzione, sebbene suscettibile di liquidazione equitativa, trova limite negli esborsi in concreto o presumibilmente sostenuti dal genitore che ha per intero affrontato la spesa e che non può prescindere né dalla considerazione del complesso delle specifiche, molteplici e nel tempo variabili esigenze effettivamente soddisfatte o notoriamente da soddisfare nel periodo da considerare ai fini del rimborso, né dalla valorizzazione delle sostanze e dei redditi di ciascun genitore, quali all'epoca goduti ed evidenziati, eventualmente in via presuntiva, dalle risultanze processuali, né dalla correlazione con il tenore di vita di cui il figlio ha diritto di fruire, da rapportare a quello dei suoi genitori.*
- Alla **sentenza n. 454/2018**, della quale è stato estensore il **Giudice Ausiliario, avv. Eriberto Di Blasio** in materia di opposizione a decreto ingiuntivo. Con tale sentenza la Corte di appello ha ritenuto che *"le domande di adempimento contrattuale e di arricchimento senza causa, quali azioni che riguardano entrambe diritti eterodeterminati, si differenziano, strutturalmente e tipologicamente, sia*

*quanto alla causa petendi, sia quanto al petitum. Ne consegue che, nel procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo - al quale si devono applicare le norme del rito ordinario, ai sensi dell'art. 645, secondo comma, e, dunque, anche l'art. 183, quinto comma, cod. proc. civ. - è ammissibile la domanda di arricchimento senza causa avanzata con la comparsa di costituzione e risposta dall'opposto (che riveste la posizione sostanziale di attore) soltanto qualora l'opponente abbia introdotto nel giudizio, con l'atto di citazione, un ulteriore tema di indagine, tale da giustificare l'esame di una situazione di arricchimento senza causa. In ogni altro caso, all'opposto non è consentito di proporre, neppure in via subordinata, nella comparsa di risposta o successivamente, un'autonoma domanda di arricchimento senza causa, la cui inammissibilità è rilevabile d'ufficio dal giudice.*

Di sicuro interesse sono anche le seguenti sentenze, emesse dal collegio di Lavoro di questa corte di Appello:

- la **sentenza n.266/2017**, della quale è stato estensore il Consigliere **dr.Giuseppina Paolitto**, in una controversia riguardante impugnativa di licenziamento e con la quale la Corte, accogliendo il gravame, proposto dal lavoratore avverso la sentenza di primo grado ha statuito che: *“la prova della ritorsività del licenziamento, della quale è onerato il lavoratore, può essere data anche per presunzioni; la prova della necessità della riduzione di personale posta a base del licenziamento per giustificato motivo incombe, invece, sul datore di lavoro, il quale deve altresì provare l'impossibilità di assegnazione del lavoratore a posizioni lavorative analoghe a quella soppressa e di avere prospettato infruttuosamente il reimpiego in mansioni inferiori rientranti nel bagaglio professionale del lavoratore e compatibili con la organizzazione aziendale”;*
- la **sentenza nr. 218/2017**, della quale è stato estensore il

Consigliere **dr.Margiolina Mastronardi**, in una controversia relativa a impugnativa di licenziamento per giusta causa, nella quale la Corte ha respinto il gravame del lavoratore, osservando, tra l'altro, che :*“la prolungata e diffusa attività di alterazione di dispositivi elettronici di pagamento per macchine dispensatrici di alimenti e bevande presenti in stabilimento industriale a beneficio dei lavoratori, e di loro rivendita, costituisce comportamento apprezzabilmente idoneo a compromettere irrimediabilmente l'essenziale rapporto fiduciario caratterizzante il lavoro subordinato, e senza che sia estensibile al recesso datoriale il principio di non colpevolezza di cui all'art. 27, c.2, della Costituzione”*;

- la **sentenza n. 293/2017**, della quale è stato estensore il Consigliere **dr.Rita Curci**, in materia di accordo transattivo, nella quale la Corte ha statuito che: *“il verbale di udienza in cui le parti si sono conciliate è prova idonea dell'accordo transattivo, essendo necessarie le sottoscrizioni del giudice e del cancelliere e non anche quelle delle parti, che si sono fatte reciproche concessioni, ed inoltre l'accordo di esse è revocabile solo consensualmente”*.

## **7.2 Settore penale**

Appare meritevole di considerazione e, quindi, se ne fa menzione nella presente relazione, la **sentenza n.421/2017**, resa dal **Collegio penale di questa Corte di Appello**, della quale è stato estensore **dr.Vincenzo Pupilella**, in materia, tra l'altro, di violenza sessuale.

La Corte, rigettando l'impugnazione dell'imputato in ordine a tale delitto ha affermato che: *“l'assenza di certificazione medica circa la subita violenza sessuale non impedisce di ravvisa-*

*re la ricorrenza della violenza stessa denunciata dalla persona offesa dal reato, tenuto conto del comprensibile disagio psicologico a rivelare l'episodio nelle ore immediatamente successive alla aggressione da lei subita in casa".*

Meritevole di richiamo è anche la **sentenza n. 335/2017** (dep- 18/7/2017) resa dal **Collegio penale di questa Corte di Appello**, della quale è stato estensore il **dr. Giovanni Fiorilli**, in materia di diffamazione. Nel rigettare il gravame proposto dalla parte civile, confermando la sentenza assolutoria di primo grado, la Corte ha avuto necessità di valutare l'interesse della parte civile ad impugnare una sentenza riferibile a fatto prescritto in data anteriore alla sentenza di assoluzione medesima, e ha fissato il seguente principio di diritto: *"Va ritenuto sussistente l'interesse della parte civile ad impugnare, ai fini civili, la sentenza di assoluzione per insussistenza dell'addebito, sia pure per un fatto già prescritto all'epoca della adozione della pronuncia assolutoria. In tal caso, infatti, l'oggetto del giudizio è ovviamente limitato all'accertamento della condotta illecita ai soli effetti della responsabilità civile e alla eliminazione degli effetti preclusivi del giudicato di insussistenza del fatto, ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 652 cpp, con esclusione dunque della possibilità di condanna al risarcimento del danno. In ipotesi dunque, deve ritenere come, anche una eventuale affermazione di civile responsabilità in sede di gravame, dispiegherebbe effetti ai soli fini della rimozione degli effetti preclusivi del giudicato, ma giammai potrebbe condurre alla adozione di statuizione civile alcuna, sia che essa consista nella condanna al risarcimento del danno, sia che essa consista in una provvisoria, o nella condanna alle spese del doppio grado di giudizio."*

Di sicuro interesse è la **sentenza n. 361/2017- dep. 22/9/2017-** resa dal **Collegio penale di questa Corte di Ap-**

**pello**, della quale è stato estensore il **dr. Giovanni Fiorilli**.

All'imputato, in qualità di titolare di una emittente radiofonica c.d. "a carattere comunitario", era stato ascritto, ai sensi dell'art. 171 comma 1 lett. b) della L. 633/41 e succ. mod., di avere abusivamente riprodotto composizioni musicali in violazione della normativa sul diritto di autore, diffondendo brani musicali in assenza di una preventiva licenza della Siae e di una regolamentazione dei rapporti con i soggetti titolari dei diritti connessi a quelli di autore, e per tale reato il Tribunale di Campobasso ne aveva affermato la penale responsabilità.

Nel rigettare l'appello dell'imputato, la Corte di Appello, dopo avere preliminarmente osservato come le emittenti a carattere "comunitario" siano, per espressa disposizione normativa, prive di scopo di lucro, ha enunziato il seguente principio: *"Premesso che il fine di lucro è elemento costitutivo del diverso delitto di cui all'art. 171 ter della L. 633 del 1941, l'art. 171, con la espressione "Chiunque, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma..."*, lascia intendere, in primo luogo, che dal rigore sanzionatorio di cui ai commi successivi nessun soggetto resta escluso, trattandosi di reato comune e di generale applicazione, il quale resta sanzionato a titolo di dolo generico, ed essendo appunto estranea alla fattispecie normativa contestata, il fine di lucro o di profitto. Inoltre alla fattispecie deve essere applicato il principio di diritto, di cui alla sentenza delle Sezioni Unite nr. 23\2000; è vero che in detta pronuncia non si opera riferimento alcuno alle emittenti cosiddette "comunitarie", tuttavia in tale sentenza risulta chiaramente espresso il principio secondo cui tutte le emittenti "private", nessuna esclusa, devono ritenersi soggette al pagamento dei diritti di autore e di quelli ad essi connesse, non risultando esentato da tale obbligo nemmeno il concessionario del servizio pubblico radiotelevisivo e operando, tale pronuncia, una deroga circoscritta ai soli

*casi di radio-diffusione da teatri e simili luoghi pubblici, di registrazioni cosiddette "effimere" e di trasmissioni di propaganda culturale e artistica destinate all'estero".*

*Il Presidente della Corte di Appello  
dr. Rossana Iesulauro*



## DATI STATISTICI



*PROCEDIMENTI CIVILI*

Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo  
nell'A.G. 2017/2018 - A.G. 2016/2017

Distretto di Campobasso

Tipologia Ufficio	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
<b>Corte di Appello</b>	<b>1.100</b>	<b>993</b>	<b>2.043</b>	<b>1.066</b>	<b>1.165</b>	<b>1.934</b>
<b>Totale Tribunali</b>	<b>13.092</b>	<b>14.271</b>	<b>14.653</b>	<b>13.120</b>	<b>14.396</b>	<b>15.791</b>
CAMPOBASSO	6.670	6.483	6.337	6.500	6.590	6.156
ISERNIA	3.115	4.202	4.189	3.020	4.058	5.256
LARINO	3.307	3.586	4.127	3.600	3.748	4.379
<b>Tribunale per i minorenni</b>	<b>630</b>	<b>640</b>	<b>887</b>	<b>653</b>	<b>681</b>	<b>897</b>
<b>Totale Uffici del Giudice di Pace</b>	<b>5.755</b>	<b>5.423</b>	<b>2.705</b>	<b>4.934</b>	<b>4.650</b>	<b>2.801</b>
<i>Totale Circondario Campobasso</i>	<i>1.729</i>	<i>1.722</i>	<i>783</i>	<i>1.586</i>	<i>1.799</i>	<i>706</i>
CAMPOBASSO	1.729	1.722	783	1.586	1.799	706
<i>Totale Circondario Isernia</i>	<i>2.374</i>	<i>2.142</i>	<i>1.169</i>	<i>2.016</i>	<i>1.695</i>	<i>1.432</i>
AGNONE	82	76	38	80	98	32
CASTEL SAN VINCENZO	488	522	96	380	317	130
ISERNIA	942	1.013	652	1.440	1.216	1.218
VENAFRO	862	531	383	116	64	52
<i>Totale Circondario Larino</i>	<i>1.652</i>	<i>1.559</i>	<i>753</i>	<i>1.332</i>	<i>1.156</i>	<i>663</i>
LARINO	536	673	358	921	910	498
TERMOLI	1.116	886	395	411	246	165
<b>Totale Sedi rispondenti nel Distretto</b>	<b>20.577</b>	<b>21.327</b>	<b>20.288</b>	<b>19.773</b>	<b>20.892</b>	<b>21.423</b>

Tav. 1.1a - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018  
Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Ruolo

Distretto di Campobasso

Corte d'Appello di Campobasso	A.G. 2017/2018				
	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti senza sentenza	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
CONTROVERSIE AGRARIE	0	1	0	1	1
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	375	268	27	295	417
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	544	467	46	513	1.536
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	181	5	179	184	89
<b>Totale</b>	<b>1100</b>	<b>741</b>	<b>252</b>	<b>993</b>	<b>2043</b>

Tribunale di Campobasso	A.G. 2017/2018				
	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti senza sentenza	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
CONTROVERSIE AGRARIE	3	2	1	3	3
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1465	340	1280	1620	686
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2141	772	1023	1795	3.511
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	601	2	551	553	156
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	906	3	922	925	139
ESECUZIONI MOBILIARI	720	0	659	659	465
ESECUZIONI IMMOBILIARI	86	0	127	127	422
ISTANZE DI FALLIMENTO	36	6	39	45	19
FALLIMENTARE	6	0	27	27	151
ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI	6	0	9	9	2
<b>Totale</b>	<b>5970</b>	<b>1125</b>	<b>4638</b>	<b>5763</b>	<b>5554</b>

Tribunale di Isernia	A.G. 2017/2018				
	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti senza sentenza	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
CONTROVERSIE AGRARIE	3	0	0	0	4
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	429	481	300	781	388
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	687	682	496	1178	2.427
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	404	3	411	414	53
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	570	5	535	540	119
ESECUZIONI MOBILIARI	458	0	685	685	222
ESECUZIONI IMMOBILIARI	92	0	121	121	299
ISTANZE DI FALLIMENTO	56	15	36	51	22
FALLIMENTARE	15	0	22	22	138
ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI	5	0	6	6	18
<b>Totale</b>	<b>2719</b>	<b>1186</b>	<b>2612</b>	<b>3798</b>	<b>3690</b>

**Segue Tav. 1.1a - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018  
Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Ruolo**

Distretto di Campobasso

Tribunale di Larino	A.G. 2017/2018				
	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti senza sentenza	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
CONTROVERSIE AGRARIE	6	2	1	3	10
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	364	203	209	412	361
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	809	468	481	949	1.958
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	353	1	318	319	120
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	616	6	650	656	203
ESECUZIONI MOBILIARI	570	0	?	616	240
ESECUZIONI IMMOBILIARI	123	0	?	187	391
ISTANZE DI FALLIMENTO	31	15	?	39	14
FALLIMENTARE	14	0	?	22	152
ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	0	?	2	5
<b>Totale</b>	<b>2890</b>	<b>695</b>	<b>1659</b>	<b>3205</b>	<b>3454</b>

Tav. 1.1b - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 esclusi dal movimento dei procedimenti Giudice tutelare, ATP e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata.

Distretto di Campobasso

Tribunale	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti al 30/06/2017	
Campobasso	Giudice tutelare	Ricevimento e verbalizzazioni di dichiarazione giurata	21	0	21	21	0	
		Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	2	0	2	2	0	
		Altri istituti di competenza del giudice tutelare	5	0	5	5	1	
		Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	49	0	34	34	240	
		Apertura della Curatela	2	0	1	1	19	
		Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	77	0	88	88	228	
		Autorizz. al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B)	3	0	2	2	1	
		Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	4	0	5	5	0	
		Nomina di curatore spec. (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	0	0	2	2	0	
		Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	106	0	103	103	8	
		Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provv. (L833/1978)	11	0	11	11	0	
	Vigilanza del giud. tut. sulla osserv. delle cond. potestà(337 cc)	0	0	1	1	0		
Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	420	0	445	445	286		
<b>Totale Tribunale di Campobasso</b>			<b>700</b>	<b>0</b>	<b>720</b>	<b>720</b>	<b>783</b>	
Isernia	Giudice tutelare	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazioni di dichiarazione giurata	9	0	9	9	0
		Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	1	0	1	1	0	
		Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	36	0	21	21	146	
		Apertura della Curatela	0	0	1	1	10	
		Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	58	0	53	53	251	
		Apertura della Vigilanza sui Minori	25	0	27	27	2	
		Autorizzazione al rilascio di doc.to valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B)	3	0	4	4	0	
		Nomina di curatore spec. (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	2	0	3	3	0	
		Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	63	0	65	65	2	
		Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provv. (L833/1978)	20	0	20	20	0	
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	179	1	199	200	88	
<b>Totale Tribunale di Isernia</b>			<b>396</b>	<b>1</b>	<b>403</b>	<b>404</b>	<b>499</b>	
Larino	Giudice tutelare	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	13	0	12	12	10
		Altri istituti di competenza del giudice tutelare	0	0	0	0	1	
		Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	46	0	23	23	253	
		Apertura della Curatela	0	0	3	3	6	
		Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	51	0	14	14	226	
		Apertura della Vigilanza sui Minori	0	0	1	1	1	
		Autorizzazione al rilascio di doc.to valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B)	4	0	6	6	0	
		Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	0	0	0	0	4	
		Nomina di curatore spec. (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	9	0	7	7	3	
		Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	82	0	80	80	19	
	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provv. (L833/1978)	21	0	20	20	2		
Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	191	0	215	215	148		
<b>Totale Tribunale di Larino</b>			<b>417</b>	<b>0</b>	<b>381</b>	<b>381</b>	<b>673</b>	

Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018  
Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie  
Distretto di Campobasso

## Corte d'Appello di Campobasso

Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	0	1	0	1	1
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	23	22	0	22	13
	Lavoro dipendente da privato	76	60	11	71	108
	Opposizione ordinanza ingiunzione	8	10	0	10	8
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	83	57	3	60	98
	Procedimenti speciali	15	16	0	16	6
	Pubblico impiego	166	97	12	109	180
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	2	3	1	4	1
	Rapporto di lavoro parasubordinato	2	3	0	3	3
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	3	1	0	1	9
	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	2	4	2	6	13
	Altri istituti e leggi speciali in genere	4	6	1	7	23
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	33	16	2	18	78
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	11	7	2	9	36
	Contratti Bancari	31	15	2	17	81
	Contratti e obbligazioni varie	90	89	4	93	308
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	4	12	0	12	24
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	39	21	4	25	118
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1	1	0	1	7
	Controversie di diritto amministrativo	29	14	1	15	64
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	34	26	4	30	135
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	2	10	0	10	18
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	8	6	0	6	26
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	1	0	0	0	5
	Diritto industriale - vecchio rito	0	0	0	0	1
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	11	3	2	5	21
	Fallimento e procedure concorsuali	15	12	2	14	12
	Famiglia	21	11	4	15	32
	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	0	0	0	0	1
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	19	22	1	23	40	

**Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018**  
**Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie**  
 Distretto di Campobasso

**Corte d'Appello di Campobasso**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<i>Definiti con sentenza</i>	<i>Definiti altrimenti</i>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/18</b>
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	0	0	0	0	2
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	0	1	0	1	0
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	0	0	0	0	1
	Procedimento di ing. ante causam	0	0	0	0	2
	Procedimento per convalida di sfratto	1	0	0	0	1
	Responsabilita extracontrattuale	90	58	11	69	277
	Stato della persona e diritti della personalita	91	120	3	123	172
	Successioni	4	12	1	13	29
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	11	0	14	14	9
	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	120	0	129	129	48
	Autorizzazioni processuali	2	0	2	2	0
	Cause in materia minorile	17	2	10	12	10
	Fallimento e procedure concorsuali	0	0	1	1	0
	Famiglia	29	3	22	25	21
	Giudice tutelare	1	0	0	0	1
	Successioni	1	0	1	1	0
<b>TOTALE</b>		<b>1.100</b>	<b>741</b>	<b>252</b>	<b>993</b>	<b>2.043</b>

**Tribunale di Campobasso**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<i>Definiti con sentenza</i>	<i>Definiti altrimenti</i>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/18</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	2	2	1	3	2
	Procedimenti cautelari	1	0	0	0	1
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	28	23	4	27	24
	Lavoro dipendente da privato	100	83	52	135	200
	Opposizione ordinanza ingiunzione	8	17	4	21	13
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	133	112	57	169	203
	Procedimenti cautelari ante causam	5	0	12	12	1
	Procedimenti speciali	1098	17	1126	1143	76
	Pubblico impiego	90	83	23	106	159
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	1	3	1	4	6
Rapporto di lavoro parasubordinato	2	2	1	3	4	

**Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018**  
**Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie**  
 Distretto di Campobasso

**Tribunale di Campobasso**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<i>Definiti con sentenza</i>	<i>Definiti altrimenti</i>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/18</b>	
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	5	2	0	2	11	
	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	0	1	0	1	0	
	Altri istituti e leggi speciali in genere	21	6	3	9	43	
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	112	64	60	124	208	
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	6	7	2	9	37	
	Cause in materia minorile	2	3	1	4	3	
	Contratti Bancari	90	31	36	67	204	
	Contratti e obbligazioni varie	211	151	95	246	694	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	39	43	15	58	131	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	77	54	31	85	231	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	0	0	0	0	2	
	Controversie di diritto amministrativo	61	45	4	49	152	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	23	29	8	37	98	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	2	7	3	10	14	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	20	7	19	26	53	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	1	0	1	5	
	Diritto industriale - vecchio rito	0	0	1	1	0	
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	8	5	5	10	25	
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ord. ex d.l.vo n. 5/2003	0	1	0	1	0	
	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	0	0	0	0	1	
	Fallimento e procedure concorsuali	5	5	7	12	39	
	Famiglia	310	132	153	285	243	
	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	55	40	19	59	103	
	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	2	1	0	1	7	
	Responsabilita extracontrattuale	132	127	35	162	422	
	Stato della persona e diritti della personalita	948	4	521	525	752	
	Successioni	10	6	5	11	33	
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	160	0	139	139	86
		Autorizzazioni processuali	151	0	139	139	16
		Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	17	0	9	9	11
Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)		3	0	4	4	1	

**Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018**  
**Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie**  
 Distretto di Campobasso

**Tribunale di Campobasso**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<i>Definiti con sentenza</i>	<i>Definiti altrimenti</i>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/18</b>
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	65	2	57	59	29
	Successioni	205	0	203	203	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante-causam (Azioni a tutela della prop. e az. Resid.)	38	0	45	45	15
	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	51	0	46	46	41
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	6	0	5	5	3
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	4	0	6	6	2
	Procedimenti possessori	17	3	22	25	15
	Procedimento di ing. ante causam	666	0	688	688	32
	Procedimento per convalida di sfratto	124	0	110	110	31
<b>TOTALE</b>		<b>5.116</b>	<b>1.119</b>	<b>3.777</b>	<b>4.896</b>	<b>4.495</b>

**Tribunale di Isernia**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<i>Definiti con sentenza</i>	<i>Definiti altrimenti</i>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/18</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	3	0	0	0	4
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	2	1	0	1	1
	Assistenza obbligatoria	20	35	2	37	11
	Lavoro dipendente da privato	82	129	50	179	130
	Opposizione ordinanza ingiunzione	11	13	5	18	14
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	89	148	36	184	107
	Procedimenti cautelari ante causam	11	0	9	9	3
	Procedimenti speciali	170	6	171	177	7
	Pubblico impiego	39	146	22	168	106
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	5	3	4	7	4
	Rapporto di lavoro parasubordinato	0	0	1	1	5
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	13	3	10	13	15
	Altri ist.ti e leggi spec.li di competenza della CdA Roma - Usi civici	0	1	0	1	1
	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	1	2	0	2	1
	Altri istituti e leggi speciali in genere	99	83	64	147	284
	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	56	60	25	85	157
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	12	7	8	15	63
	Cause in materia minorile	1	1	0	1	2
	Contratti Bancari	20	7	18	25	115
	Contratti e obbligazioni varie	107	83	51	134	567

Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018  
Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie

Distretto di Campobasso

Tribunale di Isernia

Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	24	4	14	18	86
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	41	16	35	51	197
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	0	1	1	2	3
	Controversie di diritto amministrativo	28	37	4	41	37
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	19	22	8	30	124
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	3	11	3	14	31
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	6	11	7	18	57
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	0	1	0	1	4
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	0	1	0	1	1
	Fallimento e procedure concorsuali	8	126	119	245	84
	Famiglia	147	103	74	177	117
	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	36	37	20	57	79
	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	1	0	0	0	1
	Responsabilità extracontrattuale	50	57	26	83	336
	Stato della persona e diritti della personalità	5	3	0	3	6
	Successioni	10	5	9	14	59
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	68	1	61	62	16
	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	1	0	1	1	0
	Altri procedimenti camerati	38	0	44	44	11
	Autorizzazioni processuali	99	0	98	98	4
	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	4	0	6	6	0
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	3	0	3	3	0
	Famiglia	39	2	45	47	17
	Successioni	152	0	153	153	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. Res.li)	35	0	25	25	13
	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	31	0	23	23	20
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1	0	3	3	0
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	17	1	15	16	5
	Procedimenti possessori	14	3	15	18	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	389	0	379	379	47
	Procedimento per convalida di sfratto	83	1	75	76	25
<b>TOTALE</b>		<b>2.093</b>	<b>1.171</b>	<b>1.742</b>	<b>2.913</b>	<b>2.991</b>

**Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018  
Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie**

Distretto di Campobasso

**Tribunale di Larino**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<i>Definiti con sentenza</i>	<i>Definiti altrimenti</i>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/18</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	6	2	1	3	9
	Procedimenti cautelari	0	0	0	0	1
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1	0	0	0	2
	Assistenza obbligatoria	14	11	4	15	14
	Lavoro dipendente da privato	74	54	26	80	112
	Opposizione ordinanza ingiunzione	19	23	1	24	34
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	53	37	9	46	75
	Procedimenti cautelari ante causam	8	3	13	16	4
	Procedimenti speciali	155	18	154	172	48
	Pubblico impiego	31	52	2	54	53
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	6	5	0	5	16
	Rapporto di lavoro parasubordinato	3	0	0	0	3
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	3	1	2	3
Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)		0	0	0	0	2
Altri istituti e leggi speciali in genere		30	20	9	29	100
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)		64	38	37	75	132
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)		6	7	6	13	30
Cause in materia minorile		1	0	0	0	1
Contratti Bancari		31	25	17	42	142
Contratti e obbligazioni varie		112	56	50	106	407
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)		18	7	9	16	75
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)		24	22	20	42	117
Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)		1	0	2	2	0
Controversie di diritto amministrativo		26	12	2	14	56
Diritti reali - possesso - trascrizioni		36	22	17	39	111
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)		5	0	2	2	31
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)		7	8	11	19	46
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)		3	0	1	1	2
Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003		0	6	2	8	4
Fallimento e procedure concorsuali		22	1	18	19	19
Famiglia		308	160	200	360	182
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda		17	7	13	20	46

**Segue Tav. 1.2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018  
Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Materie**

Distretto di Campobasso

**Tribunale di Larino**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<i>Definiti con sentenza</i>	<i>Definiti altrimenti</i>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/18</b>
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	0	1	0	1	1
	Responsabilità extracontrattuale	85	66	51	117	372
	Stato della persona e diritti della personalità	5	2	4	6	2
	Successioni	5	7	8	15	72
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	50	0	31	31	57
	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	1	0	2	2	0
	Altri procedimenti camerati	7	0	3	3	6
	Autorizzazioni processuali	77	0	71	71	8
	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	5	0	4	4	1
	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	1	0	2	2	1
	Famiglia	52	1	49	50	25
	Successioni	160	0	156	156	22
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Istr.Preventiva)	0	0	0	0	1
	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Sequestro)	0	0	0	0	1
	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	0	0	1	1	1
	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. Res.II)	32	0	33	33	12
	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	23	0	20	20	33
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	9	0	8	8	4
	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	2	0	2	2	0
	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	13	0	14	14	12
	Procedimenti possessori	12	0	17	17	14
	Procedimento di ing. ante causam	416	0	440	440	81
	Procedimento per convalida di sfratto	109	6	115	121	44
<b>TOTALE</b>		<b>2.148</b>	<b>680</b>	<b>1.659</b>	<b>2.339</b>	<b>2.652</b>

Tav. 1.3 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018  
Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio per Separazioni e Divorzi

Distretto di Campobasso

**Corte d'Appello di Campobasso**

Oggetto	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Divorzio contenzioso	8	3	0	3	8
Separazione giudiziale	8	5	3	8	13
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>21</b>

**Tribunale di Campobasso**

Oggetto	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Divorzio congiunto	67	66	1	67	15
Divorzio contenzioso	73	45	15	60	102
Separazione consensuale	100	0	97	97	34
Separazione giudiziale	63	20	37	57	81
<b>Totale</b>	<b>303</b>	<b>131</b>	<b>150</b>	<b>281</b>	<b>232</b>

**Tribunale di Isernia**

Oggetto	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Divorzio congiunto	26	26	1	27	5
Divorzio contenzioso	42	47	13	60	40
Separazione consensuale	43	0	42	42	8
Separazione giudiziale	32	29	17	46	55
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>102</b>	<b>73</b>	<b>175</b>	<b>108</b>

**Tribunale di Larino**

Oggetto	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Divorzio congiunto	53	52	2	54	17
Divorzio contenzioso	87	72	30	102	74
Separazione consensuale	80	0	93	93	11
Separazione giudiziale	87	34	70	104	75
<b>Totale</b>	<b>307</b>	<b>158</b>	<b>195</b>	<b>353</b>	<b>177</b>

Tav. 1.4 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018. Dettaglio per Equa Riparazione - Corte d'Appello

Distretto di Campobasso

Ruolo	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 30/06/18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	<i>Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito</i>	56	67	18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	<i>Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito</i>	8	15	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	5	6	6
<b>TOTALE</b>		<b>69</b>	<b>88</b>	<b>26</b>

Tav. 1.5 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018 Corte d'Appello e Tribunali ordinari. Dettaglio Protezione internazionale

Distretto di Campobasso

Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Corte d'Appello di Campobasso	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	84	119	3	122	160
Tribunale Ordinario di Campobasso	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	908	0	518	518	707
<b>Totale</b>		<b>992</b>	<b>119</b>	<b>521</b>	<b>640</b>	<b>867</b>

Tav. 1.6 Procedimenti SICID pendenti per anni di iscrizione distinti per Ruolo  
nell'A.G. 2017/2018 Corte d'Appello e Tribunali ordinari  
Distretto di Campobasso

Ufficio	Ruolo	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Corte d'Appello di Campobasso	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	0	2	6	14	7	15	
	AGRARIA	0	0	0	0	0	0	
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	0	0	0	0	0	0	
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	
	<b>Totale AREA SICID</b>	0	2	6	14	7	15	
	<b>Incidenza percentuale delle classi</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,7%</b>	

Ufficio	Ruolo	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Corte d'Appello di Campobasso	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	61	102	252	349	468	260	1.536
	AGRARIA	0	0	0	1	0	0	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	0	0	2	22	194	199	417
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	2	17	70	89
	<b>Totale AREA SICID</b>	61	102	254	374	679	529	2.043
	<b>Incidenza percentuale delle classi</b>	<b>3,0%</b>	<b>5,0%</b>	<b>12,4%</b>	<b>18,3%</b>	<b>33,2%</b>	<b>25,9%</b>	<b>100,0%</b>

Ufficio	Ruolo	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Tribunale ordinario di Campobasso	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2	2	10	8	14	63	
	AGRARIA	0	0	0	0	0	0	
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	0	0	0	0	0	0	
	PROCEDIMENTI SOMMARI	0	0	0	0	0	0	
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1	0	0	0	0	1	
	<b>Totale AREA SICID</b>	3	2	10	8	14	64	
<b>Incidenza percentuale delle classi</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,3%</b>	<b>1,4%</b>		

Ufficio	Ruolo	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Tribunale ordinario di Campobasso	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	122	241	416	603	1.241	789	3.511
	AGRARIA	0	0	0	0	0	3	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	0	0	15	145	276	250	686
	PROCEDIMENTI SOMMARI	0	1	4	9	23	102	139
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2	2	2	4	23	121	156
	<b>Totale AREA SICID</b>	124	244	437	761	1.563	1.265	4.495
<b>Incidenza percentuale delle classi</b>	<b>2,8%</b>	<b>5,4%</b>	<b>9,7%</b>	<b>16,9%</b>	<b>34,8%</b>	<b>28,1%</b>	<b>100,0%</b>	

Tav 1.7 - Stratigrafia dei procedimenti civili pendenti al 30/06/2018 per classi di anni di iscrizione - Area SIECIC

Distretto di Campobasso

Ufficio	Macro materia	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tribunale Ordinario di Campobasso	ESECUZIONI MOBILIARI	1	1	0	0	2	1
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	62	13	18	16	23	21
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	64	2	2	9	4	7
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>127</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>29</b>	<b>29</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>12,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,4%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,7%</b>

Ufficio	Macro materia	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Tribunale Ordinario di Campobasso	ESECUZIONI MOBILIARI	0	1	14	28	132	285	465
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	39	27	46	53	68	36	422
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	4	15	19
	FALLIMENTARE	8	6	19	16	11	3	151
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	2	2
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>47</b>	<b>34</b>	<b>79</b>	<b>97</b>	<b>215</b>	<b>341</b>	<b>1.059</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>4,4%</b>	<b>3,2%</b>	<b>7,5%</b>	<b>9,2%</b>	<b>20,3%</b>	<b>32,2%</b>	<b>100,0%</b>

Ufficio	Macro materia	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tribunale Ordinario di Isernia	ESECUZIONI MOBILIARI	1	1	1	2	0	0
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	32	5	11	11	16	18
	ISTANZE DI FALLIMENTO	2	0	0	0	0	0
	FALLIMENTARE	41	2	1	5	6	6
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	15	0	0	0
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>76</b>	<b>8</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>24</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>10,9%</b>	<b>1,1%</b>	<b>4,0%</b>	<b>2,6%</b>	<b>3,1%</b>	<b>3,4%</b>

Ufficio	Macro materia	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Tribunale Ordinario di Isernia	ESECUZIONI MOBILIARI	2	4	10	20	47	134	222
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	29	25	30	35	48	39	299
	ISTANZE DI FALLIMENTO	1	1	0	0	0	18	22
	FALLIMENTARE	16	14	10	15	15	7	138
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	3	18
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>48</b>	<b>44</b>	<b>50</b>	<b>70</b>	<b>110</b>	<b>201</b>	<b>699</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>6,9%</b>	<b>6,3%</b>	<b>7,2%</b>	<b>10,0%</b>	<b>15,7%</b>	<b>28,8%</b>	<b>100,0%</b>

Segue Tav 1.7 - Stratigrafia dei procedimenti civili pendenti al 30/06/2018 per classi di anni di iscrizione - Area SIECIC

Distretto di Campobasso

Ufficio	Macro materia	Fino al 2007	2008	2009	2010	03/07/1905	2012
Tribunale Ordinario di Larino	ESECUZIONI MOBILIARI	1	2	11	6	3	12
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	67	7	7	8	18	18
	ISTANZE DI FALLIMENTO	3	0	1	0	0	0
	FALLIMENTARE	37	0	3	4	15	6
	ALTRE PROCEDURE CONCORSAI	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>108</b>	<b>9</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>13,5%</b>	<b>1,1%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,2%</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,5%</b>

Ufficio	Macro materia	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Tribunale Ordinario di Larino	ESECUZIONI MOBILIARI	11	3	4	5	103	79	240
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	43	21	42	47	68	45	391
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	1	3	6	14
	FALLIMENTARE	9	12	14	22	23	7	152
	ALTRE PROCEDURE CONCORSAI	0	0	0	0	3	2	5
	<b>Totale AREA SIECIC</b>	<b>63</b>	<b>36</b>	<b>60</b>	<b>75</b>	<b>200</b>	<b>139</b>	<b>802</b>
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<b>7,9%</b>	<b>4,5%</b>	<b>7,5%</b>	<b>9,4%</b>	<b>24,9%</b>	<b>17,3%</b>	<b>100,0%</b>

Tav. 1.8 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018.  
 Dettaglio materie di competenza del Giudice di Pace  
 Distretto di Campobasso

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Cognizione ordinaria			Opposizioni alle sanzioni amministrative			Cause relative ai beni mobili		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Totale Uffici del Giudice di Pace	1.425	1.221	1.652	1.632	1.547	942	607	590	653
<i>Totale Circondario Campobasso</i>	334	378	458	254	230	268	227	249	269
CAMPOBASSO	334	378	458	254	230	268	227	249	269
<i>Totale Circondario Isernia</i>	638	479	615	1.179	1.114	509	281	238	279
AGNONE	38	30	32	25	28	5	0	0	0
CASTEL SAN VINCENZO	81	72	58	381	423	38	15	21	1
ISERNIA	274	278	364	296	367	248	142	150	216
VENAFRO	245	99	161	477	296	218	124	67	62
<i>Totale Circondario Larino</i>	453	364	579	199	203	165	99	103	105
LARINO	137	229	290	59	106	66	54	72	75
TERMOLI	316	135	289	140	97	99	45	31	30

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Risarcimento danni circolazione			Ricorsi in materia di immigrazione			Procedimenti Speciali		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Totale Uffici del Giudice di Pace	500	355	607	6	5	3	2.690	2.648	107
<i>Totale Circondario Campobasso</i>	31	51	63	2	1	3	1.139	1.113	54
CAMPOBASSO	31	51	63	2	1	3	1.139	1.113	54
<i>Totale Circondario Isernia</i>	192	96	191	4	4	0	551	543	44
AGNONE	2	2	1	0	0	0	17	17	0
CASTEL SAN VINCENZO	35	18	31	0	0	0	26	26	0
ISERNIA	52	50	75	4	4	0	368	364	40
VENAFRO	103	26	84	0	0	0	140	136	4
<i>Totale Circondario Larino</i>	277	208	353	0	0	0	1.000	992	9
LARINO	53	114	140	0	0	0	340	338	2
TERMOLI	224	94	213	0	0	0	660	654	7

Tav. 1.9 - Procedimenti civili definiti con sentenza nell'anno 2017 secondo l'anno di iscrizione - Giudici di Pace

Distretto di Campobasso

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Anni precedenti	Totale
<i>Totale Circondario Campobasso</i>	132	239	104	53	27	16	8	579
CAMPOBASSO	132	239	104	53	27	16	8	579
<i>Totale Circondario Isernia</i>	765	312	38	11	10	0	2	1.138
AGNONE	23	21	1	0	0	0	0	45
CASTEL SAN VINCENZO	292	85	1	0	0	0	0	378
ISERNIA	281	206	36	11	10	0	2	546
VENAFRO	169	0	0	0	0	0	0	169
<i>Totale Circondario Larino</i>	78	156	39	10	1	0	0	284
LARINO	35	156	39	10	1	0	0	241
TERMOLI	43	0	0	0	0	0	0	43

Tav. 1.10 Sentenze secondo i termini di pubblicazione (% sul totale delle sentenze pubblicate) Anno 2017 - Giudici di pace

Distretto di Campobasso

Uffici del Giudice di Pace	Pubblicazione Sentenze				Totale
	entro 15 gg	tra 16 e 30 gg	tra 31 e 60 gg	oltre 60 gg	
<i>Totale Circondario di Campobasso</i>	91,0%	4,0%	0,3%	4,7%	579
CAMPOBASSO	91,0%	4,0%	0,3%	4,7%	579
<i>Totale Circondario di Isernia</i>	59,6%	10,7%	14,8%	14,9%	1.138
AGNONE	71,1%	0,0%	0,0%	28,9%	45
CASTEL SAN VINCENZO	75,1%	24,9%	0,0%	0,0%	378
ISERNIA	35,3%	5,1%	30,8%	28,8%	546
VENAFRO	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	169
<i>Totale Circondario di Larino</i>	98,2%	1,1%	0,7%	0,0%	284
LARINO	97,9%	1,2%	0,8%	0,0%	241
TERMOLI	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	43

Tav. 1.11 - Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

Materia	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	150	152	439	144	223	441	4,2%	-31,8%	-0,5%
Adozione internazionale	26	21	18	23	25	13	13,0%	-16,0%	38,5%
Volontaria giurisdizione	423	447	367	463	422	391	-8,6%	5,9%	-6,1%
Misure amministrative	27	13	50	18	9	36	50,0%	44,4%	38,9%
Procedimenti contenziosi	4	7	13	5	2	16	-20,0%	250,0%	-18,8%
<b>Totale</b>	<b>630</b>	<b>640</b>	<b>887</b>	<b>653</b>	<b>681</b>	<b>897</b>	<b>-3,5%</b>	<b>-6,0%</b>	<b>-1,1%</b>

Tav. 1.12 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

	Esito	Numero
Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 64794)	accoglimento	0
	rigetto	0
	revoca	0
	archiviazione	0

Tav. 1.13 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente  
 Periodo: 1° Luglio 2017 - 30 Giugno 2018  
 Distretto di Campobasso

Circondari (*)	Sede	Organismi di mediazione	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti			Pendenti finali	
					Mancata comparizione aderente	Aderente comparso Accordo raggiunto	Aderente comparso Accordo non raggiunto		
CAMPORBASSO	Campobasso	CAMERA DI COMMERCIO	58	227	106	14	113	233	52
<b>CAMPORBASSO Totale</b>			<b>58</b>	<b>227</b>	<b>106</b>	<b>14</b>	<b>113</b>	<b>233</b>	<b>52</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>58</b>	<b>227</b>	<b>106</b>	<b>14</b>	<b>113</b>	<b>233</b>	<b>52</b>

% procedimenti definiti secondo le modalità di definizione: **45,5%**      **6,0%**      **48,5%**

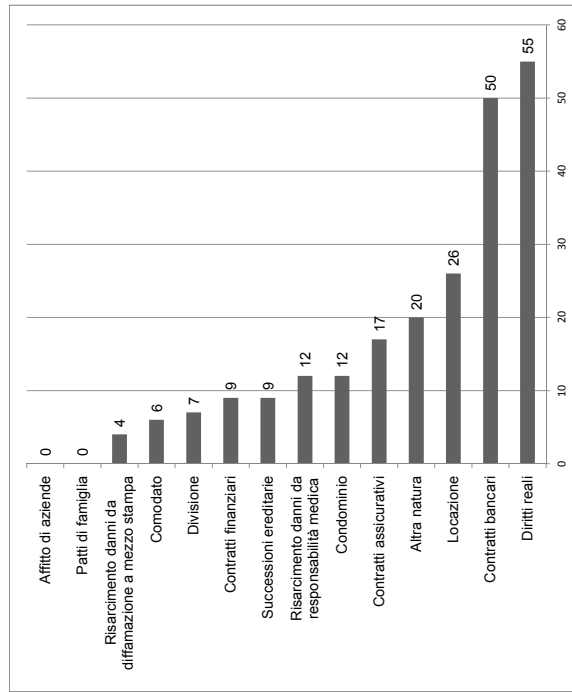
Percentuale esiti con aderente comparso

% accordo raggiunto	14	11,0%
% accordo non raggiunto	113	89,0%
<b>Totale procedimenti definiti con entrambi le Parti presenti</b>	<b>127</b>	<b>100,0%</b>

Tav. 1.14 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia

Distretto di Campobasso

Natura	Isritti
Diritto reali	55
Contratti bancari	50
Locazione	26
Altra natura	20
Contratti assicurativi	17
Condominio	12
Risarcimento danni da responsabilità medica	12
Successioni ereditarie	9
Contratti finanziari	9
Divisione	7
Comodato	6
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	4
Patti di famiglia	0
Affitto di aziende	0



**Tav. 1.15 - Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario.**

Distretto di Campobasso

Categoria	Circondari (*)	
	CAMPOBASSO	Incidenza Categoria
Volontaria	5,6%	<b>5,6%</b>
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	77,7%	<b>77,7%</b>
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	1,3%	<b>1,3%</b>
Demandata dal giudice per improcedibilità	14,6%	<b>14,6%</b>
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	0,9%	<b>0,9%</b>
<b>Incidenza circoscrizione</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 1.16.1 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria**

Distretto di Campobasso

Categoria	Durata Media in giorni nel
Volontaria	70
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	58
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	41
Demandata dal giudice per improcedibilità	42
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	59

**Tav. 1.16.2 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria con ACCORDO RAGGIUNTO**

Distretto di Campobasso

Categoria	Durata Media in giorni nel
Volontaria	67
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	189
Demandata dal giudice per improcedibilità	61
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	50

**Tav. 1.17 - Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie non obbligatorie con parti assistite da avvocato**

Distretto di Campobasso

Parti assistite da avvocato	Circondari	
	CAMPOBASSO	Media Distretto
% Procedimenti con proponenti assistiti da avvocato	75,0%	75,0%
% Procedimenti con aderenti assistiti da avvocato	100,0%	100,0%



*PROCEDIMENTI PENALI*

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale	Avocazioni	0	0	0
	Esecuzioni penali	97	91	199
Corte di Appello	Appello ordinario	528	794	681
	Appello assise	0	0	0
	Appello minorenni	5	5	1
Tribunale per i Minorenni	Sezione dibattimento	52	18	64
	Sezione GIP	130	104	49
	Sezione GUP	125	101	124
Tribunali	Dibattimento collegiale	80	110	180
	Dibattimento monocratico	2.241	1.930	4.827
	Appello Giudice di Pace	43	42	45
	Sezione assise	0	0	0
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.610	5.509	3.369
Giudice di pace	Sezione dibattimento	388	530	917
	Sezione GIP - NOTI	754	752	33
Procura presso il Tribunale	Sezione ordinaria - Mod. 21	7.472	7.741	3.708
	Reati di competenza DDA - NOTI	19	11	12
	Reati di competenza del GDP - NOTI	1.110	1.148	318
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Registro NOTI - Mod. 52	309	331	63

**Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45**

Distretto di Campobasso

Procure presso il Tribunale	A.G. 2017/2018		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
Campobasso	3.215	601	18,7%
Isernia	2.170	652	30,0%
Larino	2.087	383	18,4%

**Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018**

Distretto di Campobasso

Tribunali	Materia	A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>Campobasso</b>		<b>2.885</b>	<b>2.861</b>	<b>1.634</b>
	Dibattimento collegiale	32	22	74
	Dibattimento monocratico	672	576	1.073
	Appello Giudice di Pace	16	12	14
	Sezione assise	0	0	0
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.165	2.251	473
<b>Isernia</b>		<b>2.094</b>	<b>1.990</b>	<b>2.838</b>
	Dibattimento collegiale	13	11	57
	Dibattimento monocratico	753	606	1.887
	Appello Giudice di Pace	22	3	23
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.306	1.370	871
<b>Larino</b>		<b>2.995</b>	<b>2.740</b>	<b>3.949</b>
	Dibattimento collegiale	35	77	49
	Dibattimento monocratico	816	748	1.867
	Appello Giudice di Pace	5	27	8
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.139	1.888	2.025

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli imputati

Distretto di Campobasso

Tribunali	Materia	A.G. 2017/2018									
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Campobasso</b>											
	Dibattimento collegiale	21	65,6%	4	12,5%	2	6,3%	1	3,1%	0	0,0%
	Dibattimento monocratico	547	81,4%	88	13,1%	26	3,9%	4	0,6%	5	0,7%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.735	80,1%	269	12,4%	80	3,7%	29	1,3%	23	1,1%

Tribunali	Materia	A.G. 2017/2018							
		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Campobasso</b>									
	Dibattimento collegiale	3	9,4%	0	0,0%	1	3,1%	32	100,0%
	Dibattimento monocratico	1	0,1%	1	0,1%	0	0,0%	672	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	21	1,0%	6	0,3%	2	0,1%	2.165	100,0%

Tribunali	Materia	A.G. 2017/2018									
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Isernia</b>											
	Dibattimento collegiale	10	76,9%	2	15,4%	0	0,0%	0	0,0%	1	7,7%
	Dibattimento monocratico	648	86,1%	70	9,3%	21	2,8%	4	0,5%	3	0,4%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.070	81,9%	127	9,7%	59	4,5%	25	1,9%	9	0,7%

Tribunali	Materia	A.G. 2017/2018							
		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Isernia</b>									
	Dibattimento collegiale	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	13	100,0%
	Dibattimento monocratico	6	0,8%	1	0,1%	0	0,0%	753	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	9	0,7%	7	0,5%	0	0,0%	1.306	100,0%

Tribunali	Materia	A.G. 2017/2018									
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Larino</b>											
	Dibattimento collegiale	26	74,3%	5	14,3%	3	8,6%	0	0,0%	0	0,0%
	Dibattimento monocratico	679	83,2%	96	11,8%	26	3,2%	6	0,7%	4	0,5%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.757	82,1%	224	10,5%	77	3,6%	35	1,6%	11	0,5%

Tribunali	Materia	A.G. 2017/2018							
		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Larino</b>									
	Dibattimento collegiale	1	2,9%	0	0,0%	0	0,0%	35	100,0%
	Dibattimento monocratico	5	0,6%	0	0,0%	0	0,0%	816	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	27	1,3%	5	0,2%	3	0,1%	2.139	100,0%

**Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso le Procure della Repubblica nell'A.G. 2017/2018**  
Distretto di Campobasso

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>Campobasso</b>		<b>3.615</b>	<b>3.364</b>	<b>1.590</b>
	Reati ordinari - NOTI	3.215	2.962	1.439
	Reati di competenza DDA - NOTI	19	11	12
	Reati di competenza del GDP - NOTI	381	391	139
<b>Isernia</b>		<b>2.525</b>	<b>2.418</b>	<b>1.056</b>
	Reati ordinari - NOTI	2.170	2.085	1.005
	Reati di competenza del GDP - NOTI	355	333	51
<b>Larino</b>		<b>2.461</b>	<b>3.118</b>	<b>1.392</b>
	Reati ordinari - NOTI	2.087	2.694	1.264
	Reati di competenza del GDP - NOTI	374	424	128

**Tav. 2.3bis - Procedimenti penali contro noti (reati ordinari e DDA) iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati**  
Distretto di Campobasso

Procura della Repubblica	A.G. 2017/2018									
	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
Campobasso	2.612	80,8%	351	10,9%	133	4,1%	49	1,5%	36	1,1%
Isernia	1.802	83,0%	229	10,6%	77	3,5%	26	1,2%	18	0,8%
Larino	1.762	84,4%	202	9,7%	63	3,0%	31	1,5%	7	0,3%

Procura della Repubblica	A.G. 2017/2018							
	da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
Campobasso	39	1,2%	13	0,4%	1	0,0%	3.234	100,0%
Isernia	9	0,4%	8	0,4%	1	0,0%	2.170	100,0%
Larino	16	0,8%	5	0,2%	1	0,0%	2.087	100,0%

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti del Giudice di Pace nell'A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Materia	A.G. 2017/2018		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>Circondario di Campobasso</b>		<b>426</b>	<b>498</b>	<b>339</b>
	Sezione dibattimento	142	215	336
	Sezione GIP - NOTI	284	283	3
<b>Circondario di Isernia</b>		<b>301</b>	<b>396</b>	<b>133</b>
	Sezione dibattimento	75	167	127
	Sezione GIP - NOTI	226	229	6
<b>Circondario di Larino</b>		<b>415</b>	<b>388</b>	<b>478</b>
	Sezione dibattimento	171	148	454
	Sezione GIP - NOTI	244	240	24

Tav. 2.5 - Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti

Distretto di Campobasso

Sede	Tribunali		Gip presso il Tribunale		Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	Noti	
Campobasso	13,6%	1,6%	2,0%	2,3%	1,5%	
Isernia	0,0%	5,8%	5,7%	0,9%	1,2%	
Larino	7,8%	15,1%	14,4%	5,0%	1,8%	
<b>Totale Distretto</b>	<b>8,2%</b>	<b>8,1%</b>	<b>8,1%</b>	<b>2,9%</b>	<b>1,5%</b>	

Tav. 2.5 bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

Sede Ufficio	Tribunali						Gip presso il Tribunale						Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico			Noti Gip Gup		Noti Gip		Noti Gup		Noti	
	Totale definiti in Tribunale	Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	Sentenza non diversa procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	Sentenza non diversa procedere per prescrizione	Totale definiti dal GIP/GUP	Archiviazione per prescrizione	Sentenza non diversa procedere per prescrizione	Sentenza non diversa procedere per prescrizione	Sentenza non diversa procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	Invo al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione	
Campobasso	22	0	3	576	0	9	2.251	50	0	2	2.973	45		
Isernia	11	0	0	606	0	35	1.370	13	0	0	2.085	24		
Larino	77	0	6	748	0	113	1.886	80	9	6	2.694	48		
<b>Totale Distretto</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>1.930</b>	<b>0</b>	<b>157</b>	<b>5.509</b>	<b>143</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7.752</b>	<b>117</b>		

**Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito  
nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018**  
Distretto di Campobasso

Definiti con sentenza monocratica				
Rito	Campobasso	Isernia	Larino	Totale complessivo
Giudizio ordinario	456	481	531	<b>1.468</b>
Giudizio direttissimo	6	8	17	<b>31</b>
Applicazione pena su richiesta	30	12	22	<b>64</b>
Giudizio immediato	6	2	4	<b>12</b>
Giudizio abbreviato	13	2	0	<b>15</b>
Giudizio di opposizione a decreto penale	34	30	4	<b>68</b>
<b>TOTALE</b>	<b>545</b>	<b>535</b>	<b>578</b>	<b>1.658</b>
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	<b>16,3%</b>	<b>10,1%</b>	<b>8,1%</b>	<b>11,5%</b>

**Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018**  
Distretto di Campobasso

Definiti con sentenza collegiale				
Rito	Campobasso	Isernia	Larino	Totale complessivo
Giudizio ordinario	17	9	62	<b>88</b>
Giudizio direttissimo	0	0	1	<b>1</b>
Applicazione pena su richiesta	0	0	0	<b>0</b>
Giudizio immediato	1	1	2	<b>4</b>
Giudizio abbreviato	0	0	0	<b>0</b>
Giudizio di opposizione a decreto penale	0	0	0	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>65</b>	<b>93</b>
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	<b>5,6%</b>	<b>10,0%</b>	<b>4,6%</b>	<b>5,4%</b>

**Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP  
per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018**  
Distretto di Campobasso

<b>Definiti</b>				
<b>Modalità</b>	<b>Campobasso</b>	<b>Isernia</b>	<b>Larino</b>	<b>Totale complessivo</b>
Decreti di archiviazione	1.567	791	1.319	<b>3.677</b>
Sentenze di rito alternativo	72	49	47	<b>168</b>
Decreti penali di condanna	96	55	1	<b>152</b>
Decreti che dispongono il giudizio	196	183	298	<b>677</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.931</b>	<b>1.078</b>	<b>1.665</b>	<b>4.674</b>

**Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica  
per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018**  
Distretto di Campobasso

<b>Definiti</b>				
<b>Modalità</b>	<b>Campobasso</b>	<b>Isernia</b>	<b>Larino</b>	<b>Totale complessivo</b>
Richieste di archiviazione	1.670	922	1.528	<b>4.120</b>
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	238	204	259	<b>701</b>
Richieste di riti alternativi	360	169	358	<b>887</b>
Citazioni dirette a giudizio	306	722	429	<b>1.457</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.574</b>	<b>2.017</b>	<b>2.574</b>	<b>7.165</b>

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata  
 nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018  
 Distretto di Campobasso

**TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO - Definiti con rito collegiale**

Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Campobasso	6	27,3%	0	0,0%	6	27,3%	10	45,5%	22	100,0%
Isernia	1	9,1%	1	9,1%	6	54,5%	3	27,3%	11	100,0%
Larino	6	7,8%	12	15,6%	23	29,9%	36	46,8%	77	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>13</b>	<b>11,8%</b>	<b>13</b>	<b>11,8%</b>	<b>35</b>	<b>31,8%</b>	<b>49</b>	<b>44,5%</b>	<b>110</b>	<b>100,0%</b>

**TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO - Definiti con rito monocratico**

Tribunale	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Campobasso	76	13,2%	70	12,2%	207	35,9%	223	38,7%	576	100,0%
Isernia	66	10,9%	77	12,7%	172	28,4%	291	48,0%	606	100,0%
Larino	121	16,2%	129	17,2%	178	23,8%	320	42,8%	748	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>263</b>	<b>13,6%</b>	<b>276</b>	<b>14,3%</b>	<b>557</b>	<b>28,9%</b>	<b>834</b>	<b>43,2%</b>	<b>1.930</b>	<b>100,0%</b>

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2017/2018  
Distretto di Campobasso

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti

Tribunale	Classi di durata										Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni				Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Campobasso	1.885	83,7%	234	10,4%	116	5,2%	16	0,7%			2.251	100,0%
Isernia	493	36,0%	756	55,2%	100	7,3%	21	1,5%			1.370	100,0%
Larino	1.057	56,0%	372	19,7%	325	17,2%	134	7,1%			1.888	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.435</b>	<b>62,4%</b>	<b>1.362</b>	<b>24,7%</b>	<b>541</b>	<b>9,8%</b>	<b>171</b>	<b>3,1%</b>			<b>5.509</b>	<b>100,0%</b>

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21

Procura della Repubblica	Classi di durata										Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni				Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Campobasso	1.977	66,5%	578	19,4%	356	12,0%	62	2,1%			2.973	100,0%
Isernia	1.325	63,5%	522	25,0%	209	10,0%	29	1,4%			2.085	100,0%
Larino	1.372	49,3%	374	13,4%	491	17,6%	548	19,7%			2.785	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.674</b>	<b>59,6%</b>	<b>1.474</b>	<b>18,8%</b>	<b>1.056</b>	<b>13,5%</b>	<b>639</b>	<b>8,1%</b>			<b>7.843</b>	<b>100,0%</b>

Tav. 2.13 - Stratigrafia dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017  
per classi di anni di iscrizione e per tipologia di ufficio  
Distretto di Campobasso

Ufficio	Macro materia	Fino al 2007	2008-2009	2010-2014	2015-2017	TOTALE
Corte d'Appello di Campobasso	sezione ordinaria	-	-	-	100%	100%
	sezione assise appello	-	-	-	-	-
	sezione minorenni appello	-	-	-	100%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	-	-	-	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Tribunale Ordinario di Campobasso	rito collegiale sezione assise	-	-	-	-	-
	dibattimento primo grado	0%	0%	12%	88%	100%
	dibattimento secondo grado	0%	0%	11%	89%	100%
	indagini e udienza preliminare (noti)	0%	0%	3%	96%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>9%</b>	<b>91%</b>	<b>100%</b>
Tribunale Ordinario di Isernia	dibattimento primo grado	0%	0%	12%	88%	100%
	dibattimento secondo grado	0%	0%	20%	80%	100%
	indagini e udienza preliminare (noti)	0%	0%	5%	95%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>10%</b>	<b>90%</b>	<b>100%</b>
Tribunale Ordinario di Larino	dibattimento primo grado	0%	0%	15%	85%	100%
	dibattimento secondo grado	0%	0%	0%	100%	100%
	indagini e udienza preliminare (noti)	0%	1%	22%	77%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>18%</b>	<b>81%</b>	<b>100%</b>
Tribunale per i minorenni di Campobasso	sezione ordinaria	0%	0%	0%	100%	100%
	indagini preliminari	0%	0%	0%	100%	100%
	udienza preliminare	0%	0%	0%	100%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Procura per i minorenni di Campobasso	sezione ordinaria - IGNOTI	0%	0%	0%	100%	100%
	sezione ordinaria - NOTI	0%	0%	0%	100%	100%
	FNCR	0%	0%	0%	100%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Procura presso il Tribunale ordinario di Campobasso	sezione ordinaria - IGNOTI	0%	0%	0%	100%	100%
	sezione ordinaria - NOTI	0%	0%	2%	98%	100%
	FNCR	0%	0%	4%	96%	100%
	Reati di competenza del GDP	0%	0%	1%	99%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>2%</b>	<b>98%</b>	<b>100%</b>
Procura presso il Tribunale ordinario di Isernia	sezione ordinaria - IGNOTI	0%	0%	3%	97%	100%
	sezione ordinaria - NOTI	0%	0%	1%	99%	100%
	FNCR	0%	0%	0%	100%	100%
	Reati di competenza del GDP	0%	0%	0%	100%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>99%</b>	<b>100%</b>
Procura presso il Tribunale ordinario di Larino	sezione ordinaria - IGNOTI	0%	0%	1%	99%	100%
	sezione ordinaria - NOTI	0%	0%	13%	86%	100%
	FNCR	0%	1%	30%	68%	100%
	Reati di competenza del GDP	4%	3%	13%	80%	100%
	<b>TOTALE PENDENTI</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>13%</b>	<b>86%</b>	<b>100%</b>

Tav. 2.15 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari personali.  
Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali

Distretto di Campobasso

Tribunale	Misure cautelari personali	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
	<b>Campobasso Totale</b>	<b>92</b>	<b>95</b>	<b>3</b>	<b>75</b>	<b>74</b>	<b>6</b>	<b>22,67%</b>	<b>28,38%</b>	<b>-50,00%</b>
	Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	54	55	1	50	49	2	8,00%	12,24%	-50,00%
	Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	6	6	0	2	3	0	200,00%	100,00%	-
	Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	32	34	2	23	22	4	39,13%	54,55%	-50,00%

Tav. 2.15 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

Tribunale	Misure cautelari personali	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità
	<b>Cmpobasso Totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>64</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>0</b>
	Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	2	0	1	38		5	9	0
	Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	0		0	5	0	1		0
	Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	1		0	21		5	7	0

**Tav. 2.16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari reali.**  
 Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali  
 Distretto di Campobasso

Tribunale	Misure cautelari reali	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
	<b>CAMPOBASSO Totale</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>47,4%</b>	<b>47,4%</b>	<b>n.c.</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	23	23	0	12	12	0	91,7%	91,7%	n.c.
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	1	1	0	2	2	0	-50,0%	-50,0%	n.c.
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	4	4	0	5	5	0	-20,0%	-20,0%	n.c.
	<b>ISERNIA Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>n.c.</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	9	9	0	8	8	0	12,5%	12,5%	n.c.
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	2	2	0	-100,0%	-100,0%	n.c.
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	1	1	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.

Tav. 2.16 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

Tribunale	Misure cautelari reali	Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Dichiarazione di inefficacia per decorrenza termini	Riunione	Altra Modalità
	<b>CAMPOBASSO Totale</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	16	2	0	5	0	0	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	1	-	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	1	1	2	0	0	0	0
	<b>ISERNIA Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	1	0	0	8	0	0	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	-	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	1	0	0	0	0	0	0

## Attività di definizione della Corte di Appello nell'anno giudiziario 2017/2018

Distretto di Campobasso

Ufficio	Materia		Totale	
Sezione Ordinaria	Appello dibattimento penale	Rito ordinario	Riforma totale o parziale	436
			Conferma	263
			Dichiarazione di nullità	0
			Altre attività di definizione	0
		Rito camerale	Riforma totale o parziale	68
			Conferma	2
			Dichiarazione di nullità	0
			Dichiarazione di inammissibilità	18
Altre attività di definizione		12		
Corte di Assise di Appello	Appello dibattimento penale	Rito ordinario	Riforma totale o parziale	0
			Conferma	0
			Dichiarazione di nullità	0
			Altre attività di definizione	0
		Rito camerale	Riforma totale o parziale	0
			Conferma	1
			Dichiarazione di inammissibilità	0
			Dichiarazione di nullità	0
			Altre attività di definizione	0
Sezione Minorenni	Appello dibattimento penale	Rito ordinario	Riforma totale o parziale	4
			Conferma	0
			Dichiarazione di nullità	0
		Rito camerale	Riforma totale o parziale	0
			Conferma	0
			Dichiarazione di nullità	0
			Dichiarazione di inammissibilità	0
			Altre attività di definizione	0

*TRIBUNALE E UFFICIO DI SORVEGLIANZA*

Tav. 3.1 - Misure Alternative - Tribunali di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti Finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Affidamento al Servizio Sociale	258	346	121	179	65
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.	243	309	130	48	55
	Semilibertà	87	102	9	34	24
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale	64	67	65	1	15
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	31	33	15	10	11
	Revoca Detenzione Domiciliare	11	12	11	1	0
	Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	9	11	10	1	0
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Aff. al Serv. Soc. ex art. 94 DPR 309/90	6	5	5	0	1
	Revoca Affidamento in casi particolari	5	5	5	0	0
	Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	4	4	0	4	1
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis	4	2	2	0	2
	Declaratoria estinzione della pena pecuniaria	2	2	1	1	0
	Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	2	2	2	0	0
	Affidamento art. 47 quater O.P.	2	1	0	1	1
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	0	0	0
	Revoca Affidamento in prova art. 47 quater o.p.	1	1	1	0	0
	Revoca Domiciliari ex art. 89 dpr 309/90	1	0	0	0	1
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento art. 47 quater o.p.	1	1	1	0	0
	Detenzione domiciliare per ultrasessantenni	1	1	0	0	0
	Revoca Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis O.P.	1	0	0	0	1
Cessazione misura detenzione domiciliare art. 47 ter per venir meno dei presupposti	0	1	0	1	0	

Tav. 3.2 - Rinvio dell'esecuzione della pena - Tribunali di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti Finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	17	20	7	7	0
	Differimento Pena facoltativo grave infermità	9	13	0	7	0
	Differimento Pena facoltativo attesa grazia	1	1	0	0	0
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia	0	1	0	1	0

## Tav. 3.3 - Reclami e Appelli - Tribunali di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti Finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Reclamo su Liberazione Anticipata	33	42	7	28	3
	Reclamo Generico	9	12	3	6	2
	Decisione Reclamo Permesso Premio	9	15	3	6	1
	Decisione Reclamo Permesso	7	8	0	6	1
	Reclamo su Integrazione Liberazione Anticipata	4	4	0	4	0
	Impugnazione Contro Provvedimento Mds	4	2	0	1	2
	Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	3	3	0	3	0
	Reclamo avverso decisione su reclamo generico art. 35 – art. 69 comma 6 lett. b) O.P.	2	2	0	1	0
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	2	2	1	1	0
	Appello Contro Sentenza Giudice di Merito	1	1	1	0	0
	Opposizione al Decreto di Liquidazione per Patrocinio a S.D.S.	0	1	0	0	0
	Reclamo avverso revoca periodo permesso	0	1	0	1	0

## Tav. 3.4 - Riabilitazioni - Tribunali di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti Finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Riabilitazione	42	44	10	29	5

## Tav. 3.5 - Concessione liberazione condizionale - Tribunali di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti Finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Concessione Liberazione Condizionale	1	1	0	0	0

## Tav. 3.6 - Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90 - Tribunali di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti Finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	1	3	0	1	0

## Tav. 3.7 - Altro- Tribunali di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti Finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	85	91	35	41	10
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	62	61	27	1	8
	Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	40	55	53	1	7
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	24	16	7	8	9
	Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	22	35	29	0	1
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	11	10	5	3	2
	Revoca ordinanza	9	6	3	0	4
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	6	3	0	2	4
	Correzione Errore Materiale	1	1	0	1	0
	Accertamento Condotta di Collaborazione	8	9	1	5	0
	Declaratoria Sospensione Esecutività Ordinanza	5	5	0	4	0
	Conversione Sanzione Sostitutiva in pena detentiva (Art. 66 L. 689/81)	2	2	1	0	1
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	1	0	1	0
	Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di persona affetta da malattia	1	1	0	1	0
	Istanza Generica	0	0	0	0	1
	Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva per grave infermità	0	1	0	1	0
	Riduzione pena da espiazione/risarcimento del danno(Reclamo art. 35 ter O.P.)	4	3	1	1	1

Tav. 4.1 - Esecuzione Misure Alternative - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti finali
CAMPOBASSO	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	101	87	126
	Detenzione Domiciliare	88	91	74
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	21	19	9
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	17	10	19
	Arresti Domiciliari	9	2	8
	Semilibertà	4	6	3
	Permanenza in Casa/Collocamento in Comunità' ex art. 656 comma 10 c.p.p.	3	2	1
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	3	4	6
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	3	3	5
	Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	2	2
	Liberazione Condizionale: Libertà' Vigilata	0	0	2

Tav. 4.2 - Misure Alternative - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Autorizzazione	1.014	1.007	795	146	17
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	88	87	19	41	12
	Modifica Permanente Prescrizioni	74	75	62	7	1
	Declaratoria valida espiazione pena	71	71	0	0	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	59	59	0	0	0
	Ulteriore Autorizzazione	50	50	36	12	0
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	34	30	4	10	4
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	27	27	6	8	3
	Modifica Luogo Esecuzione	23	24	16	3	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	14	14	13	1	0
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	14	14	14	0	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	12	12	11	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	12	12	12	0	0
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	11	8	1	3	4
	Modifica Programma Trattamentale	9	9	8	1	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	9	9	7	2	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	4	4	4	0	0
	Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio	4	4	4	0	0
	Ammissione provvisoria a Semilibertà	4	4	0	2	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	3	3	1	2	0
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	3	2	1	0	1
	Approvazione Programma Trattamentale	3	3	3	0	0
Sospensione e Revoca della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	2	2	1	0	0	

## Segue Tav. 4.2 - Misure Alternative - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Revoca Autorizzazione	2	2	2	0	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis O.P.)	1	1	1	0	0
	Sospensione provvisoria dell'esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	1	0	0
	Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter o.p.)	1	1	0	0	0
	Modifica Attività Lavorativa	1	1	1	0	0

## Tav. 4.3 - Differimento della pena - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	9	9	0	7	1
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	8	8	2	5	0
	Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	3	3	1	2	0
	Sospensione Provvisoria Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	1	1	0	0	0

## Tav. 4.4 - Misure di sicurezza in esecuzione - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti finali
CAMPOBASSO	Libertà Vigilata	4	6	6

Tav. 4.5 - Sanzioni sostitutive/ Misure di sicurezza/ Pene - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Conversione pena pecuniaria	209	132	84	3	80
	Autorizzazione	66	67	58	4	0
	Dichiarazione estinzione libertà controllata	38	38	38	0	1
	Accertamento Pericolosità Sociale	16	16	12	2	4
	Remissione Debito	15	17	5	1	3
	Rateizzazione pena pecuniaria	12	14	11	1	1
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	7	5	4	1	4
	Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	7	7	7	0	0
	Proposta di aggravamento per trasgressione obblighi misura di sicurezza (art.231 c.p.)	3	5	1	4	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	3	3	0	0	0
	Ulteriore Autorizzazione	3	3	2	1	0
	Libertà Controllata	3	2	1	0	1
	Modifica temporanea prescrizioni	2	2	2	0	0
	Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 66 L. 689/1981)	1	1	0	1	0
	Sospensione per espiazione pena detentiva	1	1	1	0	0
	Modifica Prescrizioni	1	1	1	0	0
	Dichiarazione delinquenza abituale ritenuta dal giudice	1	1	1	0	0
Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	0	1	1	0	0	

Tav. 4.6 - Altre materie del magistrato di Sorveglianza - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	1.078	1.083	1.069	0	1
	Permesso Premio	397	387	201	109	46
	Permesso Necessità	114	119	56	52	1
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	114	113	108	0	1
	Approvazione Programma Trattamento	64	64	63	0	0
	Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	29	29	25	0	0
	Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	26	25	9	10	4
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	22	22	22	0	1
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	22	22	19	0	0
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	16	12	0	7	5

Segue Tav. 4.6 - Altre materie del magistrato di Sorveglianza - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	7	7	7	0	0
	Modifica Permesso	6	6	6	0	0
	Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	6	6	2	0	0
	Ammissione Lavoro Esterno a titolo volontario e gratuito (Art. 21 comma 4 ter O.P.)	2	2	2	0	0
	Rogatoria in Sede di Estradizione	2	2	2	0	0
	Reclamo Generico	2	2	0	1	0
	Rientro in Istituto	1	1	1	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	1	1	1	0	0
	Sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	1	1	0	1	0
	Ricovero Day Hospital in struttura sanitaria pubblica	1	1	1	0	0
	Revoca Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura / Nulla osta al rientro in carcere	1	1	1	0	0
	Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	1	1	1	0	0
Revoca Espulsione	1	1	1	0	0	

Tav. 4.7 - Sanzioni sostitutive in esecuzione - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti finali
CAMPOBASSO	Libertà Controllata	66	42	28

Tav. 4.8 - Liberazione Anticipata - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Liberazione Anticipata	957	861	727	85	166
	Revoca Liberazione Anticipata	19	19	19	0	0
	Integrazione Liberazione Anticipata	6	6	0	2	1
	Liberazione Anticipata Speciale	4	5	1	0	0

Tav. 4.9 - Altro - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Revoca decreto	154	153	148	0	1
	Riduzione pena da espiazione/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	134	126	82	16	57
	Revoca ordinanza	4	5	2	0	0
	Istanza Generica	3	3	1	1	0
	Correzione Errore Materiale	2	2	2	0	0
	Richiesta di Grazia	1	0	0	0	5

Segue Tav. 4.9 - Altro - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Questioni relative all'esatta ottemperanza	1	1	0	0	0
	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	20	21	9	6	2
	Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	13	10	9	0	3
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	11	10	5	0	4
	Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	10	9	6	0	1
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	6	4	3	0	2
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	2	1	0	0	1

Tav. 4.10 - N.C. - Uffici di Sorveglianza - A.G. 2017/2018

Distretto di Campobasso

UFFICIO DI SORVEGLIANZA	OGGETTO	Sopravvenuti	Totale definiti	di cui:		Pendenti finali
				Accolti	Rigettati	
CAMPOBASSO	Autorizzazione Ingresso Assistenti Volontari per Attivita' Trattamentali	141	141	135	1	0
	Autorizzazione Degli Assistenti Volontari a Frequentare gli Istituti Penitenziari e a Collaborare con gli UEPE	6	6	5	1	0



*SPESE DI UFFICIO*

**GESTIONE SPESE DI UFFICIO**

Cap.1451

Distretto di Campobasso

GESTIONE ORDINARIA					DIFFERENZA
UFFICI GIUDICANTI	2016	SOMME	RICHIESTA	66.000,00	-62,12
			ASSEGNATA	25.000,00	
	2017		RICHIESTA	64.000,00	-61,33
			ASSEGNATA	24.750,00	
UFFICI REQUIRENTI	2016	SOMME	RICHIESTA	25.000,00	-19,55
			ASSEGNATA	20.112,00	
	2017		RICHIESTA	25.000,00	-19,55
			ASSEGNATA	20.112,00	

**GESTIONE SPESE POSTALI**

Cap. 1451

Distretto di Campobasso

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	DIFFERENZA	
			In cifre	In percentuale
UFFICI GIUDICANTI	36.582,86	54.879,19	-18.296,33	50,01
UFFICI REQUIRENTI	33.600,00	21.022,20	12.577,80	-37,43
<b>TOTALE</b>	<b>70.182,86</b>	<b>75.901,39</b>	<b>-5.718,53</b>	<b>12,58</b>

**SPESE AUTOMEZZI DI STATO**

Cap. 1451

Distretto di Campobasso

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	DIFFERENZA	
			In cifre	In percentuale
UFFICI GIUDICANTI	4.048,43	3.740,44	307,99	-7,61
UFFICI REQUIRENTI	3.476,00	5.100,00	-1.624,00	46,72
<b>TOTALE</b>	<b>7.524,43</b>	<b>8.840,44</b>	<b>-1.316,01</b>	<b>39,11</b>

**ALTRI CAPITOLI DI SPESA AMMINISTRATI DALLA CORTE DI APPELLO E DALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PER TUTTI GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO DEL MOLISE**

Distretto di Campobasso

		SOMMA ACCREDITATA PER					
		UFFICI GIUDICANTI			UFFICI REQUIRENTI		
		2016	2017	% di aumento e diminuzione	2016	2017	% di aumento e diminuzione
1250	Missioni componenti estranei all'amm.ne esami Avvocato.	1.629,14	3.993,67	<b>145,14</b>			
1250	Componenti e spese per esami avvocato	21.496,11	19.390,72	<b>-9,79</b>			
1251	Spese elettorali	13.150,00	2.850,00	<b>-78,33</b>			
1543	Indennità di amm.ne personale comandato - Borse di studio	65.057,92	87.311,00	<b>34,21</b>			
1402.3	Compenso lavoro straordinario al personale	47.218,99	39.343,54	<b>-16,68</b>	9.057,35	7.357,82	<b>-18,76</b>
1451	Missioni e tramutamenti	9.700,00	8.800,00	<b>-9,28</b>	8.600,00	6.216,63	<b>-27,71</b>
1451	Corsi di formazione del personale	2.735,05	10.621,70	<b>288,35</b>			
1402.4	Fondo unico di amm.ne - art 31	240.470,39	101.665,63	<b>-57,72</b>	78.381,80	37.151,25	<b>-52,60</b>
1451	Acquisto reg. civ. e pen., Mat. Igienico - Sanit., Acquisto toner, ass. tec. e Man. Archivi	21.488,17	11.996,85	<b>-44,17</b>	0,00		<b>100,00</b>
1451	Sicurezza sul Lavoro	7.993,70	9.960,46	<b>24,60</b>	2.782,33		
1451	Aggiornamento biblioteca di base	1.862,00	1.862,00	<b>0,00</b>			
1451	Fotoriproduttori e Acquisto Carta	15.500,00	15.000,00	<b>-3,23</b>	11.600,00	6.000,00	<b>-48,28</b>
1503	Percentuale personale UNEP su somme recuperate	47.069,51	43.236,65	<b>-8,14</b>			
7211	Acquisto di beni, macchine, attrezzature e sistemi informatici. Arredamenti	54.368,20	15.369,40	<b>-71,73</b>	21.767,80	15.503,44	<b>-28,78</b>
7221	Mobili e suppelletti	0,00	0,00	<b>100,00</b>	0,00	0,00	<b>100,00</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>549.739,18</b>	<b>371.401,62</b>	<b>-32,44</b>	<b>132.189,28</b>	<b>72.229,14</b>	<b>-45,36</b>



# INDICE

Saluti	pag.	3
<b>1. Considerazioni generali</b>	»	5
<b>2. Andamento della giurisdizione, civile e penale, nel Distretto</b>		
2.1. <i>Tribunale di Campobasso</i>	»	16
2.2. <i>Tribunale di Isernia</i>	»	25
2.3. <i>Tribunale di Larino</i>	»	29
2.4. <i>Corte di Appello</i>	»	33
<b>3. Tribunale per i Minorenni. Andamento della giurisdizione, civile e penale</b>	»	45
<b>4. Linee di incremento e decremento di particolari tipologie di reati</b>	»	53
<b>5. La situazione carceraria nel distretto e l'applicazione delle misure alternative alla detenzione</b>	»	61
<b>6. Le risorse</b>		
6.1. <i>Organici degli Uffici</i>	»	73
6.2. <i>Informatizzazione degli Uffici e livello di attuazione del processo civile e penale telematico</i>	»	85
6.3. <i>La formazione: Magistrati ordinari, onorari e personale amministrativo</i>	»	93

## **7. Giurisprudenza più significativa nel Distretto**

*7.1. Settore civile* pag. 98

*7.2. Settore penale* » 104

**Dati statistici** » 109

*Procedimenti civili*

*Procedimenti penali*

*Tribunale e Ufficio di Sorveglianza*

*Spese di Ufficio*

Finito di stampare  
da AGR POINT srl  
Campobasso - Italy  
Gennaio 2019